

NORD

ARENA	13/05/2016	17	Intonaci, il centro cade a pezzi = Cade pezzo di cornicione dal palazzo dell'Agec <i>M.tr.</i>	6
ARENA	13/05/2016	17	Migliaia di bambini a lezione dai pompieri <i>M.tr.</i>	7
BRESCIAOGGI	13/05/2016	17	Scontro Tornado: la procura di Ascoli chiede archiviazione <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO ROVIGO	13/05/2016	13	La Protezione civile prepara la festa <i>Redazione</i>	9
GAZZETTINO ROVIGO	13/05/2016	18	Fulmine cade vicino alle case <i>Francesco Campi</i>	10
GIORNALE DEL PIEMONTE	13/05/2016	15	Il Monferrato e la sfida degli Alpini = Il Sistema Monferrato e la sfida degli Alpini <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI BRESCIA	13/05/2016	4	Trovato morto in un canale bimbo di 6 anni <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	13/05/2016	31	Fino a domenica i fiori invadono il cuore di bornato <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI VICENZA	13/05/2016	33	Un ramo crolla sull'auto in corsa Illesa l'autista <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI VICENZA	13/05/2016	34	Morto in una cava l'anziano sparito = Trovato morto l'anziano scomparso <i>Luisa Nicoli</i>	15
GIORNALE DI VICENZA	13/05/2016	41	Per l'asparago bianco si è mobilitato il paese <i>Redazione</i>	17
PROVINCIA DI COMO	13/05/2016	28	e rami di pioggia intervento l'altro <i>Redazione</i>	18
PROVINCIA DI COMO	13/05/2016	28	Maltempo , crollano alberi Colpite una scuola e un'auto = Lomazzo, un faggio sul tetto della scuola Spostati gli alunni <i>Gianluigi Saibene</i>	19
PROVINCIA DI COMO	13/05/2016	31	A Grandate apre lo sportello gestito dai Volontari del Lario <i>Redazione</i>	20
PROVINCIA DI COMO	13/05/2016	43	I lavori al Cavo Diotti La visita di Bordonali <i>Redazione</i>	21
PROVINCIA DI LECCO	13/05/2016	32	Il terremoto e le missioni in Ecuador Appelli dei volontari lecchesi per gli aiuti <i>Patrizia Zucchi</i>	22
ALTO ADIGE	13/05/2016	23	Pioveno calcinacci, paura in piazza delle Erbe <i>Alan Conti</i>	23
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	13/05/2016	10	Lo cercano da tre giorni Anziano trovato morto in fondo ad una cava <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	13/05/2016	11	Fiume in piena: bloccate 400 pecore <i>Andrea Alba</i>	25
CRONACAQUI TORINO	13/05/2016	30	Robassomero - Esce di strada per la pioggia <i>Redazione</i>	26
GIORNO GRANDE MILANO	13/05/2016	45	L'Olona esonda alle 8 del mattino, allagata l'azienda agricola Hostaria <i>Roberta Rampini</i>	27
GIORNO LECCO COMO	13/05/2016	44	Como - Cavo Diotti: Rischio idrico diminuito del 90% <i>Redazione</i>	28
GIORNO LECCO COMO	13/05/2016	48	Pioveno rami e alberi Colpiti due mezzi sulla ex Statale 36 <i>Redazione</i>	29
MONFERRATO	13/05/2016	16	L'arma del delitto ritrovata da Rudy <i>Redazione</i>	30
MONFERRATO	13/05/2016	18	La festa dell' Avis con le premiazioni a Morano sul Po <i>Redazione</i>	31
NUOVA VENEZIA	13/05/2016	33	Almeno 10 mila spettatori per il Giro d'Italia a Noale <i>Alessandro Ragazzo</i>	32
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	13/05/2016	34	La `Festa dell'acqua 2016` par te con la pulizia del parco Castello <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	13/05/2016	52	Deleghe perse L'ex vicesindaco fa di nuovo ricorso al Tar <i>Redazione</i>	34
STAMPA ASTI	13/05/2016	43	Ecco gli specialisti delle emergenze grazie a loro pronti 14 campi da 16 mila posti <i>Redazione</i>	35
STAMPA ASTI	13/05/2016	44	Si balla aspettando l'Adunata = 89a Adunata Nazionale Alpini 2016 <i>Redazione</i>	36
STAMPA ASTI	13/05/2016	49	Immagini, cimeli, curiosità e visite alla Asti sotterranea <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

13-05-2016

STAMPA CUNEO	13/05/2016	48	Quaglia: "Non spostate la Maxi-emergenza" <i>Andrea Garassino</i>	38
STAMPA NOVARA	13/05/2016	43	Il corteo del Piemonte ad Asti apre con gli alpini dell'Ossola <i>Redazione</i>	39
BRESCIAOGGI	13/05/2016	25	Vello-Toline chiusa per massi È tornato l'incubo delle frane <i>Alessandro Romele</i>	40
CORRIERE DI COMO	13/05/2016	6	Como - Maltempo e disagi sul Lario <i>Redazione</i>	41
GAZZETTINO BELLUNO	13/05/2016	9	Giuseppe Gasperin alla guida dell'attivo Radio Club cittadino <i>Redazione</i>	42
GAZZETTINO PADOVA	13/05/2016	19	Rive allagate, automobilista bloccato <i>M.c.</i>	43
GIORNO LEGNANO	13/05/2016	47	Maltempo, Olona sotto sorveglianza <i>Christian Sormani</i>	44
GIORNO VARESE	13/05/2016	48	Incidente fra tre auto all'ora di punta E l'Autolaghi va un'altra volta in tilt <i>Rosella Formenti</i>	45
MATTINO DI PADOVA	13/05/2016	42	Si parla di sicurezza con esperti e M5S <i>N.c.</i>	46
MESSAGGERO VENETO	13/05/2016	31	Nessun morto, ma centro storico disastro <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO VENETO	13/05/2016	31	Il Comune promuove cinque proposte per commemorare la tragedia del 1976 <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO VENETO	13/05/2016	35	Due esposizioni dedicate al sisma <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO VENETO	13/05/2016	37	Centro sociale intitolato a Liliana Mattighello <i>Redazione</i>	50
SECOLO XIX SAVONA	13/05/2016	19	Massi sull'Aurelia code e traffico in tilt <i>G.v.</i>	51
VOCE DI MANTOVA	13/05/2016	21	Scuole, cimitero, corso d'acqua Ricerche su tutto il territorio <i>Redazione</i>	52
VOCE DI MANTOVA	13/05/2016	23	Dalla provincia riconoscimenti per le attività di Protezione civile <i>Redazione</i>	53
GAZZETTINO PORDENONE	13/05/2016	11	Maltempo , mezzi di soccorso a rischio <i>Lorenzo Padovan</i>	54
GAZZETTINO PORDENONE	13/05/2016	19	Scomparso capitano dei bersaglieri Mai arrivato alla caserma Leccis <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	13/05/2016	31	Il Comune promuove cinque proposte per commemorare la tragedia del 1976 <i>Redazione</i>	56
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	13/05/2016	31	Nessun morto, ma centro storico disastro <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/05/2016	34	Nuova sede dei pompieri: inaugurazione il 21 maggio <i>Chiara Benotti</i>	58
NUOVO LEVANTE	13/05/2016	12	Il sisma in Friuli mi ha segnato la vita per sempre <i>Joel Roberto Capello</i>	59
PROVINCIA DI VARESE	13/05/2016	39	Il letto del fiume è pieno di detriti Così è una bomba ad orologeria <i>Matteo Fontana</i>	60
REPUBBLICA GENOVA	13/05/2016	10	"Dopo la bonifica i carotaggi per verificare l'inquinamento" <i>Redazione</i>	61
STAMPA IMPERIA	13/05/2016	53	Intervista a Remo Zaccaria - "Uno spettacolo unico che attira migliaia di turisti in Riviera" <i>Maurizio Fico</i>	62
PREALPINA	13/05/2016	2	Maltempo : esonda l'Olona = Smottamenti e disagi strade chiuse e traffico <i>Barbara Zanetti</i>	63
GAZZETTINO TREVISO	13/05/2016	13	Tir esce di strada: problemi al traffico <i>L.bel.</i>	64
GAZZETTINO TREVISO	13/05/2016	20	Oltre 250 alunni di 3 Comuni puliscono parchi e piazze <i>C.b.</i>	65
PICCOLO	13/05/2016	33	Lettere - Ricordo del sisma del '76, Trieste ingiustamente ignorata <i>Pierluigi Sabatti</i>	66
CORRIERE DELLE ALPI	13/05/2016	17	Il tetto è danneggiato: piove nella chiesetta <i>F.d.m.</i>	67
GAZZETTA DI MANTOVA	13/05/2016	15	Protezione civile Premi per il lavoro nei giorni di Expo <i>Redazione</i>	68
GAZZETTA DI MANTOVA	13/05/2016	23	Donato un milione di euro Via al cantiere della chiesa <i>Giorgio Pinotti</i>	69

Rassegna Stampa

13-05-2016

PREALPINA	13/05/2016	2	Alberi caduti: via sbarrata ad Abbiate <i>Silvio Peron</i>	70
PREALPINA	13/05/2016	2	Nel lago entrano 792 metri cubi al secondo <i>Redazione</i>	71
PREALPINA	13/05/2016	4	A Parabiago calzati gli stivali <i>Redazione</i>	72
PREALPINA	13/05/2016	25	La ProciV chiede aiuto: Ci serve un carrello <i>Aldo Macchi</i>	73
GAZZETTINO PORDENONE	13/05/2016	9	Distaccamento dei vigili l'ex ministro Maroni al taglio del nastro <i>Redazione</i>	74
GAZZETTINO PORDENONE	13/05/2016	18	Maltempo, bombe d'acqua e grandine Problemi anche lungo la provinciale <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo Verona: forte grandinata, danni ai frutteti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo in Veneto: forte grandinata nel veronese, danni ai frutteti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo Cuneo: Cessna precipita per una turbolenza causata dal nubifragio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione fino alla mezzanotte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Terremoti, Udine: arriva il convegno sulla salvaguardia in emergenza sismica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo Liguria: ecco perché la mancata allerta pioggia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Ambiente: ultima generazione responsabile della perdita di suolo in Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Messina: presentazione dell'Area di campo di atletica "Ex GIL Santamaria" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo: pioggia a valle e neve in quota in Valtellina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo Lecco: albero crolla su un'auto, ferita una donna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Maltempo Lombardia: frana in val Brembana, massi e terra sulla carreggiata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: moderata criticità su Prealpi e zona Pedemontana - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	13/05/2016	1	- Allerta Meteo LIVE: violenti temporali in pianura Padana, grandine come bombardamenti [FOTO LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	88
ansa.it	13/05/2016	1	Forte turbolenza nel Cuneese, cade Cessna - Piemonte <i>Redazione</i>	89
ansa.it	13/05/2016	1	Assenteismo Comune Foggia: 4 arrestati non rispondono a gip - Puglia <i>Redazione</i>	90
ansa.it	13/05/2016	1	Donna investita e uccisa da suo suv - Lombardia <i>Redazione</i>	91
ansa.it	13/05/2016	1	Albero crolla su auto, donna ferita - Lombardia <i>Redazione</i>	92
ansa.it	13/05/2016	1	Alpini: ad Asti in 5.000 dal Trentino - Trentino A/S <i>Redazione</i>	93
corrieredelveneto.corriere.it	13/05/2016	1	Aprono la cassaforte delle Poste e fuggono con 40mila euro <i>Redazione</i>	94
ecodibergamo.it	13/05/2016	1	Ancora pioggia, frana a Cassiglio Ecco le foto di un nostro lettore <i>Redazione</i>	95
ecodibergamo.it	13/05/2016	1	Lieve scossa di terremoto nel Bresciano vicino a Gargnano. Segnalazioni su Fb <i>Redazione</i>	96
ecodibergamo.it	13/05/2016	1	Ancora pioggia, frana a Olmo al Brembo Tecnici al lavoro: causata dal maltempo <i>Redazione</i>	97
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Olona sorvegliato dalla Protezione civile vicino alla soglia d'allarme <i>Redazione</i>	98

Rassegna Stampa

13-05-2016

ilgiorno.it	13/05/2016	1	Incidente tra Tornado, archiviazione per 5 ufficiali dell' Aeronautica <i>Redazione</i>	99
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Scontro fra Tornado, la procura militare: "Aereo Valentini fuori quota" <i>Redazione</i>	100
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Scontro tra auto sull' A8, code fino a cinque chilometri <i>Redazione</i>	101
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Gravissimo incidente sull' ex statale 235: morti un 22enne e una 19enne, ferito un 24enne <i>Redazione</i>	102
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Desenzano, rapina prostituta con pistola giocattolo: studente arrestato <i>Redazione</i>	103
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Incendio al mercato coperto di Gavardo, l' ipotesi del dolo <i>Redazione</i>	104
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Milano, butta le figlie da terzo piano. Salvati da telo dei pompieri <i>Redazione</i>	105
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Frana a Olmo al?Brembo: massi, terra e alberi sulla carreggiata <i>Redazione</i>	106
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Tragico incidente frontale ad Arluno: un morto <i>Redazione</i>	107
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Lomazzo, l' albero si abbatte sulla scuola elementare <i>Redazione</i>	108
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Giovane mamma muore durante il parto. Il beb? nasce e sta bene <i>Redazione</i>	109
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Insetti nella crema coi legumi servita ai bambini alla mensa scolastica <i>Redazione</i>	110
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Fino Mornasco, abitazione va a fuoco <i>Redazione</i>	111
ilgiorno.it	13/05/2016	1	Protezione civile Mantova, consegnati gli attestati per Expo <i>Redazione</i>	112
leconotizie.com	13/05/2016	1	Principio di incendio in casa: 72enne soccorso a Pescate <i>Redazione</i>	113
milano.repubblica.it	13/05/2016	1	Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna - 1 di 1 - Milano - Repubblica.it <i>Redazione</i>	114
repubblica.it	13/05/2016	1	Bari, veleni nell'acqua del rubinetto? malori e autobotti nel paese dove ? vietato bere <i>Redazione</i>	115
tiscali.it	13/05/2016	1	Finiti a coltellate, poi trascinati via: l' autopsia delle due vittime di Settimo. Proseguono le ricerche del figlio <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	13/05/2016	1	Alpini: ad Asti in 5.000 dal Trentino <i>Redazione</i>	117
casateonline.it	13/05/2016	1	Casatenovo: sabato 14 al via la Protezione Civile in Piazza <i>Redazione</i>	118
comune.venezia.it	13/05/2016	1	42. Vogalonga, l' ordinanza che regola il traffico acqueo - Burano e Torcello da quest' anno non più isolate <i>Redazione</i>	119
gazzettadimantova.gelocal.it	13/05/2016	1	Guidizzolo piange il piccolo Jashan, il sindaco Desiderati: La nostra comunit? ? in lutto - Cronaca <i>Redazione</i>	120
genova.repubblica.it	13/05/2016	1	Meteo, ? polemica sulla mancata allerta. L' Arpal? "Ecco perch? non ce n'era bisogno" <i>Redazione</i>	122
ilpuntostampa.info	13/05/2016	1	I Progetti finanziati con il 5x1000 del Politecnico di Milano <i>Redazione</i>	123
ininsubria.it	13/05/2016	1	Rinvenuto il cadavere di vittorio Restelli <i>Redazione</i>	125
leccoonline.com	13/05/2016	1	Olginate: la pioggia crea qualche disagio, interviene la Protezione civile <i>Redazione</i>	126
messengeroveneto.gelocal.it	13/05/2016	1	Protezione civile, "cartello" sulle telecamere: pene pateggiate <i>Redazione</i>	127
regione.lombardia.it	13/05/2016	1	Maltempo, moderata criticità rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	128
regione.lombardia.it	13/05/2016	1	Cavo Diotti, Bordonali: nostra gestione, rischio idraulico ridotto del 90% <i>Redazione</i>	129
resegoneonline.it	13/05/2016	1	Dervio in festa: che successo per l'assalto a Castello <i>Redazione</i>	130

Rassegna Stampa

13-05-2016

varesenews.it	13/05/2016	1	"Ecco come svaniscono i sette poli di Uboldo al centro" <i>Redazione</i>	131
vicenzareport.it	13/05/2016	1	Vicenza, allagamenti per la pioggia di stanotte <i>Redazione</i>	132
vicenzareport.it	13/05/2016	1	Leganaia a fuoco. Donna salvata dai vigili del fuoco - Vicenzareport - Notizie, cronaca, cultura e sport di Vicenza e provincia <i>Redazione</i>	133
vicenzatoday.it	13/05/2016	1	Maltempo a Vicenza, allagamenti e disagi: aggiornamenti <i>Redazione</i>	134
vigilfuoco.it	13/05/2016	1	Verona, incontro presso il Comando con gli alunni delle scuole cittadine e della provincia <i>Redazione</i>	135
vigilfuoco.it	13/05/2016	1	Genova, incendio autovettura in zona di folta vegetazione <i>Redazione</i>	136
laprovinciadicomio.it	13/05/2016	1	Maltempo, alberi caduti e allagamenti Albero su scuola elementare a Lomazzo - Cantù - Mariano Arosio <i>Redazione</i>	137
quicomo.it	13/05/2016	1	Albero cade sulla scuola elementare: paura a Lomazzo <i>Redazione</i>	138
newsbiella.it	13/05/2016	1	Settimo Vittone chiusa fino a data da destinarsi <i>Redazione</i>	139
newsbiella.it	13/05/2016	1	Candelo: Cercasi volontari per il pedibus della Protezione Civile <i>Redazione</i>	140
laprovinciadicomio.it	13/05/2016	1	Quel terremoto ai piedi delle Ande Così è iniziata la mia avventura - Como città Como <i>Redazione</i>	141

Intonaci, il centro cade a pezzi = Cade pezzo di cornicione dal palazzo dell'Agec

[M.tr.]

- CASO. Nuovt. Detiom '.' Intonaci, il centro cade a pezzi ANCORAUN CASO. Alcuni frammenti di cornicione sono precipitati ieri mattina verso le 11 dal cornicione di un palazzo dell'Agec in via Quattro Spade, à Ã ïñãîñ î con via Pellicciai, in pieno centro. L'ennesimo crollo, a distanza di sole due settimane da quando in via Mazzini un ricciolo di ringhiera era caduto da un balconcino, ferendo una ragazza che in quel momento vi stava passando sotto. Stavolta un passante ha assistito alla scena e ha contattato la polizia municipale e i vigili del fuoco. 11 presidente Agec, Galli Righi: subito la manutenzione, â PAG 17 VIA QUATTRO SPADE Nessun passante ferito dai calcinacci, a differenza di quanto avvenuto giorni fa in via Mazzin Cade pezzo di cornicione dal palazzo delTAgec Il presidente Galli Righi: Questo edificio era nell'elenco di quelli da sottoporre a manutenzione. Adesso è passato in cima alla lista Alcuni frammenti di cornicione sono precipitati ieri mattina verso le 11 dal cornicione di un palazzo di via Quattro Spade, all'incrocio con via Pellicciai, in pieno centro. L'ennesimo crollo, a distanza di sole due settimane da quando in via Mazzini un ric ciolo di ringhiera era caduto da un balconcino, ferendo una ragazza che in quel momento vi stava passando sotto. Stavolta, fortunatamente, nessuno stava camminando in prossimità del palazzo quando i calcinacci sono pre cipitati: solo un passante ha assistito alla scena e ha contattato la polizia municipale e i vigili del fuoco, che si sono subito precipitati sul posto. I pompieri hanno transennato l'area, molto frequentata, per evitare che qualcuno rimanesse ferito da ulteriori crolli, in attesa dell'arrivo dei tecnici dell'Agec. Perché l'edificio protagonista della caduta del cornicione è uno dei palazzi di prestigio, con alloggi a libero mercato, di proprietà dell'Azienda per la gestione degli edifici comunali. Ma non è proprio in buone condizioni, almeno a giudicare da quanto avvenuto. Questo palazzo era nell'elenco di edifici da sottoporre a manutenzione, in particolare la facciata: probabilmente le piogge degli ultimi giorni hanno contribuito a gonfiare l'into naco, che è caduto. Ora, dopo questo episodio, diventa il primo della lista, spiega il presidente dell'Agec Massimo Galli Righi. Chiederemo il permesso alla Sovrintendenza per intervenire, come prevedono le procedure: speriamo che l'urgenza derivante dal crollo di oggi consenta di accelerare i tempi. Già ieri Agec ha incaricato un'impresa perché intervenisse a mettere in sicurezza l'edificio: gli addet ti, utilizzando una piattaforma sospesa, rimuoveranno l'intonaco che rischia di cadere, in attesa di un'opera più strutturale. M.TR. - tit_org- Intonaci, il centro cade a pezzi - Cade pezzo di cornicione dal palazzo dell'Agec

Gli allievi di asili e scuole nella sede dei vigili del fuoco

Migliaia di bambini a lezione dai pompieri

Il comandante De Vincentis: Queste occasioni sono d'aiuto sia ai nostri piccoli ospiti che a noi

[M.tr.]

PREVENZIONE Gli allievi di asili e scuole nella sede dei vigili del fuoco Il comandante De Vincentis: Queste occasioni sono d'aiuto sia ai nostri piccoli ospiti che a noi Milleduecentocinquanta bambini dell'asilo e delle scuole elementari con il naso all'insù, intenti a guardare i pompieri che spengono un incendio simulato. Cronaca di una giornata, che i piccoli ospiti del Comando provinciale dei vigili del fuoco di via Polveriera Vecchia ricorderanno a lungo. Un'iniziativa che si ripete ogni anno e che si propone di avvicinare i bambini a questo corpo, che ogni giorno in Italia contribuisce a salvare vite centinaia di vite. Merendine, succhi di frutta, e poi fuoco e fiamme con le dimostrazioni dei pompieri, che si sono cimentati con il montaggio di una scala controventata in mezzo al piazzale, senza alcun appoggio fisso. Poi i vigili del fuoco hanno spiegato ai piccoli a spegnere una bombola gpl in sicurezza, prima di passare alle fiamme vive in una vasca, sedate in pochi minuti con acqua ed estintore, sotto lo sguardo attento dei bambini. Tra gli interventi più spettacolari, quello per lo spegnimento dell'incendio al castello, un edificio che si trova all'interno del comando di via Polveriera Vecchia, con salvataggio di persone, che ha richiesto quindi anche l'intervento simulato del personale del 118. E sempre un'emozione vedere i bambini, che sono i cittadini del futuro, entrare in contatto con la nostra organizzazione, è il commento del comandante provinciale dei vigili del fuoco, Michele De Vincentis. È un momento utile per loro, ma anche per noi stessi, perché ci fa apprezzare di più ciò che facciamo per la società. Perché questo non è un lavoro tradizionale: per diventare vigili del fuoco bisogna sentirlo dentro. M.TR. I bambini intenti a osservare il lavoro dei vigili del fuoco Intervento su una bombola di gpl -tit_org-

Cinque ufficiali indagati

Scontro Tornado: la procura di Ascoli chiede archiviazione

[Redazione]

IL PROCESSO. Cinque ufficiali indagati Per i magistrati non ci sarebbero responsabilità oggettive riconducibili ai militari indagati. Era il 19 agosto 2014, un pomeriggio caldo e silenzioso ad Ascoli Piceno fino al momento in cui, intorno alle 14 il rumore forte di due aerei che sorvolavano a bassa quota scosse la città. Poi un boato, una fiammata e fumo: si erano scontrati. I due Tornado dell'Aeronautica militare erano partiti dalla base di Ghedi per un'esercitazione, preparatoria ad una successiva in ambito Nato: nello scontro violentissimo fra i due velivoli inspiegabilmente entrati in rotta di collisione, morirono quattro piloti italiani, i capitani Mariangela Valentini, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese. Ci vollero giorni per recuperare i resti delle vittime, sparsi per le campagne di Venarotta, alle porte di Ascoli Piceno. Un vasto incendio con diversi focolai tenne impegnati per giorni i vigili del fuoco, con l'intervento di mezzi aerei per facilitare l'opera. E servirono settimane per trovare, catalogare e portare via la miriade di pezzi in cui i due aerei si erano ridotti, nell'esplosione successiva all'impatto. Due le inchieste partite dopo l'incidente aereo, quella della Procura di Ascoli e quella della Procura militare. Un momento importante sono state le perizie assegnate dalla magistratura ascolana a due esperti del settore che hanno individuato in cinque ufficiali della base di Ghedi presunte responsabilità merito allo scontro, responsabilità che - secondo gli esperti - non ricadevano sui piloti. L'attenzione dei periti si era focalizzata sul comandante dello Stormo, colonnello Andrea Di Pietro; sul comandante del 154mo Gruppo, maggiore Bruno Di Torà, gli identificativi radio dei due Tornado pilotati, rispettivamente da Dotto e Valentini. AL VAGLIO dei periti anche l'operato del maggiore Fabio Saccotelli, capo cella pianificazione area-target per i velivoli Strike, e il Mission commander, capitano Alessio Arpini. Tra gli indagati anche il capitano Massimiliano Rizzo. L'inchiesta della magistratura ascolana non è però giunta ad individuare colpe ben precise nei confronti di alcuno e da qui la richiesta di archiviazione, alla quale si sono opposti i legali delle famiglie dei quattro piloti deceduti. -tit_org-

TAGLIO DI PO**La Protezione civile prepara la festa***[Redazione]*

TAGLIO DI PO Il gruppo della Protezione Civile civile di Taglio di Po compie 10 anni. La festa di compleanno sarà sabato 28 maggio. Del gruppo, che attualmente conta 39 agenti, il sindaco Francesco Siviere è il presidente, mentre il responsabile comunale è il vicecommissario della Polizia Locale, Maurizio Finessi e il coordinatore comunale è Ivano Domenicale. La sede del Gruppo, una presenza preziosa per la miriade di servizi che svolge, non ultimo quello con una squadra addestrata al servizio antiincendi è nell'ex magazzino idraulico del Genio Civile in via Trieste 46 concesso in comodato al Comune. Per informazioni relative all'evento contattare il 338/2233328. -tit_org-

**CALTO Il maltempo ha allagato alcuni scantinati nella zona
Fulmine cade vicino alle case**

[Francesco Campi]

CALTO Il maltempo ha allagato alcuni scantinati nella zona FrancescoCampi CALTO Il boato è stato fortissimo. Il fulmine si è abbattuto a poca distanza da un'abitazione in via Eridania, scaricando tutta la sua potenza sulla linea elettrica esterna. Sono saltati i salvavita delle case vicine e fortunatamente, nonostante la chiamata allarmata al 118, non vi sono state conseguenze di sorta, così come accertato anche dai vigili del fuoco, prontamente intervenuti per scongiurare che la scarica elettrica potesse aver provocato principi d'incendio o cortocircuiti. Nulla di tutto ciò, solo la paura e un lungo blackout per le abitazioni nell'area circostante, sul territorio di Caito, a causa del potente temporale che ha attraversato tutta la provincia nel primo pomeriggio di ieri, colpendo pesantemente con potenti raffiche di vento e scrosci di pioggia, in particolare in Alto Polesine. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a più riprese. Come a Pincara, dove la scarica di pioggia concentrata in pochi secondi ha provocato l'allagamento di alcuni scantinati. O come a Castelmasse dove, invece, anche a causa delle sferzate del vento, una casa diroccata ha subito un parziale crollo. Anche in questo caso, fortunatamente, senza che nessuno rimanesse ferito. riproduzione riservata VIGILI DEL FUOCO Una casa diroccata crolla a Castelmasse -tit_org-

9J

Il Monferrato e la sfida degli Alpini = Il Sistema Monferrato e la sfida degli Alpini*[Redazione]*

Il Monferrato e la sfida degli Alpini Servizio a pagina 15 DA OGGI A DOMENICA Nell'Astigiano e sul territorio Il Sistema Monferrato e la sfida degli Alpini Tré giorni di Adunata Nazionale e dodici opere in regalo alla città dalla Protezione Civile An Il Sistema Monferrato alla prova degli alpini per l'89esima Adunata Nazionale, in programma da oggi a domenica. I principali Comuni, partendo da Asti e Alessandria, le Camere di Commercio, le due Province, le due Ati hanno programmato diverse azioni per accogliere al meglio la massa di visitatori ospite del territorio. Per la provincia di Alessandria si va dalla mostra Alessandria Città delle biciclette, agli appuntamenti del festival Riso & Rose in Monferrato, dall'esposizione Linee, lumi et ombre finte nel Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, agli appuntamenti musicali del Festival Echos. Senza trascurare la corsa podistica solidale StrAlessandria (in programma oggi) e la XIX edizione di Scatola Sonora, organizzata dal Conservatorio Vivaldi, che si aprirà domani in Alessandria con una Ouverture dedicata a Umberto Eco. Questa sera alle 21 nella chiesa di San Giovanni Evangelista Concerto dei cori Ana Sezione Udine e Montenero Alessandria. Analoghe occasioni sono offerte dalla città e dalla provincia di Asti, sede del raduno e della sfilata. Oltre al grande Villaggio realizzato in piazza del Palio, sono da citare almeno la mostra Un cuore più grande della guerra in programma al Battistero e le altre a Palazzo Mazzetti. Domenica mattina dalla cella del campanile di San Pietro, punto finale della sfilata, l'Associazione Campanari del Monferrato suonerà dalla torre allietando il passaggio delle penne nere, anticipazione di quello che succederà a Mombaruzzo due settimane dopo in occasione del 56esimo Raduno Nazionale dei Campanari. Il tutto in una città vissuta dagli astigiani ma anche dai tanti arrivati da tutta Italia (17 sezioni) al lavoro per lasciare un bel ricordo nel dopo Adunata: più di 150 uomini e donne volontari della Protezione civile Ana impegnati in 12 cantieri. Per molti di loro è un ritorno: ci erano già stati nei giorni dell'alluvione a novembre 1994 e sono tornati per vestire a festa scuole, parchi, piste ciclabili, sentieri. È il regalo che lasceranno dopo l'intesa tré giorni. L'inaugurazione delle opere avverrà simbolicamente oggi alle 14 al Bosco dei Partigiani, uno dei parchi dove sono impegnati oltre 40 volontari. Ripulito anche il giardino della Casa di Alfieri che, dopo vent'anni, riapre le porte ai visitatori. Vogliamo fare un regalo alla città - ricorda Giuseppe Bonaldi, coordinatore nazionale Protezione Civile Ana - per far capire che l'Adunata non è solo una festa ma anche impegno civile. Gli alpini sono prima di tutto portatori di valori e sentimenti. Ai giovani diciamo: non c'è più la leva obbligatoria ma si può essere alpini nello spirito diventando volontari con noi. Il Sistema Monferrato, dopo questa straordinaria esperienza nazionale, lunedì 16 sarà al Salone del Libro di Torino nell'ambito dello Spazio Piemonte per l'incontro Il Monferrato. Storie di bellezza dal Gran tour al Turismo moderno. Mercoledì 18 alla Camera di Commercio di Alessandria si riunirà il Tavolo di lavoro nato dal Protocollo d'Intesa per la valorizzazione dell'area. SI COMINCIA AL VIA l'intesa tré giorni astigiana con gli alpini -tit_org- Il Monferrato e la sfida degli Alpini - Il Sistema Monferrato e la sfida degli Alpini

Trovato morto in un canale bimbo di 6 anni

[Redazione]

Il piccolo indiano si era liberato della custodia della nonna mercoledì pomeriggio MANTOVA. Il nostro piccolo amico non ce l'ha fatta. Così la notte di mercoledì, poco prima delle 2, il sindaco di Guidizzolo (Mantova), Sergio Desiderati, con un post su Facebook, annunciava la tragica conclusione della breve vita di Jashanpreet Singh, il bimbo di sei anni di nazionalità indiana sparito da casa dalle 16 del pomeriggio precedente. Il suo corpicino era riaffiorato, poco prima dell'1,30, dalle acque del canale Virgilio, in aperta campagna a circa 3 km da casa ma già in territorio del vicino Comune di Medole. Ad individuarlo, durante un violento temporale, un gruppo delle circa 200 persone, tra volontari, uomini e donne delle forze dell'ordine e della protezione civile che fin dal pomeriggio hanno dato vita ad una gara di solidarietà senza precedenti nel tentativo di riportare a casa, sano e salvo, il bambino. Purtroppo l'epilogo è stato tragico e appena il consorzio di bonifica ha tolto l'acqua dal canale il corpo è riaffiorato dal sifone in cui si era arenato. Gli investigatori escludono la pista del dolo e danno per scontata quella della disgrazia occorsa ad un piccolo che soffriva di una leggera forma di autismo. Jashanpreet Singh era il primogenito di tre fratelli; viveva in un condominio vicino alla chiesa del paese. Secondo una prima ricostruzione, mercoledì pomeriggio la mamma di Jashan è andata a prendere il fratellino all'asilo e ha lasciato il primogenito e l'altro fratello in casa con i nonni. Approfittando di un attimo di distrazione della nonna, Jashan è uscito di casa per seguire la mamma. Una volta arrivato all'asilo, ha incontrato una maestra che lo ha invitato a tornare a casa visto che la mamma se n'era appena andata con il fratellino. Jashan si è, invece, attardato nel vicino parco dove c'erano altri bambini. È lì, verso le 16.30, che è stato visto per l'ultima volta. // -tit_org-

Fino a domenica i fiori invadono il cuore di bornato

[Redazione]

FINO A DOMENICA I FIORI INVADONO IL CUORE DI BORNATO Centoventi espositori selezionati tramite criteri di giudizio mirati alla valorizzazione della qualità. Parte innanzitutto da qui Franciacorta in fiore, e non poteva essere altrimenti visto che la manifestazione, giunta alla diciottesima edizione, sta puntando sempre più sulle eccellenze, a partire, ovviamente, da fiori e piante, il fil rouge della tré giorni che aprirà i battenti al pubblico questa mattina alle 12. Il programma. Già dalle 8 però il centro di Bornato (la frazione cazzaghese dove viene allestita la manifestazione) sarà in fermento, grazie ai 150, tra dottori agronomi e architetti, che saranno nel ristorante Palafreno per il convegno L'albero nel disegno e nel paesaggio. La location di questa edizione della rassegna - con un biglietto d'ingresso a 7 euro (gratis per disabili, residenti nel Comune di Cazzago San Martino e per i bambini sino ai 12 anni d'età) e che sarà aperta al pubblico oggi sino alle 19, domani e domenica dalle 9.30 alle 19 - sarà dunque per la terza volta il borgo antico di Bornato con le sue dimore: Castello Orlando, la Rocca, Cascina Orlando, Palazzo Secco d'Aragona, Frutteto Dalola, l'Antica Volta Ambrosini Battista, Villa Fanti, Cascina Ambrosini, Cantina Biondelli e l'Antica Pieve di San Bartolomeo. Alla Pieve. Il pomeriggio di oggi sarà un gustoso antipasto, visto che la fiera entrerà nel vivo domani mattina alle 11 con l'apertura ufficiale davanti alla Pieve, la prima pietra che ha dato poi vita al borgo antico di Bornato. Per il terzo anno consecutivo si è scelto quindi di concedere allo splendido edificio storico il primo momento clou della kermesse. La struttura - che, tra le altre cose, ospiterà il Fai, La Protezione civile locale e una splendida mostra costituita dalle opere artistiche di Marco Minelli - è al centro di una consistente opera di recupero avviata nel 2001, e le giornate della rassegna saranno occasione imperdibile per visionare quei reperti tornati alla luce che la rendono, a ragion veduta, uno dei siti archeologici più importanti del Nord Italia. Per il resto basta seguire il prorumo dei fiori. // -tit_org-

Disagi e allagamenti per la pioggia

Un ramo crolla sull'auto in corsa Illesa l'autista

Bloccato dalla caduta di un albero anche un autobus Svt ad Altissimo

[Redazione]

MALTEMPO. Disagi e allagamenti per la pioggia Un ramo crolla sull'autocorsa Illesa l'autista Bloccato dalla caduta di un albero anche un autobus Svt ad Altissimo Un grosso ramo di un albero caduto su un'automobile in transito ieri mattina ad Altavilla. E un autobus bloccato in Alta Valle a causa di una pianta caduta in mezzo alla strada ad Altissimo. Fortunatamente, entrambi le cadute, a causa della forte pioggia che si è abbattuta anche sull'Ovest Vicentino, si sono rivelate senza conseguenze per i conducenti alla guida dei veicoli. L'incidente ad Altavilla è accaduto verso le 8.30 di ieri mattina nei pressi della rotatoria sulla strada provinciale, verso il confine con Vicenza. Alcuni passanti avevano segnalato alla polizia locale Unione Terre del Retroné un albero pericolante a causa del maltempo della notte. Nemmeno il tempo per la pattuglia di arrivare sul posto e allertare i vigili del fuoco, che parte dell'albero è caduto sulla strada, colpendo una Renault Megane che stava percorrendo via Altavilla in direzione Vicenza. Alla guida una donna, P.E. di 44 anni, residente in paese, che si stava recando al lavoro. Fortunatamente il grosso ramo ha colpito il parabrezza del veicolo, provocando alcuni danni all'auto, ma senza sfondare il vetro del mezzo. La donna è scesa dall'abitacolo illesa, anche se fortemente scossa per l'accaduto. I vigili del fuoco di Vicenza hanno provveduto a mettere in sicurezza la pianta. Pompieri di Arzignano in azione, ieri di primo mattino, anche in alta Valle del Chiampo per spostare un albero caduto per il maltempo sulla strada, che ha bloccato un autobus di linea della Svt. La pianta non ha provocato alcun danno al veicolo che saliva senza passeggeri da Chiampo verso Altissimo. Ma ne ha ritardato la corsa. Il maltempo, il vento e la pioggia battente della notte tra mercoledì e giovedì hanno provocato anche qualche allagamento nella zona di Altavilla, in particolare nel sottopasso di via Mazzini verso Brendola, e in alcune strade di Sovizzo, nelle vie Vigo e Valgrossa. Disagi anche in un'abitazione di Peschiera dei Muzzi, in via Muzzi, dove si sono allagate garage e cantina. L.N.A.F. -tit_org- Un ramo crolla sull'auto in corsa Illesa autista

Il settantatreenne conosceva la zona dove era solito andare a passeggiare Scoperto ieri in zona Poscola , dopo tre giorni di ricerche, il corpo senza vita di Lino Bertinato uscito di casa per una passeggiata

Morto in una cava l'anziano sparito = Trovato morto l'anziano scomparso

Il corpo senza vita di Lino Bertinato trovato in un'area recintata

[Luisa Nicolì]

ARZIGNANO. Il settantatreenne conosceva la zona dove era solito andare a passeggiare Mortouna cava ÃÃÃÃÃÃ sparito Il corpo senza vita di Lino Bertinato trovato in un'area recintata Il mistero sulla scomparsa del pensionato Lino Bertinato, 73 anni, di Tezze di Arzignano, è durato poco meno di tre giorni. Ieri pomeriggio il suo corpo, purtroppo senza vita, è stato rinvenuto non molto lontano da dove abitava, nell'ex cava Poscola in via Canova a Montecchio Maggiore. Un'area recintata che Bertinato conosceva bene perché vi andava spesso a camminare. NICOU PAG 33 11 recupero nella cava del corpo di Lino Bertinato ARZ16NANO/1. Scoperto ieri in zona Poscola, dopo tre giorni di ricerche, il corpo senza vita di Lino Bertinato uscito di casa per una passeggiata Trovato morto Fanziano scomparse Luisa Nicolì Le speranze di ritrovare ancora in vita Lino Bertinato, l'anziano di 73 anni scomparso lunedì pomeriggio dopo essere uscito per l'abituale passeggiata, si sono spente ieri pomeriggio alle 14. Quando i vigili del fuoco hanno rinvenuto il corpo dell'uomo nell'area di cava Poscola in territorio di Montecchio Maggiore, al confine con la frazione di Tezze: a circa un chilometro e mezzo, in linea d'aria, dalla sua abitazione situata in via Mure 14/F, nel territorio di Arzignano. Sono bastati pochi minuti per capire che si trattava dell'anziano che vigili del fuoco del locale distaccamento e carabinieri, insieme alla protezione civile Ana Valchiampo, all'Associazione nazionale carabinieri e alla polizia locale, stavano cercando da giorni. Si erano mossi elicotteri, unità cinofile, squadra fluviale, ieri mattina anche i sommozzatori, con squadre arrivate da Vicenza e dalla Provincia ma anche da Venezia, Verona, Treviso e Bologna, per cercare Lino Bertinato di cui non c'erano più notizie dalle 15 di lunedì, quando era uscito dalla casa di via Mure, dove viveva con la badante, per la sua passeggiata. Ma le ricerche non avevano dato alcun esito. Fino a ieri. Il corpo di Bertinato è stato ritrovato all'interno della cava della Egi Zanotto srl di Maraño Vicentino, dove vengono estratte sabbia e ghiaia. L'anziano si trovava in una sorta di avvallamento dietro alla grande area di scavo, non visibile quindi dai lavoratori. Era caduto in una specie di terrapieno. Che lo ha nascosto fino a ieri. Per i rilievi, con i vigili del fuoco che hanno ritrovato il corpo, sono arrivati i carabinieri di Arzignano e del nucleo operativo di Valdagno. E poi la protezione civile, l'associazione nazionale carabinieri, la polizia locale e l'ambulanza del Suem. E i familiari di Lino Bertinato. I fratelli don Giuseppe e Dario, la sorella Luciana, la cognata Roberta, il nipote Diego Schiavo. Che tra le lacrime, e tante domande, hanno atteso di procedere al riconoscimento ufficiale. E pensare che lunedì sera, subito dopo la sua scomparsa, siamo passati di qua, intorno l'area di cava ha raccontato il nipote. La prima ipotesi è che si tratti di caduta e morte accidentale. L'anziano aveva una ferita alla tempia. Dalle prime indicazioni Lino Bertinato potrebbe essere passato da uno dei cancelli, che durante le ore di lavoro, fino alle 18, spesso restano aperti per il passaggio dei camion. Avrebbe camminato lungo l'argine che circonda l'area di scavo e poi sarebbe scivolato giù in un avvallamento retrostante, per almeno 2/3 metri, senza essere più in grado di risalire. I carabinieri hanno acquisito le immagini delle telecamere della cava. Veniva spesso a camminare qui intorno. Faceva qualche chilometro passeggiando nonostante una lieve forma di Alzheimer spiegano i familiari. La speranza di ritrovarlo vivo era diminuita con il passare delle ore, anche vedendo quante persone lo stavano cercando - dice il fratello don Giuseppe - quando mi hanno avvisato del ritrovamento del corpo stavo passando proprio di fianco alla cava, andando a Tezze per salutare i parenti e ritornare poi a Modena, nella mia parrocchia. Speriamo solo che non abbia sofferto. In queste ore si sta valutando se procedere con l'autopsia deUa salma p er avere maggiore chiarezza sulle cause e sull'ora del decesso. L'uomo di 73 anni potrebbe essere scivolato nel terrapieno della cava dopo essere entrato dal cancello Saranno visionate le telecamere! é à é à é assistito da una à é é à 8éiée à Sl et WtH a poiché l'anziano era solito é à é é 1 Ghisa, facendo una sosta 1 é à à l. Ieri pomeriggio il

ritrovamento del corpo dell'anziano in un'area di cava di Montecchio.FOTO MASSIGNAN -tit_org- Morto in una
cavaanziano sparito - Trovato mortoanziano scomparso

Il bilancio del sindaco dopo l'evento "Dalla terra e dalle mani"

Per l'asparago bianco si è mobilitato il paese

[Redazione]

Il bilancio del sindaco dopo l'evento "Dalla terra e dalle mani" Per l'asparago bianco si è mobilitato il paese Un gruppo coeso, fatto di istituzioni, associazioni e semplici cittadini ha lavorato in sinergia La prima edizione di "Dalla Terra e dalle Mani", manifestazione indetta a Rosa per promuovere l'asparago bianco di Bassano dop, ha trovato nelle varie sinergie attivate per l'occasione la forza in più, valido esempio di come nelle realtà locali l'unione può fare la differenza. Lo si è respirato sin da quando i tanti volontari diretti da Fabio Comunello della Pro Loco erano al lavoro per preparare la cena serale riservata a 200 imprenditori, artigiani e commercianti del Paese. Tavoli apparecchiati in grande stile, luci e menù ovviamente a base di asparago Dop per un sold-out registrato già i giorni prima. A coordinare la serata con l'Amministrazione comunale, si sono attivati gli stessi rappresentanti delle locali categorie economiche: Eliana Farronato presidente dei Commercianti, Lorena Bazzon per gli Artigiani e Valerio Bonato dei Coltivatori. L'azzeccato viatico per la manifestazione è stata la prima edizione della marcia Fiasp "La Rosada" voluta dal primo cittadino Bordignon con quasi 800 persone, soprattutto giovani e famiglie a percorrere l'anello di 7 km. tra ciclabili e viuzze disegnato dai volontari dell'Associazione Gear e dall'Asd Sport. Vi è messo in sicurezza insieme a Protezione civile e polizia locale. Partenza e arrivo sono stati posti al Parco delle Rose con ampio ristoro, stand gastronomico e spettacolo di ballo serale offerto dalla stessa Pro Loco. Domenica per la 31a volta, protagonista è stato l'asparago bianco di Bassano Dop con il concorso curato dal Consorzio presieduto da Paolo Brotto e della Cooperativa La Tradizione del presidente Lollato. A fare da contorno una quarantina di stand di artigiani e commercianti rosatesi Il pomeriggio nel centralissimo parco cittadino è trascorso tra giochi gonfiabili e musica ed il progetto "A scuola di botanica". Insomma, per l'asparago, tutto il paese si è mobilitato. A Rosa, unico paese del circondario a riportare l'asparago nella segnaletica lungo le strade di accesso - spiega il sindaco, Bordignon - si sta creando un gruppo coeso che coinvolge associazioni, istituzioni ma anche tanti semplici cittadini che lavorano insieme con l'unico obiettivo di creare qualcosa di importante per valorizzare il territorio. < RtPSOOUZIONE RISERVATA I vincitori del concorso premiati dal sindaco Paolo Bordignon -tit_org- Per asparago bianco si è mobilitato il paese

e rami di pioggia intervento l'altro

[Redazione]

Piante e rami gonfi di pioggia Un intervento dietro l'altro CANTÙ E l'altro aspetto della primavera bagnata: l'acqua si accumula sui fiori sbocciati, sui rami che, appesantiti, piegano la pianta che diventa un pericolo per le auto. Ci sono stati così, nel Canturino, alberi caduti e altri diventati pericolanti, tagliati dalla protezione civile. A Brenna, una pianta, in una zona della brughiera particolarmente densa di robinie, è caduta all'inizio della mattina sulla discesa di via Valsorda, occupando metà carreggiata. Sono intervenuti per la rimozione Brenna Pulita, l'associazione di protezione civile, e la polizia intercomunale di Alzate per regolare la viabilità della zona con un senso unico alternato. Nel tardo pomeriggio di ieri era in corso un altro intervento nel tratto boschivo di via Olgelasca, nella piccola valle tra la frazione e il centro del paese. A Cantù, il gruppo di protezione civile di via Tripoli è intervenuto in via Sempione per una piccola pianta. E in via Selvaregina: uno smottamento di terra causato dall'acqua ha reso necessario il taglio di un grande ciliegio. Soprattutto robinie le protagoniste nel Canturino: a Figino Serenza, due piante in via Como e un'altra in via Puccini, dove sempre la protezione civile di Cantù è intervenuta con la piattaforma aerea. C. Gai. -tit_org- e rami di pioggia interventoaltro

Maltempo , crollano alberi Colpite una scuola e un'auto = Lomazzo, un faggio sul tetto della scuola Spostati gli alunni

[Gianluigi Saibene]

Maltempo, crollano alberi Colpite una scuola e un'auto Danneggiata l'Elementare di Lomazzo. Paura per una donna di Cassina L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Comasco ha fatto danni e suscitato tanta paura. Gli incidenti più gravi a Lomazzo e a Merate per una donna di Cassina Rizzardi. Il primo episodio alla scuola elementare di Lomazzo dove un grande faggio dal peso di almeno due tonnellate si è piegato colpendo il tetto dell'edificio che ospita il plesso scolastico. Fortunatamente il pesante albero si è appoggiato sul tetto causando danni ma evitando disastri peggiori. Un altro albero è caduto in via per Bis sago. Tantapauraperunadonnadi Cassina nizzardi che mentre percorreva la statale 342 a Merate è rimasta schiacciata con la sua auto da un'agrossapianta caduta. Tanto spavento per lei, ma fortunatamente è uscita illesa. ALLE PAGINE 28-29 L'albero caduto sul tetto della scuola elementare a Lomazzo Lonitizzo, in itaííio sul tetto della scuola Spostati gli alunni Nella notte. L'albero è "appoggiato" sulla struttura ma ha provocato lievi danni all'istituto elementare I ragazzi i più dispiaciuti: Lo chiamavamo Luca... LO MAZZO CIANLUGI SAIBENE E caduto Luca, dicevano ieri i bambini. Una consistente parte del grande faggio nel parco delle elementari si è abbattuto sul tetto della; è quell'albero che ormai era diventato quasi un amico, per gli alunni, e che molti chiamavano per nome. Fortunatamente il grosso ramo, dal peso di almeno un paio di tonnellate e lungo una decina di metri, non ha ceduto di schianto, ma si è soltanto "appoggiato" al tetto del plesso scolastico, che infatti ha subito lievi danni, mentre invece i problemi maggiori sono stati registrati dalle grondaie. Dell'incidente, avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, si sono accorti ieri mattina, attorno alle 7.30, alcuni insegnanti che hanno così allertato Comune e vigili del fuoco. Sul posto, assieme ad una squadra deipompieri di Cantù, sono intervenuti gli operai del municipio e la polizia locale; presenti anche i volontari civili. Nonostante l'imprevisto, le lezioni non sono state interrotte: i pompieri hanno però chiesto ai responsabili della scuola di spostare, in via precauzionale, tutti gli studenti nell'ala del plesso più lontana rispetto al crollo. Ma già nel corso della mattinata stessa, dopo le prime verifiche svolte dai vigili del fuoco, tutte le altre aule salvo una (quella sopra la quale era caduto il faggio) sono state regolarmente utilizzate per le varie attività didattiche. I pompieri hanno dovuto arrampicarsi sul tetto della scuola, muniti di sega elettrica, per tagliare il pesante e grosso ramo. In collaborazione con il Comune, per liberare il tetto e il parco della scuola, sono intervenuti anche i mezzi da lavoro di un'azienda privata. Nessuna preoccupazione da parte degli scolari, anzi divertiti per gli spostamenti fuori programma da un'aula all'altra, ma anche un po' dispiaciuti per la disavventura capitata al gigantesco amico di legno e di foglie. Ci siamo resi conto di quanto era accaduto già prima dell'inizio delle lezioni, che poi si sono comunque svolte come al solito - spiegano la dirigente scolastica Virginia Bernasconi e la sua collaboratrice Nata- Il sindaco rassicura i genitori: Un evento imprevedibile lia Lietti - così abbiamo contattato il Comune ed i vigili del fuoco. Si tratta di una pianta secolare, che è anche tutelata - ricorda il sindaco Valeria Benzoni - i rilievi svolti dai vigili del fuoco hanno confermato che il legno non aveva alcun problema e che quindi quanto avvenuto non era prevedibile. La causa è stato un fungo sviluppatosi nell'incavo di un'aparte dell'albero. Ora interverremo con l'aiuto di esperti. In ogni caso, il faggio non sarà abbattuto. Vorrei infine tranquillizzare i genitori riguardo al fatto che per la scuola e gli studenti non c'è stato alcun particolare problema, ne si sono verificate infiltrazioni d'acqua piovana nelle aule. Da segnalare che in via Per Bissago è caduta una pianta che si è appoggiata su alcuni cavi telefonici; alcuni rami sono infine caduti in via della Fametta, nella zona industriale. La scoperta ieri mattina: sul posto vigili del fuoco e polizia locale il faggio secolare non ha ceduto di schianto, ma si è "appoggiato" -tit_org- Maltempo, crollano alberi Colpite una scuola e un'auto - Lomazzo, un faggio sul tetto della scuola Spostati gli alunni

A Grandate apre lo sportello gestito dai Volontari del Lario

[Redazione]

A Grandate apre lo sportello gestito dai Volontari del Lario. L'Accordo con il Comune di Grandate prevede che la protezione civile costerà 15 euro al mese. L'inaugurazione è prevista per il 28 maggio. Uno sportello per la protezione civile a Grandate. La giunta ha deciso di affidare ai Volontari del Lario, la onlus di stanza a Fino Mombasco e che opera in otto paesi della cintura comasca, una nuova funzione. Insieme all'associazione abbiamo deciso di attivare i seguenti nuovi servizi - si legge nella relativa delibera comunale affissa all'albo pretorio - i Volontari del Lario organizzeranno uno sportello, ogni ultimo sabato del mese, dalle 9 alle 12, presso la sede del municipio. Sarà presente un volontario a disposizione degli abitanti, pronto a rispondere a domande e richieste. La dotazione strumentale e i materiali saranno a intero carico dell'associazione. La spesa sostenuta dal Comune è invece pari a 15 euro mensili; la prima apertura dello sportello è prevista per sabato 28 maggio. In più, il servizio di protezione civile di Fino Mombasco si impegna dal 1 giugno ad aprire e chiudere tutti i giorni, compresa la domenica e i festivi, i tre cancelli del parcheggio del Bustigo 2, l'ente che gestisce le residenze per la terza età, che si trova in via Parmi. Qui il conto è di 110 euro al mese. Infine sempre i Volontari metteranno a disposizione di Grandate un lavoratore socialmente utile (grazie al tribunale di Como) per promuovere attività coordinate con l'ufficio tecnico. Si tratta di lavori di pulizia e di decoro dell'ambiente, i turni verranno svolti il sabato dalle 14 alle 16 e la domenica dalle 10 alle 12. S.Bac. Nuovi incarichi per i Volontari del Lario

ARCHIVIO -tit_org-

I lavori al Cavo Diotti La visita di Bordonali

[Redazione]

Merone L'assessore regionale alla Protezione civile ha anche partecipato a un incontro sulla sicurezza a,,,,,,
L'assessore regionale Simona Bordonali ha visitato ieri prima il Cavo Diotti a Merone poi in serata si è spostata a Palazzo Beauharnais a Pusiano per un incontro sulla sicurezza. Al Cavo Diotti la responsabile di Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione del "Pirellone" ha potuto verificare sul campo gli ultimi interventi realizzati sull'opera idraulica che regola il livello del lago di Pusiano e del Lambro. La Regione si è occupata di finanziare i lavori di ristrutturazione della diga - lapiùvecchia d'Italia - che ora è perfettamente funzionante dopo un lungo e articolato intervento durato un anno. L'assessore ha poi partecipato ad un incontro pubblico organizzato da "Progetto Pusiano" sul tema: "La sicurezza a Pusiano e in Lombardia: presente e futuro". L'incontro si è svolto a Palazzo Beauharnais. C. Cri. Simona Bordonali al Cavo Diotti UesOuAtSiyh 3sss1 i+a -tit_org-

Il terremoto e le missioni in Ecuador Appelli dei volontari lecchesi per gli aiuti

[Patrizia Zucchi]

D terremoto e le missioni Ecuador Appelli dei volontari lecchesi per gli aiuti Mato Grosso. Preoccupazione a Molteno, Costa, Bosisio, Olginate, Cariate e Valgreghentini I lecchesi stanno tutti bene ma bisogni delle comunità locali sono ulteriormente aumenta MOLTENO PATRIZIA ZUCCHI Sono tanti i volontari lecchesi che si trovano, alcuni da anni, con le loro famiglie nelle missioni in Ecuador: dalle zone colpite dal recente terremoto provengono così lettere e appelli. Da Molteno, com'è noto, già si erano levati nei giorni scorsi, subito dopo il sisma, segnali di preoccupazione per Silvia Bigamonti che, col marito Marcelo e i loro sette figli, erano da poco ripartiti; ora, attraverso la volontaria Noemi Corti Bnisadelli, si è appreso: Purtroppo, alcune missioni dell'Operazione Mato Grosso sono state colpite dal terremoto. Fortunatamente, i missionari stanno bene, ma la situazione è di emergenza, in particolare per la difficoltà a reperire acqua e viveri. Tante mani Con la moltenese Silvia Rigamonti e la sua famiglia sono coinvolti anche - in diversa misura - nella stessa grave situazione Carlo e Cristina Bosisio, di Olginate; Egidio e Mari Panzeri, di Garlate; don Tanta paura e sofferenza tra chi ha perso parenti e le case Davide Marchio, anch'egli di Olginate; Luca e Michela Motta di Taiello, Valgreghentino; MariaAdele Pirovano, di Costa Masnaga; Luca Cossalter, di Bosisio Parini, e numerosi altri appena fuori provincia. I nostri missionari si fa portavoce Noemi Corti si domandano come aiutare tante famiglie, che già partono da una situazione di povertà e che ora si trovano ad affrontare anche questo disastro. Anome proprio dei poveri e dei nostri amici in missione, chiediamo un aiuto e di diffondere questo bisogno, concreto e urgente. Testimonianza Tra le lettere pervenute, quella di MariaAdele Pirovano riferisce di tanta paura, spavento e sofferenza per chi ha perso persone care, non ha più la casa, ne da mangiare. La maggior parte delle famiglie sta dormendo fuori casa, nelle piazze, nelle strade o (chi ancora l'ha) nel patio per la paura di un altro terremoto o dello tsunami. Anche qui a San Mateo è stato evacuato il centro paese, vicino all'oceano; stanno dormendo tutti nelle frazioni; non ci sono stati morti, ma feriti e molte case sono danneggiate. Invece, nella regione della Manta, come si sa, la situazione è tragica, soprattutto in alcuni quartieri, tra cui Tarqui, dove - ricorda la Pirovano c'era inoltre un mercato grande e dove sono morti tre nostri amici, campesinos (cioè contadini) di Zumbahua che vivevano qui da anni e vendevano verdura: lasciano due famiglie; dappertutto manca da mangiare e l'acqua. Gli aiuti stanno arrivando coi camion; è importante mantenere la calma e fare la nostra parte, aiutando come riusciamo. Purtroppo, c'è anche chi assalta i trasporti dei viveri e bande di ladri che girano di notte. Nei negozi c'è poco da comprare e poi la gente non ha soldi. A San Mateo i pescatori sono tutti a casa, così anche il cibo scarseggia. E c'è già una fila di gente che sta venendo a chiederci di ricostruire le case perché la loro è pericolante o crollata. Silvia Rigamonti e Marcelo con i loro sette figli nella missione In Ecuador -tit_org-

Piovono calcinacci, paura in piazza delle Erbe

Colpiti alcuni banchi ma per fortuna nessuno stava passando sul marciapiede I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza il tetto pericolante

[Alan Conti]

Colpiti alcuni banchi ma per fortuna nessuno stava passando sul marciapiede I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza I tetto pericolante di Alan Conti BOLZANO Paura ieri mattina in piazza Erbe per la caduta di diversi calcinacci da un palazzo. Colpiti alcuni banchi, ma la fortuna ha voluto che non passasse nessuno lungo il marciapiede al momento del crollo. Complicato, comunque, l'intervento per i vigili del fuoco nel cuore del centro storico bolzanino. Danneggiate anche alcune tegole del palazzo all'angolo con via Portici, di fronte al locale "Down Town" e dietro lo storico banchetto della famiglia Bonadio. Questo ha comportato un indebolimento del cornicione sotto al tetto. Improvvisamente alcuni calcinacci dell'intonaco esterno hanno ceduto e sono piombati a terra. Poteva finire decisamente peggio. È stato lo stesso proprietario dell'immobile a richiedere immediatamente l'intervento dei pompieri per scongiurare il pericolo di altre cadute dall'alto. A quel punto la zona è stata messa in sicurezza e diversi banchi sono stati isolati con il nastro della polizia municipale. I vigili del fuoco, poi, hanno dovuto raggiungere il centro della piazza con l'autoscala: operazione non facile durante la mattinata, nell'ora di maggior afflusso al mercato. La giornata di pioggia, in tutto questo, non ha aiutato. Il palazzo, comunque, è stato messo in sicurezza. Ora servirà l'intervento di un artigiano per ripristinare le condizioni iniziali e ultimare il lavoro. È solo di pochi giorni fa il crollo di alcuni mattoni in via Cassa di Risparmio. L'Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina in piazza Erbe (Foto Groppo) - tit_org-

Arzignano**Lo cercano da tre giorni Anziano trovato morto in fondo ad una cava***[Redazione]*

Arzignano Lo cercano da tre giorni Anziano trovato morto in fondo ad una cava ARZIGNANO Lo cercavano da giorni: era caduto in una cava di ghiaia e morto. Ieri i vigili del fuoco hanno trovato il corpo di Lino Bertinato, 74enne di Arzignano: era uscito di casa lunedì verso sera senza fare più ritorno. Residente nella frazione di Tezze, Bertinato viveva assieme a una badante. Secondo i familiari era solito fare passeggiate dove ieri è stato ritrovato il corpo, nella cava di ghiaia Poscola di Montecchio Maggiore, in disuso da anni. E finora non era mai successo nulla. Sofferente di una leggera forma di Alzheimer, l'anziano aveva varcato la porta di casa lunedì verso sera, per la consueta passeggiata. Non aveva più fatto ritorno. Le ricerche erano scattate la sera stessa, con l'allarme partito poco prima delle 23: per trovare l'anziano si erano mosse cinque squadre di vigili del fuoco, oltre ai volontari del distaccamento di Recoaro. Purtroppo, la ricerca non aveva dato alcun esito. I pompieri non si sono dati per vinti, continuando a cercare anche nei giorni seguenti: la mattina successiva alle squadre dei vigili del fuoco si era aggiunto l'elicottero Drago 80 da Venezia, che aveva sorvolato la zona dall'alto, assieme ad un nucleo cinofilo della protezione civile che aveva setacciato l'area. Mercoledì, pur rallentati dal maltempo, i pompieri avevano insistito con gli operatori Saf (speleo-alpino-fluviali) che avevano controllato i corsi d'acqua della zona, oltre a squadre di terra che, pur rallentate dal maltempo, monitoravano la ricerca dotate di Gps. Ieri, purtroppo, le ulteriori ricerche hanno messo in luce quello che già si temeva: Lino Bertinato era morto, in un punto impervio e difficile da trovare. I pompieri lo hanno trovato alle 14.30, l'anziano era all'interno della cava di ghiaia, forse caduto dopo aver scavalcato la recinzione. Sul posto sono intervenuti anche Suem e carabinieri. A. AL. è RIPRODUZIONE RISERVATA Ricerche I vigili del fuoco hanno trovato il corpo di Lino Bertinato in una cava a Montecchio -tit_org-

Fiume in piena: bloccate 400 pecore

[Andrea Alba]

Tezze sul Brenta, soccorsi i tre pastori. Ma il gregge sarà recuperato oggi
TEZZE SUL BRENTA Tre pastori e centinaia di pecore restano isolati in mezzo al Brenta a Tezze: per salvarli dalle acque del fiume piena, ieri, sono intervenuti i vigili del fuoco con un gommone. Le squadre hanno lavorato a lungo per salvare pastori e animali. Se la vista è brutta, ieri sera poco dopo le ore 18, tre giovani pastori originari del Trentino. Nomadi assieme al loro gregge, forte di ben quattrocento capi, in questi giorni i tre allevatori vagano per l'area Bassanese con il loro folto gregge. Ieri mattina, assieme alle bestie e ai cani da pastore, avevano deciso di approfittare della tenera erba primaverile da poco spuntata sulle rive del fiume Brenta, certi di non dare fastidio a nessuno con il gregge. Qualcosa è andato storto: gli allevatori non si sono resi conto che in giornata, complice le intense piogge sulla montagna la sera prima e durante la notte, stavano via via gonfiando sempre più il corso d'acqua che attraversa Bassano. L'armento era nel territorio del Comune di Tezze sul Brenta, quando è successo: un po' alla volta il livello delle acque è salito e pastori e pecore, in quelle ore in un'ampia ansa interna agli argini che si spingeva fino alla parte centrale del fiume, si sono trovati tagliati fuori da terra. L'acqua aveva iniziato a scorrere anche alle loro spalle, di fatto creando un'isola interna al Brenta. Sul posto si è precipitata la squadra dei vigili del fuoco di Bassano: i vigili del fuoco sono intervenuti con il gommone, traghettando i tre allevatori di pecore a riva. L'intervento si è concluso alle 19.1 pastori sono stati riportati a riva e stanno bene. Il gregge invece è rimasto nell'isola che si è creata in mezzo al Brenta: secondo le previsioni l'acqua non arriverà al punto da minacciarle veramente. Stamattina i pastori potranno tornare a riprendere il loro gregge. Andrea Alba Vigili del fuoco al lavoro Intervento lungo, ieri, per mettere in salvo pastori e pecore bloccati in mezzo al Brenta dopo ore di pioggia -tit_org-

Robassomero - Esce di strada per la pioggia

[Redazione]

ROBASSOMERO - ESCE DI STRADA PER LA PIOGGIA ROBASSOMERO - Tragedia sfiorata, nella tarda serata di mercoledì, tra Robassomero e Ciriè, dove attorno alle 22 una Citroën condotta da una 19enne residente in frazione Vastalla è uscita fuori strada, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. La giovane si stava dirigendo verso Ciriè quando ha perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada e ribaltandosi più volte prima di fermarsi in una bealera. Sul posto, chiamati da altri automobilisti, sono giunti i carabinieri della compagnia di Venaria e l'equipe medica del 118, ma soprattutto i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno dovuto faticare non poco prima di riuscire ad estrarla dal mezzo, date le lamiere tutte accartocciate. Una volta liberata, la giovane è stata medicata, stabilizzata e portata in ospedale a Ciriè. Per fortuna ha solo riportato alcune contusioni e lievi ferite. [c.m.]-tit_org-

POGLIANO MILANESE DISAGI ANCHE NEL QUARTIERE SAN MARTINO DI RHO, MA LA TREGUA DI QUALCHE ORA HA EVITATO IL PEGGIO

L'Olona esonda alle 8 del mattino, allagata l'azienda agricola Hostaria

[Roberta Rampini]

DISAGI ANCHE NEL QUARTIERE SAN MARTINO DI RHO, MA LA TREGUA DI QUALCHE ORA HA EVITATO IL PEGGIO L'Olona esonda alle 8 del mattino, allagata l'azienda agricola Hostaria - FOGLIANO AMÁNESE - L'ALLARME è scattato intorno alle otto del mattino quando il fiume Olona è esondato in via Roma all'altezza dell'azienda agricola Hostaria, a Fogliano Milanese. A causa dell'abbondante pioggia delle ultime ore, l'acqua ha raggiunto il limite delle sponde allagando il ponte e il cortile della vecchia cascina. Sul posto è intervenuta la polizia locale con il sindaco Vincenzo Magistrelli. Questa volta non è stato necessario sistemare i sacchi vicino agli argini, perché la tregua di qualche ora concessa dal maltempo ha abbassato il livello dell'acqua. Per tutta la mattinata sono stati monitorati i punti critici del territorio poglianese: il ponte di via Piave e quello di via MonsignorPaleari e quello in località Mulino San Giulio. ALLAGAMENTI e polemiche invece nel quartiere San Martino di Rho. Qui in tarda mattinata nonostante i nuovi argini il livello dell'acqua dell'Olona e del Bozzente hanno raggiunto il livello di guardia. Anche i lavori realizzati lo scorso anno e quelli ancora in corso in fondo alla via, non sono bastati ad impedire nuovi allagamenti. Così l'acqua piovana è fuoriuscita dai tombini allagando la via San Martino e costringendo il Comune a mettere delle transenne nei punti più pericolosi, davanti alla scuola e ai negozi. ALCUNI cittadini hanno postato sui social network le foto. È una vergogna, da vent'anni vivo qui e da vent'anni succede questo. Ma per il momento solo promesse. Il Comune fa sapere che i lavori per la riqualificazione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua non sono finiti, rimbocco del Bozzente nell'Olona che causa il rigurgito e l'allagamento sarà sistemato nel mese di giugno, dice l'assessore all'ambiente Gianluigi Forloni. Nessun problema invece per il sottopasso di corso Europa: qui i lavori di riqualificazione idraulica hanno risolto definitivamente gli annosi problemi di allagamento. Paura per l'Olona anche a Pero all'altezza di via Curiel. Tra Baranzate e Bollate, invece, sopralluogo della protezione civile sui torrenti Pudiga e Nirone. Roberta Rampini SUI È una vergogna, vivo qui e da anni tutto si ripete Ma finora solo promesse SCONFORTO Il sindaco Magistrelli sull'argine subito dopo l'ennesima esondazione dell'Olona -tit_org-Olona esonda alle 8 del mattino, allagataazienda agricola Hostaria

Como - Cavo Diotti: Rischio idrico diminuito del 90%

[Redazione]

Como Cavo Diotti: Rischio idrico diminuito del 90% DA QUANDO il Cavo Diotti è passatogestione alla Regione, grazie ad un investimento di due milioni di euro, il rischio idraulico è diminuito del 90 per cento. Lo ha detto l'assessora regionale alla Sicurezza, protezione civile ed Immigrazione, Simona Bordonali, a margine del sopralluogo al canale artificiale di Merone. Il Cavo Diotti, costruito nel 1812 per la regolazione del fiume Lambro ai fini industriali, è stato acquisito da Regione Lombardia nel 2008 dopo decenni di abbandono. Ora la struttura è funzionante. -tit_org-

MERATE PAURA A CICOGNOLA

Piovano rami e alberi Colpiti due mezzi sulla ex Statale 36

[Redazione]

MERATE PAURA A CICOGNOLA Piovano rami e alberi Colpiti due mezzi sulla ex Statale 36 - MERATE - DUE AUTOMOBILISTI sono stati travolti da rami e alberi crollati all'improvviso. Il duplice incidente si è verificato ieri mattina, giovedì, lungo la trafficata ex statale 36 a Cicognola di Merate, poco dopo le 9, in orario di punta. A essere investiti dalle fronde e da una pianta sono stati una 38enne al volante di una Fiat Cinquecento che si stava recando al lavoro e 46enne di Pavia, autista di un furgoncino pressoché nuovo. Non ho nemmeno avuto il tempo di rendermi conto di quanto stava accadendo racconta la prima, che procedeva verso il centro cittadino. Ho sentito un colpo e mi sono accorto che in pratica il telone del cassone del mio veicolo era stato strappato via, spiega il secondo, che viaggiava nella direzione opposta. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, che hanno liberato dall'ammasso di legno e foglie i due conducenti e i loro veicoli. Ma sono stati mobilitati anche i sanitari del 118 per timore che qualcuno fosse rimasto ferito. Mentre fortunatamente né l'uomo né la donna si sono fatti male. I danni ai mezzi sono invece parecchi. Per consentire ai pompieri, armati di motoseghe, di rimuovere arbusti e alberi e ripristinare tutte le condizioni di sicurezza gli agenti della polizia locale hanno dovuto temporaneamente chiudere al transito un tratto di provinciale con ripercussioni sulla viabilità dell'intera zona. L'inconveniente è stato provocato dalla pioggia battente e dalle improvvise raffiche di vento. Un grosso ramo è crollato anche a Cemusco Lombardone, sul marciapiede all'incrocio tra la Sp 54 e via Vittorio Emanuele II, la strada che porta verso la stazione ferroviaria. A rischiare di farne le spese sono stati alcuni pendolari, che però sono riusciti a scansarsi in tempo. D.D.S. L'autista travolto Non ho nemmeno avuto il tempo di rendermi conto. Ho sentito un colpo e mi sono accorto che il telone si era strappato VIGILI DEL FUOCO L'albero che si è abbattuto sulla strada -tit_org-

Omicidio Le ricerche dei "cinofili" di Palazzolo tra i boschi di Gabiano
L'arma del delitto ritrovata da Rudy

[Redazione]

Omicidio Le ricerche del "cinofili" di Palazzolo tra i boschi di Gabiano L'arma del delitto ritrovata da Rudy 1 (rn.i.) - È stata seguita con incredulità in tutto il circondario la vicenda dell'efferato omicidio del povero Andrea Foglia, il giovane portavalori di Basaluzzo ucciso a bastonate nelle colline monferrine. All'indomani del tragico fatto, i Carabinieri di Trino hanno incaricato l'Associazione Protezione Civile Volontari Cinofili Onlus di Palazzolo per setacciare i boschi di Cantavenna di Gabiano alla ricerca dell'arma del delitto. Dopo aver battuto tutta l'area circostante dove era stato consumato l'omicidio, si è passati a bonificare un'altra zona con l'unità cinofila da ricerca. In questa occasione hanno operato Antonio Guglielmi, con il suo labrador retriever Rudy e i volontari Vincenza Venuti e Federico Gilbi. Era proprio Rudy, all'interno del nocchioleto, a soffermarsi in un punto dove i rovi e l'erba erano molto alti, inducendo il proprio conduttore a ritrovare un bastone in legno con evidente colore rossastro, riconducibile all'arma usata per l'omicidio. Gli stessi Carabinieri presenti sul posto confermavano che il ritrovamento del bastone da parte del cane era quello che stavano cercando. L'attività perlustrativa terminava in modo positivo, con il conseguente ringraziamento da parte delle forze dell'ordine operanti ai volontari dell'Associazione palazzolese per l'abnegazione, la serietà e la professionalità che hanno dimostrato. Antonio Guglielmi e Rudy durante le ricerche nel nocchioleto -tit_org-arma del delitto ritrovata da Rudy

Con la "Giornata del donatore"

La festa dell' Avis con le premiazioni a Morano sul Po

[Redazione]

Con la "Giornata dei donatore" La festa dell'Avis con le premiazioni a Morano sul Po MURANO SUL PO (m.ros.) - Domenica 8 l'AVIS di Morano sul Po ha festeggiato la tradizionale "Giornata del Donatore" alla presenza del Sindaco e della Giunta Comunale, del vice presidente dell'AVIS Provinciale Guido Pancot, dell'AVIS di Albairate (Milano), con cui vi è da tempo uno stretto legame, il Parroco di Morano donTaddeo Rapala, il Maresciallo Alberto Tanuna, donatori, simpatizzanti ed amici oltre alle rappresentanze della Protezione Civile La Chintana e della nuova squadra di calcetto. Dopo il corteo, al Palatenda si è tenuta la premiazione dei donatori benemeriti che quest'anno contava ben due premi importanti e di prestigio quali il distintivo d'oro con diamante assegnato a Pier Franco Foltran (147 donazioni) e il distintivo d'oro con smeraldo a Mario Zago (100 donazioni). Gli altri premiati sono: Distintivo in rame - Maristella Mantello, Luana Schiò, Andrea Pietralunga e Maurizio Schiò; distintivo d'argento - SaraTavano, Enrico Deambrogio, Emanuel Deambrogio, Alfredo Romano Fanti; distintivo in argento dorato Andrea Accatino, Daniele Moscatiello, Giovanni Gavinelli; distintivo d'oro - Gianbattista Scaglioni e Diego Azzalone. A seguire è stata presentata l'importante iniziativa intrapresa dall'Associazione Avisina moranese che ha offerto la nuova divisa sportiva con i colori della Moranese e con il logo AVIS alla squadra giovanile di calcetto. Un gesto che non solo aiuta questi giovani nello sport, ma rappresenta un valido investimento, visto che loro sono il nostro futuro e la nostra continuità e nello stesso tempo vuoi significare stimolo ed impulso a donarsi agli altri con il semplice gesto della donazione di sangue ha ribadito il Presidente Avisino Valerio Rossino. Durante la premiazione il sindaco Mauro Rossino, a nome dell'Amministrazione Comunale di Morano ha consegnato all'AVIS una targa come riconoscenza per le iniziative e l'impegno che l'associazione ha sempre intrapreso verso il paese e la comunità moranese. Come sostiene il Presidente Valerio Rossino, questo gesto inaspettato e molto gradito è un atto che ci stimola e ci invoglia sempre più a continuare sulla strada della beneficenza, della solidarietà e dell'altruismo, che sono in definitiva i valori impressi e visibili nel gesto della donazione di sangue. La giornata è continuata con il pranzo sociale. L'Avis, nello stesso giorno, era presente in piazza Piemonte, con l'evento "Un'Azalea per la Vita" dell'Aire. ATTO DI RICONOSCENZA Nella foto I sindaco di Morano sul Po Mauro Rossino mentre consegna una targa ricordo al presidente dell'Avis Valerlo Rossino - tit_org- La festa dell Avis con le premiazioni a Morano sul Po

Almeno 10 mila spettatori per il Giro d'Italia a Noale

[Alessandro Ragazzo]

Almeno 10 mila spettatori per il Giro d'Italia a Noale. Decine gli uomini impiegati per garantire sicurezza e soccorsi giovedì prossimo. Decisa la chiusura delle scuole mentre i negozi rimarranno aperti al pubblico. NOALE. Si stimano almeno 10 mila spettatori sulle strade del Miranese per la tappa del Giro d'Italia di ciclismo di giovedì prossimo da Noale a Bibione, senza contare quelli che andranno in centro storico delle città dei Tempesta. Saranno impiegati decine di uomini per garantire la sicurezza, con 83 uomini della Protezione civile e 30 agenti della polizia locale dell'Unione a presidiare tutte le aree di competenza. A questi vanno aggiunti i carabinieri e anche la Croce Rossa. Questo è quanto si legge nel piano d'intervento redatto dal comandante Diego Trolese e che sarà attuato la prossima settimana quando la carovana rosa giungerà a Noale. Giovedì prossimo i negozi resteranno aperti al pubblico, viceversa le scuole di Noale saranno chiuse. La manifestazione interesserà l'intera viabilità dalle 12.30 alle 15. Pubblico. Dalle stime fatte, si pensa che 2500 persone saranno presenti nella sola Noale al primo chilometro, quando sarà dato il via ufficiale alla corsa. Altre 2 mila ce ne dovrebbero essere in centro a Santa Maria di Sala, per un totale di circa 10 mila persone lungo un tratto di strada di 10 chilometri. Le vie di fuga saranno assicurate dalle strade laterali presenti lungo il percorso, per un totale di 70 arterie. Sicurezza. Come aree d'emergenza sono stati individuati la sede della Protezione civile di via De Poi a Noale e il Campo di Volo di via Luxore a Santa Maria di Sala. Saranno impiegati 83 volontari della Protezione civile dell'Unione; il contingente più grosso sarà a Noale con 53 unità, altre 22 saranno destinate a Santa Maria di Sala, il resto tra i comuni di Salzano e Spinea. Trenta, invece, saranno gli agenti della polizia locale, dislocati dalla partenza del Giro e lungo tutto il percorso di gara nel Miranese. Iniziative. Oggi alle 18.30, in pasticceria Prosdocimi di piazza Castello, aprirà la mostra di Danilo Celegghin su Colori e riflessi nel Giro, mentre domani dalle 21 nelle piazze del centro ci saranno musica dal vivo e negozi aperti. Domenica, piazza XX Settembre ospiterà prima la corsa ciclistica, categoria Allievi e dalle 17 ci sarà la sfilata per eleggere Miss Noale in Rosa con ragazze provenienti da tutto il Veneto. Per informazioni e iscrizioni contattare Mauro Casarin al 347-4809898. Madrina sarà Giulia Gioia, Miss Città di Noale in carica. Alessandro Ragazzo La conferenza stampa di presentazione della tappa Noale-Bibione -tit_org- Almeno 10 mila spettatori per il Giro d'Italia a Noale

L'EVENTO**La `Festa dell`acqua 2016` par te con la pulizia del parco Castello***[Redazione]*

La Festa dell'acqua 2016 parte con la pulizia del parco Castello. Inizia domenica, con un pomeriggio di didattica, socializzazione e pulizia nel parco Castello, la 19a edizione della 'Festa dell'acqua, dell'ambiente e della solidarietà', che quest'anno si svilupperà nell'arco di 35 giorni, da domenica 15 maggio al 19 giugno, per proporre un programma che comprende convegni tematici, mostre, giochi dedicati ai più piccoli, gare sportive, il battesimo della sella, esibizioni di musica e ballo. Il primo appuntamento con la manifestazione promossa e organizzata da Acos e Gestione Acqua, quello di domenica, è dedicato all'ambiente e alla natura. Il ritrovo è fissato alle 14 presso la pista da ballo del parco: i partecipanti saranno divisi in gruppi, ai quali verrà fornito il materiale per la raccolta differenziata. Alle 14.30 lezione e giochi sulla raccolta differenziata e poi alle 15.30 inizio pulizia del parco. Alle 16 la popolazione potrà assistere a una dimostrazione di rimozione delle scritte che imbrattano i muri ed è presumibile che questa richiami parecchi spettatori, perché in città il problema dei graffiti sui muri è tanto sentito, quanto è diffuso il malcostume dei vandali con la bomboletta spray. Alle 17 entrerà in scena il popolo degli assaggi, perché al parco Castello è prevista una merenda a base di pizza e focaccia a base dei prodotti de 'Il banco', accompagnati dalle bibite del Commercio equosolidale. L'iniziativa in programma dopodomani segna l'ingresso ufficiale alla 'Festa dell'acqua, dell'ambiente e della solidarietà' del Gruppo protezione civile di Novi, che ha celebrato l'evento con un dettagliato intervento del capogruppo Adriano Guarnieri alla cerimonia di presentazione. L.A. -tit_org- La Festa dell'acqua 2016 par te con la pulizia del parco Castello

PORTO VIRO**Deleghe perse L'ex vicesindaco fa di nuovo ricorso al Tar***[Redazione]*

- PORTO VIRO- L'EX VICESINDACO Roberto Tortello fa nuovamente ricorso al Tar sulla revoca delle deleghe da parte del sindaco Thomas Giacon. Non ho ancora visto le delibere ha affermato l'avvocato Luigi Migliorini che segue la vicenda per conto del Comune, so solo che l'ex vicesindaco ha fatto un nuovo ricorso. Quello che posso dire è che ho rinunciato al secondo compenso che dovrei ricevere, ho considerato solo il primo. Sembra che la questione vada avanti ad oltranza. Qualche mese fa Giacon aveva sfiduciato l'allora vicesindaco Tortello perché era venuto meno il rapporto di fiducia PORTO VIRO Deleghe perse Lex vicesindaco fa di nuovo ricorso al Tar nei suoi confronti. In quell'occasione gli erano state ritirate le deleghe allo sport, alla pesca, alla viabilità, alla manutenzione del patrimonio comunale, all'illuminazione pubblica, alla protezione civile, ai servizi demografici, all'edilizia residenziale pubblica, alle associazioni, all'acquicoltura e al verde pubblico. A queste, si aggiungeva anche quella di rappresentanza all'interno del consiglio dell'ente Parco del Delta del Po. Tortello aveva quindi fatto ricorso al Tar che ne aveva accolto la sospensiva, dandogli ragione. In quell'occasione, dopo aver sentito l'avvocato Luigi Migliorini il sindaco Giacon aveva detto: Abbiamo predisposto e notificato un nuovo atto di revoca delle cariche di vice sindaco e assessore al signor Roberto Tortello. Nell'ordinanza del Tar si afferma erroneamente che il sindaco non aveva motivato la revoca. Nel nuovo atto si ribadisce che è venuto meno il rapporto di fiducia perché Tortello ha denunciato il Comune. Ma adesso Tortello ha fatto nuovamente ricorso al Tar. Secondo round. Barbararaghin -tit_org- Deleghe perse ex vicesindaco fa di nuovo ricorso al Tar

Il Gruppo A2A

Ecco gli specialisti delle emergenze grazie a loro pronti 14 campi da 16 mila posti

[Redazione]

Gli angeli che tornano aiuto dopo l'alluvione. L'Associazione Volontari di Protezione Civile del gruppo A2A è al lavoro nell'Astigiano dal 28 aprile per preparare i campi alpini: volontari che arrivano da Milano, Bergamo, Brescia, dalla Valtellina per progettare gli impianti e allestire con luce, acqua e gas i 14 campi nei quali saranno accolte circa 16.500 persone. Sono in diciotto, uomini e donne, tra specialisti idraulici ed elettricisti, coordinati dal presidente dell'Associazione Luigi Bossi. Sono arrivati ad Asti con bilici, camion, rimorchi. Si sono occupati anche degli allacciamenti dell'ospedale da campo Ana in piazzale De Andre, dei posti medici avanzati e dei punti di primo soccorso nelle piazze Alfieri, Campo del Palio, d'Armi, Lugano e all'Enofila. Il lavoro coinvolge quattro squadre di pronto intervento, due di elettricisti e due di idraulici. L'Associazione opera nel campo della protezione civile dal 1976: il 29 maggio prossimo ricorreranno i 40 anni dalla costituzione. Numerosi gli interventi su emergenze, a livello italiano e internazionale come il terremoto del Friuli del 1976 e quello dell'Ucraina del 1980. [E. se.] I volontari della Protezione civile del gruppo A2A -tit_org-

Si balla aspettando l'Adunata = 89a Adunata Nazionale Alpini 2016

[Redazione]

Si balla aspettando l'Adunata Servizi ALLE PAGINE 44 E 45 A 11 -2 Da "Daniella" biscotti con dediche Dolci dediche: la pasticceria Daniella ha omaggiato gli alpini con le sue specialità. Nel laboratorio artigianale di via Brofferio 159, le titolari Raffaella e Daniela hanno preparato dolci e biscotti a forma di cappello alpino, [v. FA. BY MC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI Una invasione sulle note di Pupo Una folla di persone ieri pomeriggio ha invaso corso Alfieri. L'allegria è stata contagiosa e in molti hanno cantato e ballato sulle note di Pupo. Il ritornello Su di noi e le canzoni di Adriano Celentano per diverso tempo sono risuonate nella via e nella piazza, [v. FA.] BYNC NDAICUNS DtRiTt RSSERVAii del Si mangia insieme e si fa amicizia A tavola in piazza del Palio si brinda oltre che con il vino anche con la birra. Accanto alla Cittadella militare è stato allestito il Villaggio con tutte le specialità regional e locali. Nei vari padiglioni del gusto si trovano menu tipici e piatti del mondo. Si mangia insieme ed è ancora più facile fare amicizia. [E. se.] BYNC NO ALCUN! DIRITTI R! SERVATI La Da Biella balli e cori con tamburi e tromboni musicisti alpini di Biella sono arrivati su un Ape, addobbata con cappello e penna alpina giganti. Tamburo, trombe, tromboni hanno fatto da colonna sonora accompagnando balli e cori, v. FA. le jeep a pelo 1 muli da Bruzólo Robella é Il bacio delle penne nere trevigiane osa Sensibili al fascino del gentil sesso, le Penne nere non rinunciano alio scherzoso corteggiamento di donne e fanciulle astigiane. Qui, il bacio di un gruppo di Penne nere trevigiane ad una commessa in corso Alfieri. a A cavallo di due e quattro e mote Mezzi di trasporto di ogni genere colorano e animano li Alpini a cavallo di 2 e 4 ruote, armati di clacson speciali, diere, coccarde, attraversano Asti senza sosta. Volortari Gruppi al lavoro in parchi e sentieri Sono 150 i volontari Protezione civile Ana al lavoro scuo parchi, sentieri e piste ciclabili. Tra i tanti, al Bosco dei Partigli (Antiche Mura), gruppi di Biella Bergamo e Aosta, [í. é Nel gergo alpino sono le Jeep a pelo, nella storia delle penne nere i commilitoni più importanti: eri sono arrivati le penne nere di Bruzólo Robella con i muli, accolti da Pierluigi Berta del Coa. Bimbo felice con il suo cappello Il piccolo Andrea Gamba indossa anche lui con orgoglio il suo cappello alpino. Anche i più piccoli partecipano alla grande festa e imparano così a familiarizzare con gli alpini. [E. se.] è 8Y MC NDALCyNIDiRn"n RISERVATI -tit_org- Si balla aspettando l'Adunata - 89a Adunata Nazionale Alpini 2016

Mostre e musei**Immagini, cimeli, curiosità e visite alla Asti sotterranea***[Redazione]*

e In attesa dell'Adunata Asti offre anche mostre e musei. Mostre Il palazzo dell'Enofila (corso Cavallotti) ospita Noi Alpini, scatti realizzati a metà anni '60 dal fotografo Enzo Isaia, allora sottotenente e fotografo dilettante di 22 anni: 170 immagini per raccontare la vita quotidiana degli alpini. Presentazione e didascalie sono di Giulio Bedeschi, autore di Centomila gavette di ghiaccio. Sempre di Isaia sono Colori e sfumature di paesaggi monferrini Patrimonio dell'Umanità Unesco: 60 immagini tra Langhe e Monferrato. Salvare le penne. Iconografia e reperti tra amori e trincea è la mostra curata da Diño Aloï con diverse collaborazioni e il patrocinio della Commissione Europea. Su due piani, 1.500 metri quadrati, l'esposizione presenta cimeli, divise, moto d'epoca, disegni satirici. Bozzetti, manifesti e medaglie dell'Adunata di Asti è curata da Federazione Internazionale Soldati di montagna e dalla sezione Ana di Bergamo, a cura di Renato Valentini. Le mostre saranno aperte fino a domenica: orario 9-23. Cartoline Cartoline e due annulli speciali domani e domenica al palazzo della Provincia e all'Enofila, a cura del Coa con il Centro Filatelico e Numismatico di Asti. Le cartoline dell'Adunata sono degli studenti del liceo artistico Benedetto Alfieri Gaia Brusasco e Michele Ottaviano; quella di Gianni Ainardi è dedicata alla Protezione civile; le altre degli artisti astigiani Antonio Guarene, Marisa Garramone, Filippo Pinsoglio e Fabrizio Fassi. Asti sotterranea Oggi, domani e domenica Viaggio nell'Asti Sotterranea, visita guidata a Cripta di San Secondo (custodisce le spoglie del Santo Patrono), Cripta di Sant'Anastasio e Museo Lapidario, rifugio antiaereo di Palazzo Ottolenghi, Museo Paleontologico di Asti e Palazzo Gazelli. Costi: 19 euro a persona. Oggi, partenza alle 15,30; domani, partenze alle 9,15 e 15,30 da Piazza San Secondo; domenica alle 9,15. Info: [info @welcomepiemonte.it](mailto:info@welcomepiemonte.it); 339/53.15.104; 348/39.38.038. Musei aperti Oggi, domani e domenica, apertura straordinaria dei Musei cittadini con ingresso libero. Museo Alfieriano (corso Alfieri 375), 10-19; Palazzo Mazzetti, 9,30-19,30; Museo del Palio (Archivio storico) 14-19; Torre Troyana, 10-20. Con orario 14-19: Sant'Anastasio (corso Alfieri 365); Palazzo Ottolenghi con Museo del Risorgimento e Museo della Divisione Partigiana Garibaldi (corso Alfieri 350). Battistero di San Pietro, 9-23. Museo Paleontologico (palazzo del Michelerio), 10-13 e 16-19; Museo Diocesano San Giovanni (via Natta), oggi 15-18; domani e domenica 9,30-13; 15-18 (domani ingresso gratuito). [V.FA.] Enzo Isaia tra le sue immagini esposte all'Enofila -tit_org-

Quaglia: "Non spostate la Maxi-emergenza"

[Andrea Garassino]

Ó* ANDREA GARASSINO SALUZZO Unanimità sulla difesa della Polizia stradale. Spaccatura sul trasferimento della Maxi-emergenza, in consiglio comunale a Saluzzo. Il gruppo d'opposizione guidato da Carlo Savio ha presentato un testo per impegnare il sindaco Mauro Calderoni e la giunta a scongiurare ipotesi di trasferimento della sede della Stradale dalla città. È arrivata una nota ufficiale dalla questura - ha spiegato il primo cittadino - che informa che il contratto di locazione per l'immobile di via Cuneo (dove la Polstrada sta da decenni) è da considerarsi ancora valido e quindi credo si possa considerare rientrato l'allarme. Siamo in contatto con il comandante provinciale e il prefetto e ci vedremo dopo il passaggio del Giro per verificare le proposte che abbiamo avanzato per una nuova sede. Savio: Il rischio non è scongiurato. Ci risulta che la proprietà voglia continuare con le pratiche per riavere l'immobile. Una legge del 2015 Sempre dall'opposizione Stefano Quaglia ha chiarito: La vicenda è diversa da come è stata descritta. Nel 2015 è entrata in vigore la legge che consente alle Amministrazioni pubbliche di ridurre del 15 per cento i canoni nei confronti dei privati. Questi ultimi, quindi, possono recedere dal contratto. Chi ha la proprietà della sede della Polizia vuole andare avanti con le pratiche per riavere lo stabile. L'allarme non è rientrato. Allertiamoci tutti. Il voto ha sancito l'impegno di tutto il Consiglio a mantenere la sede della Polstrada in città. L'assemblea cittadina è tornata a dividersi, invece, sull'appello all'Asl per non spostare la Maxi-emergenza (unità di uomini e mezzi che interviene in caso di calamità), come annunciato dalla stessa Azienda sanitaria, nel magazzino della Protezione civile a Fossano dai locali della Croce verde a Saluzzo dove sarà sistemato, invece, il centralino del numero unico d'emergenza 112. Il trasloco a Possano costa tra i 100 e i 200 mila euro - ha attaccato Quaglia -. Perché l'investimento non si fa a Saluzzo? La Sanità qui è già stata depotenziata. La presenza della Maxi-emergenza in città ha delle ricadute, quindi spostarla è un sopruso. La maggioranza ha annunciato la convocazione di una commissione consiliare con i vertici Asl ma ha votato no. Il Consiglio ha anche approvato il Consuntivo 2015 con la contrarietà dell'opposizione. Si era aperto con l'omaggio della città a Sabina Fornetti, atleta paralimpica di sitting volley, unica piemontese nella squadra italiana (di cui è stata portabandiera) che ha partecipato a un torneo di qualificazione in Cina ad aprile. Sono molto emozionato per questo momento - ha detto il sindaco - perché conosco Sabina da tanti anni, dall'asilo, per me è energia pura, persona molto forte che merita i complimenti della Città di Saluzzo per il suo impegno. Omaggio alla pallavolista Il Consiglio si è aperto con l'omaggio della città a Sabina Fornetti, atleta paralimpica di sitting volley, unica piemontese nella squadra italiana (di cui è stata portabandiera) che ha partecipato a un torneo di qualificazione in Cina ad aprile. Sopra: Mauro Calderoni e Stefano Quaglia -tit_org- Quaglia: Non spostate la Maxi-emergenza

MOBILITAZIONE CON PULLMAN E CAMPER PER L'ADUNATA NAZIONALE**Il corteo del Piemonte ad Asti apre con gli alpini dell'Ossola***Domenica da Novarese e Vco sono attese oltre 2 mila penne nere**[Redazione]*

MOBILITAZIONE CON PULLMAN E CAMPER PER L'ADUNATA NAZIONALE Il corteo del Piemonte ad Asti apre con gli alpini dell'Ossola Domenica da Novarese e Vco sono attese oltre 2 mila penne nere Le prime Penne nere sono arrivate come addetti ai lavori già nei giorni scorsi: volontari del servizio d'ordine o della protezione civile, per montare capannoni e allestire le cucine da campo del grande villaggio alpino: parte oggi ad Asti l'adunata nazionale che proseguirà fino a domenica. In trasferta da Novarese e Vco oltre 2.500 penne nere. Servizio d'ordine e cuochi La maggior parte delle penne nere partirà domenica mattina: saranno oltre 300 gli alpini della sezione di Novara che parteciperanno alla sfilata di domenica. Il gruppo di Novara ha organizzato quattro pullman, ma molti si metteranno in viaggio con i propri mezzi. Molti addetti ai lavori sono già lì da giorni: Come servizio d'ordine - spiega Giampaolo Bertaglia, segretario del gruppo di Novara - siamo qui da giovedì, una ventina da tutta la provincia, con noi abbiamo anche due cuochi. Il coordinamento di Novara della Protezione civile è già partito la scorsa settimana: Abbiamo mandato una squadra a montare le tensostrutture - spiega il capo squadra Adriano Nestasio - e saremo in servizio nei punti informativi. L'autore del manifesto Ad Asti ci sarà anche Donato Zanolo di Prato Sesia, l'autore del manifesto ufficiale dell'adunata: Sarà emozionante vederlo replicato in migliaia di copie commenta. Il gruppo di Carpignano sfilerà con la sezione di Biella: Domenica arriverà un pullman - dice il capogruppo Fabio Bonassi - ma i primi raggiungeranno l'accampamento di piazza d'armi già venerdì pomeriggio (oggi, ndr). Gli alpini di Romagnano Sesia sono aggregati alla sezione Valsesiana di Varallo: Saremo un centinaio, al capannone di strada Valmanera 44 prepareremo i pasti per chi vorrà raggiungerci. Raggiungeranno il campo 5 di via Casalegno anche una ventina di alpini del gruppo di Varallo Pombia. Sette bus dall'Ossola Per il Piemonte sarà la sezione di Domodossola ad aprire la sfilata domenica pomeriggio: dal Vco arriveranno ad Asti circa 2 mila alpini delle tre sezioni di Domodossola, Intra e Cusio-Omegna. Qualcuno raggiungerà il raduno in auto o camper già domani. Dall'Ossola partiranno domenica mattina sette pullman mentre cinque - tre da Verbania, uno da Stresa e un altro da Arona - sono stati organizzati dalla sezione Intra composta di 44 Gruppi da Gurro a Borgo Ticino e presente al raduno con 800 alpini. Altri 300 arriveranno da Omegna con tre pullman e una ventina di camper. Sabato alle 20,30 nella chiesa di S.Oaterina si esibirà il coro Ana di Berzonno. Per le sezioni piemontesi, la sfilata domenica partirà alle 16,45: dopo Valle d'Aosta e Liguria ci sarà il Piemonte con Domodossola poi Intra, Cusio-Omegna e Novara. Un gruppo di alpini ossolani in corso Alfieri ad Asti AIBERTO D'ANNA -tit_org- Il corteo del Piemonte ad Asti apre con gli alpini dell'Ossola

Transennato fino a nuovo ordine il percorso ciclopedonale con vista lago tra Marone e Pisogne Vello-Toline chiusa per massi È tornato l'incubo delle frane

[Alessandro Romele]

(.EMERGENZA. Transennato fino a nuovo ordine il percorso ciclopedonale con vista lago tra Marone e Pisogne Vello-Toline chiusa per massi È tornato l'incubo delle frane Le pietre sono di medie dimensioni e nessuno è rimasto coinvolto Ma l'incidente solleva dubbi sulla sicurezza dopo il disastro del 2010 Alessandro Romele Piovono pietre suUa Vello-Toline: la ciclopedonale tra le due frazioni di Marone e Pisogne è stata colpita per l'ennesima volta da uno smottamento, portando le due amministrazioni locali a disporre la chiusura dell'intero percorso. Sono pochi massi di medie dimensioni, staccati dalla parete rocciosa del Trentapassi che sovrasta la pista ciclabile, in località Val Finale, proprio sul confine tra i due comuni. Non è crollata la parete, niente di apocalittico, ma il transito è giudicato pericoloso, almeno per ora: già daUa mattinata di ieri gli accessi al percorso sono stati chiusi con reti metalliche a nord e con un pesante cancello all'ingresso da sud. LA CADUTA è stata causata con tutta probabilità dalla pioggia degli ultimi giorni: i massi si sono staccati e si sono schiantati contro l'asfalto aborrito lago. Il tutto è successo nelle ore notturne: nella prima mattinata un passante si è accorto del fatto e lo ha segnalato alle autorità. Si sono attivate le Polizie municipali: dopo un primo sopralluogo, i due comandanti hanno optato per la chiusura, in modo da garantire la sicurezza di tutti. Accessi vietati fino almeno a questa mattina, quando sulla Vello-Toline verranno effettuati altri controlli. Si spera di riaprire entro la fine della settimana. IL FATTO però non viene sottovalutato: se è vero che qui ci sono state in passato frane ben peggiori (da ricordare quella del 2010) è opportuno fare una seria riflessione sulla sicurezza del tratto. La panoramica sul Sebino non è purtroppo nuova a questo tipo di episodi: appunto nel 2010, il 13 agosto, una frana ben più corposa ne causò la chiusura totale. Passarono addirittura 1.057 giorni, quasi tre anni, prima della sua riapertura, nell'estate del 2013: questo perché si rese necessario un intervento di completa messa in sicurezza, con un costo di quasi mezzo milione di euro. La speranza è, ovviamente, che la situazione non si ripeta. Nel 2013 i lavori di consolidamento erano costati mezzo milione dopo tre anni di chiusura Massi e detriti lungo il percorsoLe pietre: di dimensioni medie -tit_org- Vello-Toline chiusa per massi È tornato l'incubo delle frane

Como - Maltempo e disagi sul Lario

[Redazione]

Maltempo e disagi sul Lario Per la pioggia chiusa in città via Belvedere Pioggia, freddo, disagi e più di un problema. L'ondata di maltempo che sta toccando in questi giorni il Lario tiene per ora lontane quelle che di fatto sono le sempre molto attese giornate primaverili, gradite per il loro tepore. Invece chi aveva già fatto il cambio di guardaroba è stato costretto a ritirare fuori dagli armadi quei giubbotti pesanti che erano stati messi via per la stagione fredda. Una instabilità destinata a proseguire nella giornata di oggi anche se, secondo le previsioni, nella seconda parte della giornata dovrebbero arrivare alcune timide schiarite, che però non faranno da apripista a un weekend sereno. Anche per domani, infatti, le previsioni parlano di territorio lario caratterizzato da una forte nuvolosità. Un maltempo quasi autunnale che ha portato anche gli organizzatori di eventi all'aperto - che speravano temperature primaverili - a rinvii o a spostamenti in luoghi coperti. Non sono mancati problemi legati alla caduta di alberi e la chiusura di una strada in città. Per il maltempo eie abbondanti piogge, nel pomeriggio di ieri si è verificato il cedimento della tombinatura in via Belvedere. La strada è stata dunque chiusa al traffico nel tratto fra via Medici e via Gonfalonieri. Allagamenti si erano verificati nella notte e ieri mattina al sottopasso di via Colombo e alla rotatoria di Lazzago. Peraltro la Protezione civile della Lombardia per la giornata di ieri è rimasta allertata, visto che nella nostra e in altre aree del territorio della Regione veniva segnalata una "moderata criticità" rispetto ai rischi idrogeologici. In situazioni come questa, e con un fine settimana alle porte, l'attenzione di molti è ora concentrata sulle previsioni del tempo, anche per organizzare eventuali escursioni. E su questo fronte c'è una importante novità che riguarda Espansione Tv: ieri sera ha infatti preso il via la nuova partnership fra l'emittente e 3B Meteo, uno dei portali di meteorologia più affidabili e consultati dagli italiani. Gli specialisti di 3B Meteo.com cureranno la rubrica meteo dell'emittente, che verrà trasmessa non solo al termine di Eteg Prima Pagina ma anche in altri momenti della giornata. Sempre per rimanere in argomento, è doveroso ricordare che il 15 maggio è l'ultimo giorno per circolare con gomme termiche con marchiatura M+S e codice di velocità inferiore a quello indicato sul libretto di circolazione. Una questione tecnica, che però incide non poco. Perché, in caso di irregolarità, si rischia una sanzione che parte dai 419,00 euro. Ma si può arrivare anche a 1.682 euro con ritiro della carta di circolazione. Chi non lo avesse già fatto - anche se il provvedimento era noto da tempo - è meglio che, per non avere problemi, si rivolga a un gommista di fiducia per verificare i codici e procedere all'eventuale cambio, tenendo conto del fatto che spesso è necessario prenotare un appuntamento con lunghe liste d'attesa. M.Mos. Le previsioni Nel pomeriggio di oggi dovrebbe essere qualche timida schiarita che però non sarà l'annuncio di bel tempo per il fine settimana, visto che già dalla mattinata di domani dovrebbe essere un netto aumento della nuvolosità sul territorio lario 3B Meteo su Eteg Nuova partnership tra Espansione Tv e 3B Meteo.com. Gli specialisti del famoso sito cureranno la rubrica meteo dell'emittente, che verrà trasmessa non solo al termine di Eteg Prima Pagina ma anche in altri momenti della giornata -tit_org-

ASSOCIAZIONISMO**Giuseppe Gasperin alla guida dell'attivo Radio Club cittadino**

[Redazione]

Giuseppe Gasperin alla guida dell'attivo Radio Club cittadino FELTRE - Giuseppe Gasperin è il presidente del Radio club Feltre. Nella recente assemblea, oltre a discutere il bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016, I soci hanno provveduto al rinnovo del consiglio direttivo. Queste le cariche assegnate per I prossimi três anni: Giuseppe Gasperin presidente, Giovanni Fregona vicepresidente e tesoriere. Donano Murer segretario. Marlo Decet vestiario a norma, Raffaele Conz magazziniere, Renato Rech vice magazziniere, Matteo Broccon consigliere. Il nostro lavoro - dichiara il presidente Gasperin - va dall'attività di volontariato di Protezione civile, alle radio assistenze alle varie manifestazioni sportive e non. Questo lavoro viene portato avanti nonostante il calo del numero dei soci dovuto alle nuove tecnologie (Internet, computer e smartphone). -tit_org- Giuseppe Gasperin alla guida dell attivo Radio Club cittadino

Rive allagate, automobilista bloccato

[M.c.]

MALTEMPO Per la forte pioggia il traffico è rimasto congestionato. Rive allagate, automobilista bloccato (M.C.) Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto sulla città murata ieri, di primo mattino. Risultato più evidente, il livello dell'acqua del fossato che circonda la cinta muraria con tre quarti del percorso lungo le rive completamente allagato e quindi impraticabile. Non fosse stato chiuso per lavori di sistemazione, il parco giochi nei giardini pubblici riva IV Novembre non sarebbe stato utilizzabile perché allagato. Del resto in poche ore è caduta una enorme quantità d'acqua, sostanzialmente ben assorbita dal terreno messo però a dura prova. Nel territorio in più di qualche fondo si vedono dei ristagni d'acqua. Non si è invece accorto che il livello dell'acqua nel sottopassaggio di via Palladio era elevato, G.P., 53 anni, commerciante di Rosa, e quando alle otto è transitato a bordo della sua Bmw serie 3 Touring, la vettura si è bloccata rimanendo sommersa per circa mezzo metro. Nessun problema per la sua incolumità. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cittadella e la polizia locale a recuperarlo. I tecnici del Comune hanno provveduto a riavviare la pompa idraulica. Vari studenti e lavoratori sono stati costretti ad un tragitto più lungo per l'impraticabilità della strada. Le fosse sono la nostra cassa di espansione in caso di forti precipitazioni. Questo impedisce che le frazioni a sud vadano sott'acqua - ha detto il vice sindaco reggente Luca Pierobon - Grazie all'intervento della Regione, si sta predisponendo con il consorzio Risorgive la sistemazione del canale di scolo delle rive. -tit_org-

Maltempo, Olona sotto sorveglianza

Nel fine settimana attesi altri rovesci, ma il peggio sembra passato

[Christian Sormani]

Maltempo, Olona sotto sorveglianza Nel fine settimana attesi altri rovesci, ma il peggio sembra passato di CHRISTIAN SORMANI -I GNANO- OSSERVATO spedale per la prima parte della giornata di giovedì. Il fiume Olona è tornato a gonfiarsi, creando qualche allarme nella prima parte della giornata di ieri quando protezione civile e polizia locale hanno continuato a fare sopralluoghi nei punti più critici del legnanese: da San Vittore a Nerviano, da Legnano a Parabiago. A CREARE pericolo il dato relativo alla centralina di Castellanza che nelle prima parte del mattino ha sfiorato di qualche centimetro il livello di allarme fissato a 230cm, abbassandosi poi repentinamente a metà mattinata fino a toccare quota 176cm nella prima parte del pomeriggio quando il pericolo è definitivamente svanito ed i controlli della protezione civile sono cessati. Nella notte fra mercoledì e giovedì il fiume è stato monitorato con attenzione nella zona degli Olivetani a Nerviano dove sembrava potesse creare a breve dei problemi, come successo in passato in più occasioni dato il restringimento dell'alveo. Problemi che invece si sono risolti in maniera definitiva nella seconda parte della giornata con un calo consistente della portata del fiume, a causa della cessazione delle perturbazioni. Il fiume è uscito nella zona delle Cascinette a Canegrate e a Parabiago nei campi, ma senza creare problemi. Una situazione che, secondo il Centro geofisico Prealpino di Campo dei Fiori, è stata causata da una depressione con minimo sulla Penisola Iberica che ha portato in queste ore piogge su tutta la Lombardia. In seguito i previsori vedono un graduale miglioramento con aumento della pressione atmosferica e correnti che si disporranno dai quadranti settentrionali. Per oggi è attesa una nuvolosità spesso estesa con temporanee schiarite. Ancora rovesci sparsi possibili su tutta la Lombardia, ma temperature massime in aumento. Nel fine settimana sono attesi ancora rovesci per la giornata di sabato, ma con venti moderati che porteranno alla giornata di sole ma ventilata, prevista per domenica e per l'inizio di settimana prossima. Il peggio sembra quindi essere passato e nelle serata di ieri il fiume è tornato a fare decisamente meno paura. ALLARME IERI MATTINA A CASTELLANZA HA SFIORATO LA QUOTA LIMITE DI 230 CENTIMETRI STATO D'ALLERTA LE ACQUE DEL FIUME HANNO SUPERATO GLI ARGINI A SAN VITTORE E PARABIAGO 1995 L'anno della grande esondazione dell'Olona quando nel tratto da Castellanza a Nerviano finirono sott'acqua impianti sportivi, esercizi commerciali e uffici pubblici -tit_org-

Incidente fra tre auto all'ora di punta E l'Autolaghi va un'altra volta in tilt

[Rosella Formenti]

SOLBIATEARNO Incidente fra tre auto all'ora di punta E l'Autolaghi va un'altra volta in tilt Il tamponamento è avvenuto poco prima delle 8.30 in direzione di Varese di ROSEUA FORMENTI -SCUSIATE ARNO- ANCORA una mattinata di disagi per gli automobilisti che percorrono l'Autolaghi. Un incidente in cui sono rimaste coinvolte tre auto ha causato pesanti rallentamenti in direzione di Varese. Sul posto gli agenti della Polstrada, i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio-Gallarate e i soccorsi del 118. Fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze per le persone coinvolte, disagi invece sul traffico anche perché il tamponamento si è verificato poco prima delle 8.30, dunque in una delle fasce orarie più trafficate lungo l'Autolaghi, nel tratto tra Solbiate Arno e Castronno in direzione di Varese. Tre le auto coinvolte, ancora da chiarire le cause, forse una sbandata improvvisa da parte di una delle macchine, probabilmente per l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. SUL POSTO gli agenti della Polstrada hanno effettuato tutti i rilievi del caso per accertare la dinamica mentre i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i veicoli coinvolti e la sede stradale. Per nessuna delle persone a bordo delle auto si è reso necessario il ricovero al Pronto soccorso. Dunque ancora una mattinata di disagi per l'Autolaghi, la conferma dei problemi con cui si confronta ogni giorno questo tratto autostradale sul quale quotidianamente si riversano oltre 10 mila veicoli, nelle due direzioni. Problemi noti ma che fino ad oggi non hanno trovato soluzioni, così l'Autolaghi continua ad essere intasata di veicoli, soprattutto nelle ore di punta, il mattino e il tardo pomeriggio. Un traffico sul quale incide il movimento di molti pendolari che non avendo valide alternative nel trasporto nel servizio pubblico, si spostano con l'auto. GIÀ la settimana era cominciata con altri disagi, per un incidente che si era verificato nel tratto tra Busto Arsizio e Legnano in direzione di Milano con code che avevano raggiunto gli otto chilometri. Purtroppo la A8 è ormai al collasso per il traffico, così basta un piccolo tamponamento o un'auto che si guasta in carreggiata per causare rallentamenti e code. Con l'apertura del primo tratto di Pedemontana, da Cassano Magnago a Lomazzo, si sperava che proprio la A8 potesse essere alleggerita di una parte di traffico, quello in direzione del Saronnese e del Comasco, ma quell'auspicio è rimasto tale; la Pedemontana continua a essere "snobbata" mentre l'Autolaghi è sempre intasata di auto. E in questa situazione basta anche un lieve incidente e la circolazione si blocca. TRAFFICO Sono 160 mila i veicoli che ogni giorno percorrono l'Autolaghi in entrambi i sensi L'INTERVENTO RILIEVI DELLA POLSTRADA I POMPIERI HANNO MESSO IN SICUREZZA LA CARREGGIATA IL BILANCIO NESSUN FERITO GRAVE MA LUNGHE CODE PER TUTTA LA MATTINATA -tit_org-

Incidente fra tre auto all'ora di punta E l'Autolaghi va un'altra volta in tilt

OSPEDALETTO EUGANEO

Si parla di sicurezza con esperti e M5S

[N.c.]

OSPEDALETTO EUGANEO Il Movimento 5 Stelle organizza alle 21 municipio un incontro dedicato al Piano di protezione civile. Relatori saranno il geólogo Alberto Dacome l'ingegnere Francesco Zaffaneliaeil consigliere regionale Manuel Brusco, (n.c.) -tit_org-

la ricostruzione

Nessun morto, ma centro storico disastroso

[Redazione]

LA RICOSTRUZIONE Nella città longobarda 1.600 interventi di ristrutturazione. Il ricordo dell'ex assessore Strazzolini ' CIVIDALE Non piangemmo morti, per fortuna. Piangemmo però il disastro in centro storico: bastarono poche ore, dopo la scossa del 6 maggio, per capire che il terremoto aveva messo il nucleo urbano in ginocchio. Il giorno successivo al dramma, racconta l'ex assessore Mario Strazzolini, che dal 1980 al 1995 detenne la delega alla ricostruzione, Cividale palesò un quadro desolante. Quasi tutti i palazzi del cuore della città - ricorda il politico - erano attraversati da profonde spaccature. Basti dire che in totale gli interventi di risanamento portati a termine nel tempo sono stati ben 600. I crolli, comunque, furono soltanto due. Uno a Sanguarzo, una casa - prosegue Strazzolini -; l'altro in centro: cedette la parte superiore dell'antico torrione della Torre, che precipitò su piazza Foro Giulio Cesare. La situazione nell'abitato era critica, tant'è che fummo inseriti nell'elenco dei Comuni gravemente terremotati. Rimasero danneggiati - anche il Duomo, altre chiese, la casetta medievale di Borgo Brossana e l'attuale centro civico, che riportò danni ingenti. Il tempio longobardo invece resse all'urto del sisma. Il piano di recupero nella città longobarda fu lungo, ovviamente. Si dovette intervenire - ribadisce l'ex assessore sull'intero centro, oltre che, naturalmente, sui tanti edifici lesionati nelle frazioni. Anche a Cividale sorse una tendopoli e si dovette provvedere alla realizzazione di un villaggio di prefabbricati, in via della Pertica: le famiglie lo popolarono a rotazione, occupando gli alloggi per il tempo necessario ai lavori di restauro delle proprie case. A Cividale, figlio del terremoto è il secondo ponte sul Natisone, realizzato proprio grazie ai fondi erogati per la ricostruzione; lo stesso vale per le scuole medie Piccoli, al tempo "de Rubeis", edificate in via Udine dagli alpini grazie a una donazione degli americani. Nel quarantesimo anniversario della catastrofe commenta il sindaco Stefano Balloch - rinnoviamo il grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la rinascita. Il pensiero corre agli amministratori di allora, che oggi hanno la consapevolezza di quanto si è fatto per dare nuova vita alla nostra Cividale. (La.) Strazzolini, il presidente della Regione Comelli e il sindaco Del Basso -tit_org-

I CONTRIBUTI

Il Comune promuove cinque proposte per commemorare la tragedia del 1976

[Redazione]

Il Comune promuove cinque proposte per commemorare la tragedia del 1976. Tutte accolte, le cinque proposte pervenute: la commissione comunale contributi ha valutato e, appunto, promosso (con voto unanime) i progetti che alcuni sodalizi culturali cittadini hanno predisposto-in accoglimento di uno specifico input lanciato, nei mesi scorsi, dall'amministrazione civica - per commemorare il quarantennale del terremoto. I disegni commenta l'assessore alla cultura Angela Zappullarispecchiano l'esperienza cividalese del sisma: spiccano quelli prodotti dall'isis Paolino d'Aquileia, primo classificato, e dall'Accademia musicale-culturale Harmonía. Il programma delineato dall'istituto scolastico prevede una mostra fotografica, un docu-film e un intervento di personale specializzato della protezione civile: obiettivo delle singole azioni è valorizzare i ricordi trasmessi ai ragazzi da genitori, nonni e familiari, che rappresentano preziosa memoria storica della drammatica vicenda. Coinvolgente pure il piano stilato dall'Harmonia, apertosi con un concerto proprio la sera del 6 maggio, (l.a.) -tit_org-

san pietro al natisone

Due esposizioni dedicate al sisma

[Redazione]

SAN PIETRO AL NATISONE Domani alle 17, all'ex bar di Azzida, sarà inaugurata la mostra di ritratti a firma Irene Lazzari "Sred vasi", commemorativa del terremoto 76. Stessa finalità ha la rassegna fotografica che aprirà domenica alle 12 nell'osteria di Vernassino. [à ù -tit_org-](#)

Centro sociale intitolato a Liliana Mattighello

[Redazione]

Il centro sociale di Cesariis è stato intitolato a una figura benemerita per la comunità. Il 6 maggio spiega il sindaco Guido Marchio! oltre alla cerimonia in ricordo delle vittime del terremoto abbiamo intitolato il centro sociale a Liliana Mattighello, che ha avuto l'idea di realizzarlo e l'ha curato con dedizione. Liliana Mattighello è recentemente scomparsa, ma il suo impegno per la comunità sarà ricordato anche in questo modo. Liliana era nata a Cesariis e poi era vissuta a Udine e Pradielis. Si era sposata con Paolo Marchiol a Cesariis l'anno dopo il terremoto, all'aperto perché la chiesa era stata distrutta. Era stata responsabile della contabilità alla Metro, un'improvvisa malattia l'ha strappata, a 63 anni, all'affetto dei suoi cari. Liliana - ricorda il marito- ha voluto a tutti i costi questo centro, il Comune lo ha messo a disposizione e lei vi si è dedicata, dalle foto agli arredi. Persona generosa e affezionata al paese d'origine, Liliana s'era impegnata in questo centro anche perché unico luogo di aggregazione per Cesariis. (b.c.) - tit_org-

ALBISSOLA. CORNICIONI PERICOLANTI**Massi sull'Aurelia code e traffico in tilt***Ieri sera il crollo in lungomare Matteotti*

[G.v.]

ALBISSOLA. CORNICIONI PERICOLANTI Massi sull'Aurelia code e traffico in tilt Ieri sera I crollo in lungomare Matteotti ALBISSOLA. Massi e pezzi di cornicione. Pericoli e paura per chi transitava ieri sull'Aurelia ad Albisola per quello che cadeva dall'alto sulla strada. Ieri sera uno smottamento sulla via Aurelia tra Savona e Albissola ha messo in crisi la circolazione stradale. Un grosso masso e del terriccio è finito sulla carreggiata centrando in pieno un'auto in sosta. La frana si è verificata sul lungomare Matteotti, all'altezza del distributore di benzina, poco dopo la galleria che collega le due località. Il precipitare del masso ha messo in allarme gli automobilisti in transito. Il traffico è stato bloccato in serata consentendo il senso unico alternato. Sul posto vigili del fuoco, Anas e polizia municipale tra lunghe code e viabilità in tilt sino a sera. Per oggi è previsto l'intervento dei rocciatori per la messa in sicurezza. Intanto in mattinata pezzi di terrazzo e calcinacci di cornicioni sono caduti sulle auto nelle due Albisole ieri mattina. Una fortuita concomitanza, causata probabilmente dal cattivo stato di manutenzione e dai danni provocati dal maltempo di mercoledì. I vigili del fuoco di Savona e di Varazze sono intervenuti ad Albissola Marina e Albisola Superiore precipitati sulla strada. Un intervento analogo è stato effettuato in via dei Conradi, all'angolo con la via Aurelia. G.V. Le lunghe code di ieri TESTA -tit_org- Massi sull'Aurelia code e traffico in tilt

Scuole, cimitero, corso d'acqua Ricerche su tutto il territorio

[Redazione]

Scuole, cimitero, corso d'acqua Ricerche su tutto il territorio GUIDIZZOLO Una mobilitazione generale che nel giro di pochi minuti ha coinvolto prima le forze dell'ordine e poi tutta la comunità, con ricerche dalle strade ai giardini delle abitazioni fino a cimitero, scuola e canale Virgilio, per sconfinare, lungo il corso d'acqua, nel territorio di Medole dove il piccolo è stato trovato. Nel giro di una manciata di minuti, nel comune dell'Alto Mantovano sono arrivati una cinquantina di carabinieri, polizia della Questura di Mantova, nove mezzi dei vigili del fuoco (con sommozzatori da Milano e cani molecolari da Sondrio), polizia locale, protezione civile di Guidizzolo e dei comuni limitrofi e centinaia di cittadini comuni scesi in campo autonomamente per aiutare nelle ricerche. A tutti era chiaro che non c'era tempo da perdere, che ogni minuto sarebbe potuto essere fondamentale per ritrovare - vivo - il piccolo Jashanpreet. E così è stata organizzata una maxi ricerca lungo le strade, nei pressi del parco giochi, lungo il canale Virgilio, nei giardini delle abitazioni. Non solo. Forze dell'ordine e cittadini, in tarda serata, hanno eseguito ricerche anche nel cimitero e verso le 23 è stata riaperta la scuola elementare, dove il piccolo frequentava la classe prima, per perlustrare ogni angolo dell' istituto e fornire al piccolo un eventuale punto di riferimento. Dentro alla scuola i cani molecolari dei vigili del fuoco di Sondrio hanno trovato distintamente le tracce del bimbo, seguendo passo passo il percorso che Jashan faceva ogni giorno per raggiungere la propria classe. Di più. Una prima ricerca all'interno della scuola era stata eseguita dal personale verso le 19 di mercoledì. A quell'ora infatti si stavano concludendo alcune riunioni degli insegnanti che, con la preside Carla Lombardi, si sono imbattuti nelle ricerche da parte delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Ma nulla. Ancora a piano provinciale di ricerca persone appena attivato, a tanti - se non a tutti - appariva chiaro che tutto poteva ruotare attorno al Virgilio. Tanto verso le 20 il canale è stato chiuso così da far defluire le acque e rendere più semplici le ricerche. E, alla fine, seguendo il canale ormai quasi vuoto, vigili del fuoco e forze dell'ordine sono arrivati dopo Birbesi, già in territorio di Medole. Lì, vicino a uno dei tanti sottopassi, è stato trovato il piccolo Jashanpreet. -tit_org- Scuole, cimitero, corsoacqua Ricerche su tutto il territorio

Dalla provincia riconoscimenti per le attività di Protezione civile

[Redazione]

MANTOVA Consegnati ieri dalla Provincia i riconoscimenti per le attività di Protezione Civile svolte con passione e professionalità in occasione di Expo 2015 a Milano. Si è trattato di un momento ufficiale per ricordare e festeggiare insieme la buona riuscita del Piano operativo per i volontari impegnati a Expo. In qualità di Coordinatori del volontariato sono stati premiati Christian Favini, José Grisafi e Franco Salami. Assegnati poi i riconoscimenti alle organizzazioni di volontariato che hanno prestato servizio a Milano nel semestre di Expo: associazione Club Virgiliano, AVPC La Molinella, Gruppo Comunale di Goito, Gruppo Volontari Protezione Civile SIRIO, Gruppo Comunale di Marmirolo, Gruppo Comunale di Porto Mantovano, PADUS Protezione Civile Intercomunale, Associazione Jonathan, Eridano Protezione Civile Intercomunale, Delta G.V.I., Gruppo Intercomunale Polirone, Associazione di Protezione Civile Città di Suzzara, Associazione Protezione Civile Naviglio, A. V.P.C. Castellucchio, Torre d'Oglio, Oglio Po Associazione Protezione Civile, A. V.P.C. Le Mura, Associazione Città di Asola, La vostra attività - ha ricordato il presidente della Provincia consegnando gli attestati - è un punto d'orgoglio per il nostro territorio e non mi stancherò mai di ricordare l'importanza di quanto fate per le nostre popolazioni. La Colonna Mobile Provinciale, sotto il coordinamento della Provincia di Mantova, ha svolto il proprio servizio presso il "Mezzanino" ed ha sempre garantito il numero dei volontari richiesti per la copertura di tutti i turni settimanali previsti. Nelle sei settimane durante le quali è stata impegnata a Expo, la Colonna Mobile Provinciale ha operato con 90 volontari di protezione civile. Anche la Provincia di Mantova ha fornito il proprio contributo all'attuazione dello schema organizzativo inviando il proprio personale per il coordinamento delle attività di protezione civile nei mesi di giugno e settembre per 14 giorni. I volontari premiati eri a Palazzo di Bagno äää^ " -tit_org-

Maltempo , mezzi di soccorso a rischio

Eroso il guado del torrente, in serata ruspe in azione per consentire il rientro delle squadre

[Lorenzo Padovan]

Maltempo, mezzi di soccorso dsdhuk Eroso ilgaado del torrente,serata ruspeazione fer consentire il rientro delle squad. Lorenzo Padovan Nemmeno la bufera di ieri mattina ha interrotto le ricerche di Adriano Düse, 42 anni, di Maeme (Venezia), scomparso da domenica sulle montagne della Val Cimoliana. Ma ieri nel tardo pomeriggio sono entrate in azione le ruspe del Comune per consentire il rientro dei mezzi che si trovavano al rifugio Pordenone: il guado del torrente è stato eroso dalla pioggia e i mezzi rischiavano di essere perduti. Nonostante tutto i tecnici del Soccorso alpino della Valcellina - che svolgono il ruolo di coordinamento assieme a colleghi dell'intera delegazione regionale hanno perlustrato decine di chilometri di sentieri che dipartono dal rifugio Pordenone, dove l'escursionista ha lasciato l'auto. Impegnati nelle ricerche anche gli agenti del Corpo forestale regionale - sempre preziosissimi e in gran numero - i Vigili del fuoco, i militari della Guardia di Finanza di Tolmezzo e Sella Nevea. Grazie ad un miglioramento climatico, nel pomeriggio è tornato anche l'elicottero della Protezione civile regionale che ha sorvolato per ore i boschi e i canali delle principali vette, senza riuscire a individuare elementi utili. Per i soccorritori il dilemma è ora quello di stabilire fino a quando proseguire con le ricerche, considerando le possibilità ormai quasi esaurite di trovare ancora in vita lo sfortunato escursionista. È probabile che si tenti ancora fino a domenica - sfruttando anche la notevole generosità dei volontari, che stanno garantendo adesioni agli appelli del Cnsas da tutta la regione - dopo di che ci si dovrà arrendere all'evidenza. Vedere le facce dei parenti che da cinque giorni attendono in apprensione qualche notizia è straziante - hanno confessato i soccorritori -: non sappiamo più che tipo di strategia adottare, anche perché abbiamo cercato nei posti più improbabili e remoti, andando contro la logica e i modelli matematici. Tuttavia, il numero delle possibili vie è pressoché infinito - hanno concluso - e inoltre ci sono delle aree in cui la ricerca a pettine, cioè l'unica modalità che garantisce di aver perlustrato ogni singolo metro, con decine di soccorritori in fila, in tante zone estreme è impossibile da adottare. Ieri sera il "salvataggio" dei mezzi di soccorso bloccati nell'area del rifugio. riproduzione riservata IMPEGNO Sono ormai cinque giorni che i volontari sono in quota in Valcellina CIMOLAIS Le ricerche dell'escursionista continueranno fino a domenica Ma non ci sono speranze e la situazione è molto difficile MOBILITAZIONE I mezzi in Valcellina. ieri è stato utilizzato anche l'elicottero -tit_org- Maltempo, mezzi di soccorso a rischio

Scomparso capitano dei bersaglieri Mai arrivato alla caserma Leccis

[Redazione]

CORDIGNANO - Salvatore Gulli, 34 anni, capitano dell'esercito, da qualche mese residente a Cordignano con la compagna e un figlioletto, sembra essere svanito nulla prima di entrare in servizio mercoledì mattina. Lo stanno cercando in più province, ma di lui non c'è traccia, così come della sua auto. E il suo cellulare risulta spento. Il militare, siciliano, originario di Sciacca, era uscito come sempre la mattina presto dalla sua casa di Pinè, per cominciare il servizio alla caserma "Leccis" dell'I 1. Reggimento Bersaglieri di Orcenico di Zoppola. In mattinata era in programma un'esercitazione di routine e i commilitoni, non vedendo arrivare il capitano, che in caserma ricopriva varie funzioni nelle aree di comando, si sono preoccupati. La caserma ha chiamato a casa la compagna che ha assicurato che Gulli era partito come al solito per andare al lavoro. Non aveva lasciato altre comunicazioni e non aveva avuto un comportamento diverso dalle altre mattine. Quindi la scomparsa lascia il campo a varie ipotesi. La donna poi, in preda ad una crescente apprensione, ha presentato una denuncia di scomparsa ai carabinieri della stazione di Cordignano e della Compagnia di Vittorio Veneto, che hanno diramato l'ordine di ricerca un po' ovunque. Però del militare, e della sua auto, dalle 6.50 di mercoledì si sono perse completamente le tracce. Il suo telefonino è stato agganciato per l'ultima volta proprio a quell'ora nel territorio comunale di Zoppola. Quindi l'unica cosa certa è che Gulli è arrivato vicino alla caserma. Poi più nulla. Il cellulare è stato spento. Le ricerche, estese alle province di Treviso e Pordenone, dove il capitano ha anche abitato, condotte anche con i vigili del fuoco, sino a ieri sera non hanno permesso di ritrovare la sua Ford Focus blu station wagon. Salvatore Gulli, a Cordignano, non risulta molto conosciuto, e pure i colleghi di lavoro a Zoppola dove è in servizio da diversi anni, lo descrivono come una persona piuttosto riservata. Il militare, da tempo separato, vive con la compagna e un figlio piccolo proprio nel comune al confine con la sua provincia di lavoro. F.F.eE.M. riproduzione riservata -tit_org-

Il Comune promuove cinque proposte per commemorare la tragedia del 1976

[Redazione]

Tutte accolte, le cinque proposte pervenute: la commissione comunale contributi ha valutato e, appunto, promosso (con voto unanime) i progetti che alcuni sodalizi culturali cittadini hanno predisposto-in accoglimento di uno specifico input lanciato, nei mesi scorsi, dall'amministrazione civica - per commemorare il quarantennale del terremoto. I disegni commenta l'assessore alla cultura Angela Zappullarispecchiano l'esperienza cividalese del sisma: spiccano quelli prodotti dall'Isis Paolino d'Aquileia, primo classificato, e dall'Accademia musicale-culturale Harmonia. Il programma delineato dall'istituto scolastico prevede una mostra fotografica, un docu-film e un intervento di personale specializzato della protezione civile: obiettivo delle singole azioni è valorizzare i ricordi trasmessi ai ragazzi da genitori, nonni e familiari, che rappresentano preziosa memoria storica della drammatica vicenda. Coinvolgente pure il piano stilato dall'Harmonia, apertosi con un concerto proprio la sera del 6 maggio, (l.a.) -tit_org-

la ricostruzione

Nessun morto, ma centro storico disastroso

[Redazione]

LA RICOSTRUZIONE Nella città longobarda 1.600 interventi di ristrutturazione. Il ricordo dell'ex assessore Strazzolini ' CIVIDALE Non piangemmo morti, per fortuna. Piangemmo però il disastro in centro storico: bastarono poche ore, dopo la scossa del 6 maggio, per capire che il terremoto aveva messo il nucleo urbano in ginocchio. Il giorno successivo al dramma, racconta l'ex assessore Mario Strazzolini, che dal 1980 al 1995 detenne la delega alla ricostruzione, Cividale palesò un quadro desolante. Quasi tutti i palazzi del cuore della città - ricorda il politico - erano attraversati da profonde spaccature. Basti dire che in totale gli interventi di risanamento portati a termine nel tempo sono stati ben 1.600. I crolli, comunque, furono soltanto due. Uno a Sanguarzo, una casa - prosegue Strazzolini -; l'altro in centro: cedette la parte superiore dell'antico torrione dei Della Torre, che precipitò su piazza Foro Giulio Cesare. La situazione nell'abitato era critica, tant'è che fummo inseriti nell'elenco dei Comuni gravemente terremotati. Rimasero danneggiati prosegue - anche il Duomo, altre chiese, la casetta medievale di Borgo Brossana e l'attuale centro civico, che riportò danni ingenti. Il tempietto longobardo invece resse all'urto del sisma. Il piano di recupero nella città longobarda fu lungo, ovviamente. Si dovette intervenire - ribadisce l'ex assessore sull'intero centro, oltre che, naturalmente, sui tanti edifici lesionati nelle frazioni. Anche a Cividale sorse una tendopoli e si dovette provvedere alla realizzazione di un villaggio di prefabbricati, in via della Pertica: le famiglie lo popolarono a rotazione, occupando gli alloggi per il tempo necessario ai lavori di restauro delle proprie case. A Cividale, figlio del terremoto è il secondo ponte sul Natisone, realizzato proprio grazie ai fondi erogati per la ricostruzione; lo stesso vale per le scuole medie Piccoli, al tempo "de Rubeis", edificate in via Udine dagli alpini grazie a una donazione degli americani. Nel quarantesimo anniversario della catastrofe commenta il sindaco Stefano Balloch - rinnoviamo il grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la rinascita. Il pensiero corre agli amministratori di allora, che oggi hanno la consapevolezza di quanto si è fatto per dare nuova vita alla nostra Cividale. (La.) Strazzolini, il presidente della Regione Comelli e il sindaco Del Basso -tit_org-

Nuova sede dei pompieri: inaugurazione il 21 maggio

[Chiara Benotti]

Nuova sede dei pompieri; inaugurazione il 21 maggio La cerimonia con Roberto Maroni e l'assessore Panontin in via Bandida È una collocazione provvisoria, i primi 16 vigili del fuoco sono tutti volontari di Chiara Benotti SACILE Nuovo distaccamento dei vigili del fuoco al taglio del nastro a Sacile: il 21 maggio con Roberto Maroni, governatore della Lombardia, il sindaco Roberto Cerao- e l'assessore regionale Paolo Panontin. È una sede-condominio quella in via Bandida, dove i volontari della protezione civile hanno ampliato i locali per fare spazio ai pompieri. Il cantiere 2015 ha riadattato gli spazi con un assegno di circa 200 mila euro. L'apertura del distaccamento è una priorità - aveva confermato vicesindaco Vannia Gava -. I pompieri offriranno un servizio importante per la sicurezza della comunità. I primi 16 vigili del fuoco volontari (cioè precari) sono stati formati un anno fa: saranno affiancati da quattro capigruppo e quattro autisti permanenti (di ruolo), nei turni. Un gruppo misto, quindi, dove l'età media dei volontari è di circa 26 anni, per offrire più sicurezza a Sacile e area vasta. Nel garage della protezione civile è stato trovato lo spazio per i mezzi di soccorso come "Eurocity" e gli impianti tecnici sono nella parte riattata. La sede temporanea indica la necessità di un distaccamento a Sacile, cioè una caserma con vigili permanenti - ha detto il consigliere comunale M5s David Bessega-. Sono due gli interventi medi al giorno: i vigili del fuoco di Pordenone sono pendolari a Sacile e dintorni circa 400 volte in 12 mesi. Angeli custodi della sicurezza per oltre 50 mila cittadini a Fontanafredda, Canevá, Polcenigo, Budoia, Aviano, Brugnera, Tamai e Sacile. La sede provvisoria anticipa il cantiere di quella definitiva: nell'ex caserma dove la protezione civile ha il quartiere generale. Via Bandida sarà il "distretto della sicurezza" a Sacile e anche in pedemontana. Ma quando sarà aperto il cantiere della caserma permanente? L'organico deciso dal ministero dell'Interno aveva assegnato 24 vigili permanenti formati e coordinati da capi squadra esperti nel 2012 - ha ricordato Delfio Martin, sindacalista Cisi -. Il distaccamento con i pompieri volontari è una soluzione provvisoria. I volontari sono pagati in base al numero degli interventi reali, effettuati: come dire il salario vale una pipa di tabacco. La turnazione dei volontari a Natale, Pasqua e festivi si rivela un altro punto di debolezza perché non sono garantiti. I vigili del fuoco non hanno la caserma promessa dal 2008 - ha rilevato Bessega -. Il progetto preliminare è stato adottato dalla giunta nel 2012 con previsione di spesa di 1,6 milioni di euro. È previsto l'allargamento della sede stradale: quando? -tit_org-

Il sisma in Friuli mi ha segnato la vita per sempre

[Joel Roberto Capello]

A 40 anni dal terribile terremoto, parla il geometra: Con quel fatto nacque la Protezione Givi Il sisma Friuli mi ha segnato la vita per sempre LAVAGNA (cjei Poco dopo le 21 del 6 maggio del 1976, un terremoto di magnitudo 6,4 colpì il Friuli. L'epicentro del sisma era vicino a Osoppo e Gemona, a nord di Udine; in totale vennero coinvolti 137 comuni. Morirono 990 persone, più di 5 mila rimasero ferite e più di 100 mila furono costrette ad abbandonare le loro case: di queste 18 mila furono completamente distrutte e 75 mila rimasero danneggiate. In molti ricordano come quella sera facesse caldo. Arrivò una scossa violentissima, le comunicazioni si interruppero all'improvviso, le linee erano sovraccariche e ad avere e dare notizie furono solo i radioamatori. Quattro mesi dopo, l'11 settembre e poi il 15, arrivarono altre scosse: due del 5,8 della scala Richter e altre due di 6 gradi. Ci furono altri crolli e altri morti. Oggi, venerdì 13 maggio, Giuseppe "Poppo" Galliano, 69 anni, si trova ad Asti per partecipare all'adunata nazionale degli alpini che durerà fino a dopodomani, domenica 15 maggio. Ma nel luglio di 40 anni fa, sempre da alpino, Peppo era lì, in Friuli, a dare una mano. Partì da Lavagna con la mia automobile insieme ad un altro mio concittadino, Benito Migliorini. Con il terremoto del 1976 - ricorda Peppo - nacque la Protezione Civile così come la conosciamo oggi. In base alla disponibilità di ognuno di noi, ci furono dei turni da coprire. Ci fu sempre il ricambio in quei campi di lavoro che creammo immediatamente. Si ricordano le vittime, la devastazione, la disperazione di quei momenti ma con maggiore forza si ricorda anche quello che avvenne in seguito e che ha avuto dell'incredibile: la generosa e spontanea mobilitazione di molti. In prima fila, come sempre, gli alpini. Peppo è stato dal 1977 al 2009 geometra in Comune a Lavagna, presidente della Lavagnese nella stagione 1986-87 e presidente della sezione cittadina della Croce Rossa italiana. Nel 1976 aveva 29 anni e negli ultimi giorni di quel luglio di 40 anni fa, fece anche dei rilievi. Prima, però, molti lavori di manovalanza. E ancora oggi in Peppo è vivo il ricordo dei friulani che videro l'Orcolat, l'orcaccio, come da quelle parti viene chiamato il terremoto. La dignità di quelle persone è stata commovente, nonostante avessero perso tutto. Hanno dimostrato una forza d'animo immensa. Joel Roberto Capello GIUSEPPE "PEPPO" GALLIANO 69 anni, è stato geometra del Comune, presidente della Croce Rossa di Lavagna e della Lavagnese. Oggi si trova ad Asti per partecipare all'adunata nazionale degli alpini che durerà fino a dopodomani, domenica 15 maggio. Anche lui ha vissuto l'orcaccio, come da quelle parti viene chiamato il terremoto NEL 1976 PEPPO AVEVA 29 ANNI Nelle foto, in mezzo alle macene del terremoto In Friuli che provocò 990 morti -tit_org-

L'ALLARME Il sindaco Passera preoccupato per i rischi in caso di piena: Non dormo tranquillo la notte Il letto del fiume è pieno di detriti Così è una bomba ad orologeria

[Matteo Fontana]

L'ALLARME Il sindaco Passera preoccupato per i rischi in caso di piena: Non dormo tranquillo la notte Il letto del fiume è pieno di detriti Così è una bomba ad orologeria Rocce, tronchi e alberi rischiano di ingrossare la portata del torrente in caso di forti piogge I ponti potrebbero trasformarsi in dighe di Matteo Fontana MACCAGNO PINO VEDDASCA IllettodelfiumeGionaèuna bomba a orologeria. Non usa mezzi termini, ne giri di parole Fabio Passera, sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca, per denunciare con forza pubblicamente la situazione di pericolosità del torrente che scorre in paese. Le abbondanti piogge di questi giorni non hanno fatto altro che aggravare il rischio di esondazione del corso d'acqua che si immette nel lago Maggiore. La situazione non mi lascia tranquillo la notte - prosegue il primo cittadino - capisco che la legge consideri un bene il materiale contenuto nel letto del fiume, capisco anche che Regione Lombardia, che ha competenza diretta sul Giona, debba fare gare pubbliche per trovare qualcuno che paghi per portarsi via il materiale, ma io sono il sindaco e a me tocca la responsabilità dell'ordine pubblico e della sicurezza. Dando uno sguardo al corso d'acqua, si nota la presenza di tanti alberi lungo gli argini, alcuni dei quali di grandi dimensioni, che caso di piena potrebbero venire trascinati a valle, contribuendo a ingrossare la portata del Giona. Se poi si considera che il corso del fiume è sovrastato da numerosi ponti e attraversamenti, si comprende come il rischio di ostruzione causato da tronchi e arbusti, possa causare un'esondazione. Senza contare il materiale formato da sassi, pietre e terriccio che si trova in grande abbondanza sul letto del torrente che nasce in Val Veddasca. La prevenzione dov'è? Capisco che il comparto dell'edilizia e delle strade sia sostanzialmente fermo e che nessuna impresa sia interessata a sborsare del denaro per portarsi in magazzino montagne di materiale in attesa di tempi migliori, ma si fa sempre un gran parlare di protezione civile e di prevenzione dei rischi e poi si tollerano situazione come quella del fiume Giona; io non ce la faccio più a tacere attacca Passera. L'amministrazione comunale si è mossa con la Regione e con l'ente competente, lo Ster di Varese, per cercare di trovare una soluzione e pulire finalmente il letto del fiume, soprattutto nel tratto interno al centro abitato di Maccagno. Quel terribile 2014 Nella memoria del sindaco e dei cittadini ci sono ancora le immagini dell'alluvione che colpì il paese a ottobre 2014. Abbiamo appreso la notizia che la Regione finanzia con 800 mila euro il consolidamento dei versanti, ma a partire dal 2018 - spiega il sindaco - abbiamo fatto tutti i passi necessari ma ottenuto solo promesse vaghe; non possiamo aspettare due anni. Non ce l'ho con lo Ster; abbiamo fatto diversi incontri, ma la risposta sono sempre i vincoli contenuti nella norma. Il primo cittadino chiama in causa la politica. La politica deve prendere una posizione emergenziale - conclude Passera - prima che ci scappi la tragedia; basta con le promesse vaghe del forse e del domani. Tutti sappiano la condizione che stiamo vivendo. Ruspe è azione sul fiume Giona durante l'alluvione del 2014

-tit_org-

"Dopo la bonifica i carotaggi per verificare l'inquinamento"

[Redazione]

"Dopo la bonifica i carotaggi per verificare l'inquinamento" Dal 17 aprile, giorno del disastro, dal torrente Polcevera e dai rivi Fegino e Pianego sono stati rimossi 5300 litri di emulsioni oleose e 3800 tonnellate di terra "contaminata". La prima fase di messa in sicurezza è quasi terminata - annuncia l'assessore alla protezione civile del Comune, Gianni Crivello -, a breve partirà la seconda, quella della pre-bonifica con i campionamenti". Poi aggiunge. Verranno eseguiti i carotaggi per capire fino a che livello il petrolio è sceso in profondità e se la falda acquifera è inquinata. -tit_org-

"Dopo la bonifica i carotaggi per verificare l'inquinamento"

Intervista a Remo Zaccaria - "Uno spettacolo unico che attira migliaia di turisti in Riviera"

L'assessore Remo Zaccaria aspetta l'invasione di spettatori a Loano

[Maurizio Fico]

'Uno spettacolo unico che attira migliaia di turisti in Riviera' L'assessore Remo Zaccaria aspetta l'invasione di spettatori a Loano. Remo Zaccaria, 43 anni, è vicesindaco con deleghe a Turismo, Cultura, Sport, Protezione civile e Lavori pubblici. Assessore, ci siamo, sta per arrivare il lungo weekend dell'Airshow. Come si prepara Loano a questo nuovo appuntamento con le Frecce Tricolori? La città sta rispondendo con grande entusiasmo. Praticamente ogni giorno sono in contatto con commercianti, albergatori e balneari. Tutti sono pronti ad affrontare al meglio le due giornate. L'evento ha creato un'onda positiva con molte iniziative spontanee, come ad esempio la mostra realizzata dai bambini delle elementari di Loano che sarà presentata a Villanova. Sottolineo poi la grande mobilitazione del mondo del volontariato. La nostra Protezione civile è riuscita ad avere l'adesione di tantissimi colleghi di località vicine. Non soltanto Loano ma tutto il comprensorio sta rispondendo nel migliore dei modi. Sono soddisfatto e ringrazio quanti lavorano per la buona riuscita della manifestazione. Dopo decenni di campanilismi, è l'unione che fa la forza? Proprio così. In particolare per il turismo, lo spettacolo e lo sport è questa la carta vincente per la Riviera. Dobbiamo muoverci con una mentalità comprensoriale per dare un'offerta sempre migliore ai nostri ospiti. In questo senso l'Air show rappresenta un laboratorio e una controprova importante. Loano ospita le Frecce per la seconda volta in tre anni. Poche ore di spettacolo che però valgono tanto. Come assessorato al Turismo abbiamo investito su questo evento per far conoscere la nostra città anche fuori dalla Liguria, rivolgendoci in particolare a Lombardia e Piemonte. Una pubblicità capillare, attraverso diversi canali di comunicazione, affinché in questi due giorni la città possa avere un significativo ritorno economico, senza dimenticare l'importante discorso di immagine. Pagine speciali, manifesti sui muri e nei pressi di molte rotonde, locandine, messaggi su siti specializzati. Un invito replicato anche in tutta la Liguria, da Ventimiglia a la Spezia. Il nome di Loano è tornato a volare assieme alle Frecce. L'Air show fa anche da apripista al calendario estivo. Quali saranno i primi appuntamenti importanti? A metà giugno avremo l'Alpino dell'anno con due giorni di adunata delle Penne nere e il 25 dello stesso mese la lunga Notte bianca con Umberto Tozzi. Nel 2014, nell'arco di costa fra Borghetto e Pietra, arrivarono 150 mila persone. Quali sono le previsioni per il fine settimana? Le premesse, dal punto di osservazione dell'Ufficio turismo, sono molto buone e si moltiplicano le telefonate di persone interessate alla manifestazione. Sono ottimista e incrocio le dita per il clima. Ricordo infine che come Ufficio turismo abbiamo aderito all'iniziativa di Poste italiane per l'annullo fi- Tutto pronto nel cielo della Pattuglia. Anobitka di spettatorifra ":", "ferta al pubblico i." " Siir latelico in occasione della giornata delle Frecce. Sarà allestito un gazebo nella zona del lungomare dove si potrà ottenere questo timbro speciale su una cartolina ricordo. ' SSf:., - tit_org-

Intervista a Remo Zaccaria - Uno spettacolo unico che attira migliaia di turisti in Riviera

Maltempo : esonda l'Olona = Smottamenti e disagi strade chiuse e traffico

[Barbara Zanetti]

Maltempo: esonda l'Olona Frane, allagamenti, cadute di alberi e incidenti in tutto il Varesotta Disagi in tutta la provincia a causa del maltempo, con i vigili del fuoco costretti a un super lavoro. A Várese ci sono state strade chiuse per alberi caduti e allagamenti. A Cittiglio un cane è stato salvato dalla Polizia locale del Medio Verbano. Nel Legnanese disagi per l'esondazione dell'Olona a Canegrate, mentre a Cerro Maggiore e Parabiago si sono allagati i sottopassaggi. L'Olona genera guai anche a Gorla Minore invadendo la zona industriale di via Colombo. A Gallarate fuori dagli argini il Sorgiorile. Servizi alle pagine 2 3 4 e 5 Smottamenti e disagi strade chiuse e traffico Superlavoro di vigili del fuoco e polizia municipali VÁRESE - Notte e mattina complicate per i vigili del fuoco di Várese e per i tanti automobilisti che sono rimasti intrappolati nel traffico a causa del maltempo. Rispetto a quanto avvenuto nel Sud della provincia, nulla di drammatico. Soprattutto, nessuna persona ferita. Eppure i disagi per le forti piogge sono stati significativi e hanno avuto i riflessi maggiori all'ora di punta, ieri mattina. Ieri mattina tra le 7.30 e le 8.30, In via Piana di Luco, la strada in parte tutta curve che collega viale Borri con Lozza, si è verificato un piccolo smottamento. Inoltre alcuni rami si sono piegati, impedendo il passaggio di un paio di tir. Inevitabile il blocco del traffico, soprattutto lungo una strada, utilizzata come "bretella" salvatrafico per centinaia e centinaia di automobilisti che escono ed entrano dal capoluogo. I vigili del fuoco hanno segnalato immediatamente la situazione alla Polizia municipale: agenti subito sul posto e personale dell'ufficio strade del Comune per arginare la formazione di ulteriori code o ingorghi. Gli agenti hanno infatti transennato l'incrocio Borri- via Piana di Luco e impedito il passaggio dei mezzi per agevolare la rimozione dei rami. I vigili del fuoco sono intervenuti anche alla Folla di Malnate, nella zona dell'incrocio e della strada che porta verso Gaggiolo. Anche in questo caso, per la caduta di alcuni rami e alberi, la carreggiata è stata in parte occupata e dunque il traffico è stato paralizzato, all'ora di maggiore traffico, la mattina presto. Risultato: le code, nonostante il rapido intervento dei vigili del fuoco, si sono sviluppate sia sulla Briantea, la strada che porta da Malnate verso la città, sia lungo la tangenziale che dal Ponte di Vedano porta alla rotonda del centro commerciale di Belforte. Le abbondanti piogge (anche se non si è superato alcun record, visto che sono scesi, secondo il Centro geofisico prealpino 191 millimetri d'acqua da lunedì a ieri) hanno causato allagamenti anche in città, con un paio di cantine e una taverna (quest'ultima in via Govi nella zona di Bobbiate). I vigili del fuoco hanno ricevuto moltissime chiamate anche per strade allagate o interrotte a causa della caduta di alberi durante l'avvio della mattinata, quando gli automobilisti vanno al lavoro e quando i genitori portano in auto i figli a scuola. Nessuna situazione di reale emergenza, visto che nella maggior parte dei casi si è trattato di rami che sono caduti in strada (come lungo viale Valganna, subito dopo la discesa, per chi proviene dal centro città ed è diretto verso le rotonde) o di rami che si sono adagiati sui fili dell'alta tensione, determinando qualche problema con la distribuzione della corrente. Strade interrotte, sempre durante la notte o le prime ore della mattinata, anche sulla statale 394 Luino -Zenna. Ancora ieri a mezzogiorno, notevole la quantità d'acqua che scorreva dai muretti di contenimento (dietro i quali vi sono prati e boschi) lungo la Varesina, la strada statale 233, subito dopo le Grotte di Valganna, in direzione Marchirolo. Ogni venti-trenta metri, getti d'acqua a cascata con un "fronte" di almeno mezzo metro si immettevano a bordo strada, confluendo in un fiume parallelo all'asfalto. Altri interventi dei vigili del fuoco si sono registrati nella zona di Bardello e Travedono, sempre a causa di piccoli smottamenti o di alberi caduti sulla sede stradale. Barbara Zanetti In via Piana di Luco strada chiusa all'ora di punta ieri mattina -tit_org- Maltempo: esondaOlona - Smottamenti e disagi strade chiuse e traffico

CORNUDA**Tir esce di strada: problemi al traffico**

[L.bel.]

CORNUDA - (LBel.) Traffico in tilt Ieri pomeriggio in via Padova a Cornuda. Un tir, condotta da un ungherese, è uscito dalla carreggiata lungo la strada che da Caerano porta a Cornuda. L'Incidente davanti a Valeri Sport, e le cause sono al vaglio del carabinieri di Crocetta. Fortunatamente l'uomo che aveva da poco effettuato una consegna (il camion era vuoto) non ha riportato alcun danno. Sul posto la Protezione civile e I vigili del fuoco di Montebelluna per ripristinare la viabilità che è rimasta Interrotta finché Il tir non stato recuperato. Notevoli I disagi alla circolazione stradale. -tit_org-

GIORNATA ECOLOGICA**Oltre 250 alunni di 3 Comuni puliscono parchi e piazze**

[C.b.]

GIORNATA ECOLOGICA CAPPELLA MAGGIORE - (c.b.) Oltre 250 muniti di guanti forniti da Savno, hanno ragazzi delle scuole medie di Cappella Pulito strade, piazze e parchi dai rifiuti Maggiore, Sarmede e Fregona sabato scorgetti a terra. A seguire c'è stato un so, 7 maggio, hanno aderito alla "Giornata confronto formativo con i volontari sulla ecologica" promossa dai rispettivi consigli tipologia di rifiuti raccolta, principalmencomunali dei ragazzi. te mozziconi di sigarette. Armati di sacchi, guanti e scope hanno ripulito le proprie scuole e le vie del proprio paese. Si è trattata di un'importante occasione per sensibilizzare 250 giovani cittadini sul tema dell'ecologia e sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti -sottolineano le tré amministrazioni comunali-1 ragazzi, grazie alla disponibilità dei volontari della protezione civile di Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede, -tit_org-

LA LETTERA DEL GIORNO

Lettere - Ricordo del sisma del '76, Trieste ingiustamente ignorata

[Pierluigi Sabatti]

LA LETTERA DEL GIORNO Ricordo del sisma del 76, Trieste ingiustamente ignorata Il fatto che le celebrazioni del 6 maggio per ricordare il sisma del Friuli di quarant'anni fa abbiano escluso Trieste mi sembra significativo. Sgombro subito il campo da sospetti sciovinisti: sono convinto che i friulani si siano comportati in maniera eccezionale davanti al dramma che li ha colpiti e che ha strappato oltre un migliaio di vite. Il loro esempio c'è e resta stampato nella ricostruzione fatta in maniera egregia e in tempi veramente da record. Però, c'è un però: perché non si è voluto che il Presidente della Repubblica incontrasse il Consiglio regionale nella sua sede istituzionale di Trieste? Spiace dover fare polemiche in questa data significativa, ma l'aver concentrato tutto in Friuli ha un significato ed è giusto parlarne. Il significato è che i friulani non sentono Trieste come il capoluogo della regione Friuli Venezia Giulia. Lo si è capito dalle polemiche sollevate sul sito del "Comitat pe Autonomie e pai Rilanc dal Friul" che ha cominciato da tempo a indignarsi alla sola ipotesi che il Presidente venisse a Trieste, che "non aveva subito il terremoto". Certo a Trieste non vi furono gravi danni e soprattutto non vi furono vittime, ma il terremoto venne avvertito e tanto, e si dispiegò immediatamente dalla città un moto di solidarietà che continuò nei mesi a venire. L'ho scritto sul "Piccolo" perché ne sono stato testimone. Radioamatori e alpini di Trieste diedero il loro contributo, come fece grandissima parte della popolazione cittadina. Ma non è questo il punto: anche se non ci fosse stato tutto ciò, perché escludere il capoluogo regionale dalle celebrazioni, dalla memoria di questo evento epocale per il Friuli? Ricordo che se la Regione gode della sua autonomia lo deve al fatto che ci sono Trieste e Gorizia, città private del loro entroterra dalla guerra voluta dal Fascismo, città che hanno subito le più dolorose conseguenze del conflitto, e che il Friuli da tale autonomia ha tratto i maggiori vantaggi, anche nella ricostruzione post terremoto. Direi che è giusto rilettere su queste questioni. Riflettere se è giusto stare insieme, visto che, anche per responsabilità dei triestini, troppo chiusi in se stessi a lamentarsi, non c'è nulla che ci unisca. Neanche una tragedia come quella del sisma, anzi dei sismi del'76. Vorrei una risposta da parte dei friulani e da parte dei politici regionali, a partire dalla presidente Serracchiani, che hanno organizzato i vari eventi, e, in particolare, la visita del Presidente Mattarella. Pierluigi Sabatti -tit_org- Lettere - Ricordo del sisma del 76, Trieste ingiustamente ignorata

il 12 giugno il raduno sul col visentin

Il tetto è danneggiato: piove nella chiesetta

[F.d.m.]

IL 12 GIUGNO IL RADUNO SUL COL VISENTIN Il tetto è danneggiato: piove nella chiesetta Nella chiesa del Col Visentin piove dentro, il tetto si trova in condizioni precarie. Gli alpini dell'Ana Belluno si sono offerti di ripararlo, ma il Demanio ha risposto che è affar suo. È con preoccupazione che il 12 giugno le penne nere della sezione saliranno sulla montagna più alta delle Prealpi per il loro tradizionale raduno. Il rifugio è una specie di sacrario; come tale lo considerano. Anzi, l'intera cima è considerata un'area sacra e con questo spirito le penne nere la saliranno in quella domenica. Sarà, di fatto, il primo appuntamento dopo l'adunata di Asti. Quest'anno ricorrerà anche il cinquantesimo anniversario della scomparsa del generale Antonio Norcen, che fu il promotore della costruzione del sacrario dedicato ai caduti del 5 Reggimento Artiglieria Alpina e del Gruppo "Val Piave" del 3 Reggimento Artiglieria Alpina della Divisione "Pusteria". Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 11, domenica 12, seguirà l'alzabandiera alle 11.15 con gli interventi di saluto. Alle 11.30 sarà celebrata la messa e saranno poi resi gli onori ai caduti. Al termine sarà servito il rancio alpino a cura della Sezione Ana di Belluno. Altro appuntamento, per tutti gli alpini, la settimana dopo, a Gorizia. Qui, infatti, si svolgerà l'annuale raduno triveneto, dal 17 al 19 giugno. Gorizia è una città che è a ridosso di importanti luoghi teatro della Grande Guerra. Lo sfilamento inizierà alle 10 e i bellunesi saranno inquadrati nel quinto settore che sarà aperto dal blocco della Protezione civile del Veneto. A seguire sfileranno le sezioni delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Dopo la rappresentanza lagunare toccherà alle penne nere della provincia: nell'ordine Cadere, Belluno e Peltre. A fine agosto il grande ritrovo a Laste, per il premio "Fedeltà alla montagna". (f.d.m.) Gli alpini di Salce prima della partenza per Asti -tit_org-

LA CERIMONIA IN PROVINCIA

Protezione civile Premi per il lavoro nei giorni di Expo

[Redazione]

LA CERIMONIA IN PROVINCIA Con spirito di passione e professionalità i volontari della Colonna mobile provinciale della Protezione Civile, sotto il controllo della Provincia, hanno prestato servizio durante i giorni di Expo 2015 a Milano, assicurando un numero di addetti per garantire la copertura di tutti i turni settimanali. Ieri i volontari sono stati premiati dal presidente di palazzo di Bagno, Alessandro Pastacci, sottolineando la buona riuscita del piano operativo, definendo l'impresa "straordinaria". Un fiume umano ha attraversato gli ingressi dei vari padiglioni espositivi, stimato attorno ai 21 milioni di persone, alle quali era necessario offrire sicurezza, informazioni ed aiuto. Avevamo dubbi e paure -ha riconosciuto Franco Salami coordinatore delle associazioni di Protezione Civile mantovane-. Abbiamo mantenuto fede alle parole date, presenziando in modo serio e continuativo, macinando ore ed ore in piedi per essere di supporto ai visitatori. 190 volontari erano in servizio presso il "Mezzanino" e sono stati impegnati per sei settimane. In qualità di coordinatori del Volontariato attestati di riconoscimento sono andati a Christian Favini, José Grisafi e Franco Salami. Le organizzazioni di volontariato premiate: Associazione Club Virgiliano; Avpc La Molinella; Gruppo comunale di Goito; Gruppo Volontari Protezione Civile Sirio; Gruppo comunale di Marmirolo; Gruppo comunale di Porto Mantovano; Padus Protezione Civile Intercomunale; Associazione Jonathan; Eridano Protezione Civile Intercomunale; Delta Gvi; Gruppo Intercomunale Polirone; Associazione di protezione Civile città di Suzzara; Associazione Protezione Civile Naviglio; Avpc Castellucchio; Torre d'Oglio; Oglio Po Associazione Protezione Civile; Avpc Le Mura; Associazione città di Asola. (g s.) -tit_org-

Donato un milione di euro Via al cantiere della chiesa

[Giorgio Pinotti]

San Giacomo. I lavori sono iniziati a fine aprile e dovrebbero durare un anno. Il recupero sarà coperto anche grazie al contributo di una ex abitante del paese > SAN GIACOMO DELLE SEGNATE. Sono iniziati i lavori per restituire la chiesa di San Giacomo alla sua comunità. L'edificio era stato gravemente danneggiato e reso inagibile dalle scosse di terremoto del maggio 2012. Nelle settimane successive la chiesa era stata ingabbiata da una struttura tubolare per impedire crolli e garantire la sicurezza della strada e degli edifici vicini. Adesso è iniziato l'intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico che permetterà alla parrocchia di riavere il suo luogo di culto. I primi lavori preparatori sono stati fatti in febbraio e nel mese di aprile è stato aperto il cantiere. Le opere di restauro sono particolarmente complesse, la chiesa è molto lesionata. Si interverrà con il consolidamento delle murature e operazioni di cuci e scuci, per "legare" le varie parti della chiesa: la parte più antica e quella nuova, che era stata ricostruita dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Sono previsti interventi sul tetto e sulla facciata, anch'essa sarà connessa per mezzo di strutture architettoniche al corpo centrale della chiesa. Per poter procedere, all'interno della navata è stato montato un alto ponteggio che serve ad agevolare gli interventi sulla copertura e sulle parti più alte delle pareti laterali. Il recupero costerà circa un milione e trecentomila euro. La chiesa era assicurata e inoltre una anziana signora che ha abitato per anni a San Giacomo ha fatto una considerevole donazione alla Curia di Mantova: un milione di euro, da destinare alla sistemazione dell'edificio sacro. Secondo le previsioni il cantiere dovrebbe rimanere aperto un anno, per completare la ristrutturazione. La speranza - dice Giuseppe Brandani, sindaco di San Giacomo - è che le opere siano ultimate nei tempi previsti. Sarebbe bello riuscire a inaugurare la chiesa in occasione della Pasqua, il prossimo anno. La ditta che si occupa dei lavori è la AeC costruzioni di Modena. La ditta ha già realizzato il recupero della chiesa di Poggio Rusco, nel recente passato. La chiesa di San Giacomo è un manufatto architettonico di un certo pregio ed è vincolato come edificio storico. Infatti è stata costruita attorno al 1450 dai marchesi Aldegatti. Francesco Aldegatti, rappresentante della nobile famiglia che aveva possedimenti nel paese, decise di costruire il tempio che finanziò interamente, ma non riuscì a completare le opere perché morì nel 1453, lasciando incompiute alcune parti del progetto. Ad esempio il campanile non era stato completato. Giorgio Pinotti La chiesa di San Giacomo con la gru e le impalcature (Fuscati) -tit_org-

Alberi caduti: via sbarrata ad Abbiate

[Silvio Peron]

QUALCHE DISAGIO IN ZONA MERCATO TRADATE - Nel pomeriggio di ieri è arrivata una tregua ma sulla città, fino a quel momento, sono cadute diverse decine di millimetri di pioggia. Quasi quattro giorni ininterrotti di acqua caduta dal cielo che ha ingrossato i corsi d'acqua e ha creato disagi ed emergenze. Quella di ieri, infatti, è stata una mattinata piuttosto movimentata per i carabinieri, la Polizia locale, la protezione civile e il personale dell'ufficio tecnico. Dal quale viene comunque una precisazione: Criticità di rilievo non ce ne sono state, i sottopassi sono stati agibili. L'unico problema serio in via Marone ad Abbiate Guazzone dove la caduta di alberi ha richiesto la chiusura al traffico. Il "giro" è cominciato proprio da via Marone dove sono intervenuti sia i carabinieri sia la Polizia locale. A causare il problema sono state, come confermato dall'ufficio tecnico, due alberi che hanno ostruito la sede stradale con il conseguente divieto di transito fino a quando non si è provveduto alla loro rimozione. Ma le segnalazioni non si sono limitate a via Marone. Nel tratto compreso fra via Pavoni e via Costa del Rè, la strada che collega la città al Parco della Pineta, è stata segnalata la presenza di un vero e proprio corso d'acqua a cielo aperto che scendeva dal muro di cinta di un parco privato. Disagi limitati al traffico, in questo caso, ma ovviamente si è formata una grossa pozza che ha rallentato i veicoli in transito. Traffico rallentato anche lungo la ex Statale Varesina nel tratto compreso fra il distributore Erg e l'ingresso del cimitero. A causa delle forti piogge si è formata una grossa buca che il Comune ha provveduto a indicare con un cartello. Certo è che proprio ieri mattina in quella zona si è svolto il mercato che di per sé è indice di traffico sostenuto e quindi si è registrato qualche disagio. Così come sono state notate criticità nella zona di via Oslavia - nei pressi del liceo "Curie" - dove da diversi anni quando piove a diretto si forma una grossa pozza d'acqua e in via Galilei, altro luogo al centro di discussioni in quanto l'acqua piovana, secondo quanto si è appreso, fa fatica ad essere smaltita. Criticità che sono state comunque affrontate celermente. Ma quando piove a diretto emergono anche le cose positive: gli scolmatori hanno retto e la zona pre-collinare non ha avuto problemi. In questo caso si può dire che il pericolo di alluvioni come quella nel 1992 è lontanissimo. Silvio Perón -tit_org-

Nel lago entrano 792 metri cubi al secondo

[Redazione]

LAVENO MOMBELLO - Cominciano a impensierire dal punto di vista idrogeologico le piogge di questi giorni che sono invece benefiche per il settore dell'agricoltura e dei risicoltori del Novarese, Vercellese e Pavese. Ieri attorno a mezzogiorno alla centrale di monitoraggio della protezione civile lavenese si registravano oltre 120 millimetri di pioggia complessiva nelle ultime 24 ore. Malgrado il consistente apporto idrico su tutto il bacino imbrifero del lago, che con i suoi 6.599 chilometri quadrati si estende dal Sempione al Monte Rosa e dal Monte Generoso al Monteceneri e Campo dei Fiori, il livello del lago resta tuttavia nella media stagionale. Ieri faceva registrare un metro e 30 sullo zero idrometrico, con un incremento nelle ultime 24 ore di circa 20 centimetri. Del resto sempre ieri al lago, attraverso i vari affluenti, giungevano mediamente 792 metri cubi d'acqua al secondo contro i 466 metri cubi d'acqua al secondo in uscita dallo sbarramento della Miorina. Ovviamente il trend del livello è in crescita ma al momento non vi sono preoccupazioni di sorta. L'andamento del Verbano di questo 2016 è tuttavia rimasto sempre al di sotto del metro e 50 chiesto dagli agricoltori e risicoltori. Si è partiti, come noto, a gennaio con il livello delle acque in magra che ha sfiorato i 40 centimetri sotto lo zero idrometrico di Laveno, con disagi per la navigazione pubblica e dei traghetti fra Laveno e Intra, costretti a ridurre il trasporto dei carichi pesanti a causa del basso livello e della forte inclinazione delle passerelle di attracco. Poi il bacino è risalito a febbraio sino agli 80 centimetri sopra lo zero idrometrico e in aprile ha sfiorato il metro e 40 per ridiscendere in questi primi giorni di maggio sino al metro e 20 che risulta pertanto nella media stagionale. Ieri era ad un metro e 30 con un trend in salita, viste le copiose precipitazioni di questi giorni su tutto il bacino imbrifero del Verbano. Le piogge che stanno invece appesantendo il terreno preoccupano dal punto di vista di possibili cedimenti franosi per un territorio ad alto rischio come lo sono le due sponde del Maggiore. La scorsa notte a seguito delle abbondanti piogge le zone a maggiore rischio di frane nel Lavenese sono state costantemente monitorate dalla protezione civile che ha provveduto a mantenere pulite le griglie dei riali per permettere un più regolare deflusso. Nella zona si lamentano solo alcuni alberi caduti e prontamente rimossi sia dai vigili del fuoco che dalla protezione civile e qualche strada allagata. -tit_org-

A Parabiago calzati gli stivali

[Redazione]

SOTTOPASSAGGI ALLAGA TI PARABIAGO - (s.ro.) Piove e i sottopassaggi si allagano. Chi vive nella città della calzatura lo sa: non c'è volta che non succeda se, come nei giorni scorsi, l'acqua che cade dal cielo è un po' più copiosa del solito. Per questo mercoledì sera in via Matteotti, vicino alla stazione ferroviaria, la Protezione Civile è intervenuta e ha bloccato il passaggio dalle 22.30 a mezzanotte. La stessa cosa si è ripetuta ieri mattina, quando il sottopassaggio della stazione è stato nuovamente chiuso al traffico per un' altra ora al fine di impedire che le auto dirette in stazione finissero nei 50 centimetri d'acqua piovana che si era accumulata. Situazione sotto controllo invece nei sottopassaggi di via Minghetti, vicino alle scuole Rapizzi, e anche in via D'Annunzio, dove l'acqua non ha mai superato la soglia di guardia. Come ha spiegato l'amministrazione comunale, il problema dei sottopassaggi di Parabiago è strutturale. La fognatura è stata costruita prima dell'aumento della densità abitativa e oggi non riesce più a smaltire anche l'acqua piovana che, per risolvere il problema alla radice, dovrebbe essere dirottata su altri bacini: Ora Cap Holding interverrà per scollegare la rete delle acque piovane dalla fognatura in piazza Mercato - ha spiegato l'assessore Dario Quietì - un intervento che risolverà il problema degli allagamenti in via Foscolo. I lavori in piazza Mercato stanno partendo proprio in questi giorni: il progetto dell' amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento regionale. Per il sottopassaggio di via Matteotti, il più problematico, i parabiaghesi dovranno invece attendere i tempi tecnici di Cap Holding. L'amministrazione all'inizio di quest'anno ha fatto installare un semaforo che avvisa dell' allagamento e un sensore che rivela il livello dell'acqua avvisando direttamente la Protezione Civile ha concluso Quietì. Fuori dagli alghesi L'Olona fa paura -tit_org-

La Pro Civ chiede aiuto: Ci serve un carrello

[Aldo Macchi]

APPELLO AL BUON CUORE Piove, le strade si allagano e il pensiero va ai volontari della protezione civile che in passato sono intervenuti per far fronte alle esondazioni dei torrenti gallaratesi. Anche domenica il loro aiuto è stato fondamentale per la pulizia dell'Arno. Ma ora sono loro a chiedere aiuto ai cittadini: Cerchiamo carrello appendice buono stato per uso modulo motopompa. Per disponibilità 335.6373053. L'annuncio è fatto con un tweet, per seguire i linguaggi moderni e allo stesso tempo arrivare ovunque con la forza di un. Ma il coordinatore, Salvatore Rametta, spiega meglio quelle che sono le esigenze: Siamo alla ricerca di un carrello, meglio se targato, in grado di trasportare attrezzature particolari come le motoseghe, le idrovore, le pompe e le elettropompe. Attrezzature fondamentali in situazioni di emergenza come quelle che potrebbero accadere in questi giorni. In alcune zone il Sorgiorile è uscito dai suoi argini, ma le continue attenzioni permettono di non parlare di emergenza: Noi non siamo ancora stati allertati e il nostro intervento non è stato richiesto, qualora ci fosse necessità ci faremo trovare pronti. Pronti, ma senza ancora il carrello richiesto da pochi giorni. Una mancanza che però non impedirà ai volontari di essere attivi in caso di chiamata: Qualcuno disposto ad aiutarci c'è sempre. Però se la chiamata arriva nel bel mezzo della notte potrebbe non essere carino, anche se si è amici. La protezione civile gallaratese cerca dunque una donazione per poter essere autonoma negli interventi e anche più incisiva. C'è apertura a ogni forma di carrello: Trattandosi di una donazione è ovvio che preferiremmo un carrello targato, ma se ci fosse un'appendice la accoglieremmo comunque volentieri. Aldo Macchi Uccisoabolte darif Aiutami Daililomip -tit_org-

Distaccamento dei vigili l'ex ministro Maroni al taglio del nastro

[Redazione]

Distaccamento dei l'ex ministro Maroni al taglio del nastro SACILE - (ms) Duplice inaugurazione il 21 maggio, alle 11 in via Bandida: sarà tagliato il nastro della nuova sede del Gruppo comunale di Protezione civile e della sede del Distaccamento dei vigili del fuoco. Accanto al sindaco Roberto Ceraolo e alla giunta l'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Tramontin; ospite il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, che da ministro diede il via al finanziamento. Sacile vede così completarsi la riorganizzazione della sede che ospita il Gruppo di Protezione civile - con i suoi 70 volontari - e attivarsi, anche se ancora in forma ridotta in attesa che si sblocchi il finanziamento che consentirà di avere una sede completa, il Di staccamento dei vigili del fuoco. Un servizio per l'intero Mandamento con possibilità di interventi sempre più celeri. riproduzione riservata -tit_org- Distaccamento dei vigiliex ministro Maroni al taglio del nastro

Maltempo, bombe d'acqua e grandine Problemi anche lungo la provinciale

[Redazione]

Maltempo, bombe d'acqua e grandine Problemi anche lungo la provinciale PRATA - Questa volta è arrivata anche la grandine, insieme al vento. È successo poco prima delle 17, a Prata, quando una bomba d'acqua (la pioggia era mista a chicchi di ghiaccio) si è rovesciata all'improvviso su strade, case e campi. Il primo temporale è durato non più di un quarto d'ora, ma è stato particolarmente violento. Poi ne sono arrivati altri due, meno intensi. Notevoli i disagi anche lungo la provinciale Pordenone-Oderzo. Il fenomeno ha coinvolto, sia pure in misura minore, Pasiano (soprattutto le frazioni di Cecchini e Rivarotta), Brugnera, Sacile e Zoppola. A Prata i problemi maggiori sono stati registrati lungo le vie Volta, Ariosto e Foseólo. Alle 17.30 l'acqua è risalita all'improvviso dai tombini, richiamando l'attenzione dei tecnici del Comune e dei volontari della Protezione civile. Un po' più in là, a Camolli, ci sono stati disagi in alcuni garage e in un paio di scantinati, tanto da richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco. Per scongiurare problemi legati agli automobilisti sono stati chiusi per alcune ore i guadi di Vivaro e di Murlis di Zoppola. riproduzione riservata MALTEMPO Un forte temporale ieri pomeriggio ha rovesciato acqua e grandine su Prata -tit_org- Maltempo, bombeacqua e grandine Problemi anche lungo la provinciale

- Maltempo Verona: forte grandinata, danni ai frutteti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Verona: forte grandinata, danni ai frutteti
Oggi pomeriggio la zona di produzione della mela nel veronese è stata colpita dal maltempo dove sono i frutteti le principali vittime della grandinata. Di Ilaria Quattrone - 12 maggio 2016 - 19:15 [verona-640x640]
Oggi pomeriggio la zona di produzione della mela nel veronese è stata colpita dal maltempo dove sono i frutteti le principali vittime della grandinata. Il Consorzio Codive di assicurazione agevolata in agricoltura segnala danni nei campi di Ronco all'Adige, in particolare nelle frazioni di Albaro e Canton, a Buttapietra, a Palù e nel territorio di Zevio. Sono stati segnalati diversi danni alle colture agricole. È stato un brutto temporale tanto che abbiamo già iniziato a ricevere segnalazioni di danno ha spiegato Michele Marani, direttore generale di Codive Verona. Il fortunale avrebbe colpito anche nelle province di Rovigo e Mantova.

- Maltempo in Veneto: forte grandinata nel veronese, danni ai frutteti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Veneto: forte grandinata nel veronese, danni ai frutteti
Oggi pomeriggio la zona di produzione della mela nel veronese è stata colpita dal maltempo dove sono i frutteti le principali vittime della grandinata. Di Ilaria Quattrone - 12 maggio 2016 - 19:15 [padova-grandine-640x640]
Oggi pomeriggio la zona di produzione della mela nel veronese è stata colpita dal maltempo dove sono i frutteti le principali vittime della grandinata. Il Consorzio Codive di assicurazione agevolata in agricoltura segnala danni nei campi di Ronco all'Adige, in particolare nelle frazioni di Albaro e Canton, a Buttapietra, a Palù e nel territorio di Zevio. Sono stati segnalati diversi danni alle colture agricole. È stato un brutto temporale tanto che abbiamo già iniziato a ricevere segnalazioni di danno ha spiegato Michele Marani, direttore generale di Codive Verona. Il fortunale avrebbe colpito anche nelle province di Rovigo e Mantova.

- Maltempo Cuneo: Cessna precipita per una turbolenza causata dal nubifragio - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo Cuneo: Cessna precipita per una turbolenza causata dal nubifragio Hanno riportato delle lievi ferite e delle contusioni i due uomini che si trovano a bordo di un Cessna precipitato sulle montagne sopra Garessio Di Ilaria Quattrone -12 maggio 2016 - 19:26[cessna-640x221] Hanno riportato delle lievi ferite e delle contusioni i due uomini che si trovano a bordo di un Cessna precipitato sulle montagne sopra Garessio, in alta valle Corsaglia. I due erano partiti da Asti diretti ad Avignone, in Francia. Al momento del passaggio del velivolo imperversava un nubifragio, che ha ballottato il Cessna trascinandolo nel pieno di una turbolenza. Il pilota ha spiegato il capitano Raffaello Ciliento, comandante la Compagnia carabinieri di Mondovì avrebbe attivato un paracadute che ha atterrato al suolo, avvenuto in una zona particolarmente impervia. Il segnale è stato captato dai centri di ascolto. Un elicottero dopo alcuni tentativi è riuscito a bucare la coltre di nubi e a prendere a bordo i due occupanti, trasportandoli alla base, allestita a Fontane di Frabosa Soprana. I due occupanti il velivolo, dopo un primo controllo medico, sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo con l'elisoccorso.

- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione fino alla mezzanotte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione fino alla mezzanotte Di Filomena Fotia -12 maggio 2016 - 11:11[salette-fulmini-maltempo-salento-4-640x360]Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso stamani un allerta meteo che si sostanzia nella dichiarazione dello Stato di Attenzione su quasi tutto il territorio regionale, valido fino alla mezzanotte di oggi. Lo Stato di Attenzione per Criticità Idraulica sulla Rete Principale è dichiarato per i bacini idrografici Alto Brenta Bacchiglione Alpone e Basso Brenta Bacchiglione. Lo Stato di attenzione per criticità idrogeologica è dichiarato su tutto il territorio.

- Terremoti, Udine: arriva il convegno sulla salvaguardia in emergenza sismica - Meteo Web

[Redazione]

Terremoti, Udine: arriva il convegno sulla salvaguardia in emergenza sismica
La salvaguardia in emergenza sismica degli edifici storici danneggiati e' stata a Udine al centro della seconda giornata del convegno "Ricostruire la memoria" Di Ilaria Quattrone -12 maggio 2016 - 21:15[1255094-sismogr]
La salvaguardia in emergenza sismica degli edifici storici danneggiati e stata a Udine al centro della seconda giornata del convegno Ricostruire la memoria a cura della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio FVG e dall Azienda speciale Villa Manin. Introdotto dal soprintendente Corrado Azzollini che con Giovanni Carbonara e curatore della due giorni di studi che si tiene all auditorium della Regione di Udine e dai saluti di Lionello Agostini, presidente della Fondazione Crup, commosso nel partecipare al primo convegno nell auditorium dopo intitolazione a Antonio Comelli, avvenuta alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella. E' stato Fabio Di Bernardo, per la Protezione civile regionale, a illustrare l'impegno per la messa in sicurezza dei beni culturali, illustrando i piani di emergenza. L'obiettivo ha aggiunto e quello di sensibilizzare i diversi soggetti istituzionali, gli enti locali, le strutture di protezione civile e gli stessi cittadini sulle tematiche del rischio sismico e sulle azioni che competono a ciascun soggetto al verificarsi di un forte terremoto nel nostro territorio.

- Maltempo Liguria: ecco perché la mancata allerta pioggia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Liguria: ecco perché la mancata allerta pioggia
La giornata di ieri è stata caratterizzata da piogge diffuse su quasi tutte le zone. Di Ilaria Quattrone - 12 maggio 2016 - 22:47 [mareggiata-liguria4] e modo e modo per aprire un rubinetto, e non è solo la quantità complessiva di acqua fuoriuscita a far scattare l'allerta, che non va diramata ad ogni precipitazione, ma in previsione di determinati effetti al suolo. Così Arpal Liguria risponde, in una nota, a chi lamenta il mancato allertamento per la giornata di ieri, nonostante le piogge localmente anche piuttosto intense. La giornata di ieri spiegano i previsori della Regione - è stata caratterizzata da piogge diffuse su quasi tutte le zone, con intensità al più moderata e un unico temporale forte che ha interessato il centro della regione. Ma emanazione di uno stato di allerta non è legato solo alla quantità di acqua caduta dal cielo ma anche all'intervallo di tempo in cui cade e agli effetti che comporta al suolo. Così ieri, su tutta la Liguria vigeva il semaforo verde perché la previsione della pioggia indicava con relativa certezza intervalli di alcune ore tra una precipitazione e l'altra e le condizioni di saturazione del suolo erano inizialmente prossime allo zero cosicché il terreno ha avuto modo di assorbire acqua caduta dal cielo senza restituirla subito in superficie. Dopo le piogge, la zona savonese risultava però saturata e nuove precipitazioni nelle prossime ore potrebbero dar luogo all'emanazione di un allerta.

- Ambiente: ultima generazione responsabile della perdita di suolo in Italia - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Ambiente: ultima generazione responsabile della perdita di suolo in Italia L'ultima generazione è responsabile della perdita in Italia del 28% della terra coltivata. Di Ilaria Quattrone - 13 maggio 2016 - 00:13 [suolo-640x356] L'ultima generazione è responsabile della perdita in Italia del 28% della terra coltivata per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile. Così la Coldiretti nell'esprimere apprezzamento per il primo vialibera al disegno di legge sul Contenimento del consumo del suolo ed il riuso del suolo edificato alla Camera. La situazione non è migliore per le fattorie dove sono scomparsi 2 milioni di animali tra mucche, maiali e pecore negli ultimi dieci anni con il pericolo di estinzione per le razze storiche e lo spopolamento delle aree interne e montane, ma a rischio è anche il primato dell'enogastronomia Made in Italy con la dipendenza dall'estero che per carne, salumi, latte formaggi che è vicina al 40%. Il risultato è che sono saliti a 7.145 i comuni italiani, ovvero 88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ispra. Di questi 7.145 comuni, viene specificato nel documento, 1.640 hanno nel loro territorio solo aree a derivata propensione a fenomeni franosi, 1.607 sono invece i comuni a pericolosità idraulica e 3.898 quelli in cui coesistono entrambi i fenomeni. Le regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico sono sette: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. A queste si aggiungono Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia con una percentuale di comuni interessati maggiore del 90%.

- Messina: presentazione dell'Area di campo di atletica "Ex GIL Santamaria" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Messina: presentazione dell'Area di campo di atletica Ex GIL Santamaria Nell ambito dell'esercitazione di protezione civile denominata VI Settimana della sicurezza RISK.SIS.MA 2016 Di Ilaria Quattrone -13 maggio 2016 - 01:09[campo-atletica-640x427]Nell ambito dell'esercitazione di protezione civile denominata VI Settimana della sicurezza RISK.SIS.MA 2016 in corso di svolgimento in città, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, presenterà alla Popolazione e alle componenti del Sistema Area di ricovero e ammassamento approntata presso il campo di atletica Ex GIL Santamaria. L'evento si terrà presso la struttura alle ore 15:00 di domani Venerdì 13 maggio 2016 alla presenza di Autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Un altro elemento si aggiunge al sistema di sicurezza e di gestione degli eventi calamitosi in una città come Messina che nel corso degli anni ha dovuto sopportare non poche avversità dichiara il dirigente generale della protezione civile siciliana Calogero Foti che presenzierà alla presentazione ma che da queste ha tratto la capacità e l'esperienza per rispondere sempre meglio e con più vigore. Adesso in questa città la Popolazione conosce meglio il valore dei comportamenti virtuosi da tenere in caso di situazioni a rischio e questo ne fa il vero punto di forza del Sistema di Protezione Civile. Dal nostro canto cerchiamo di essere sempre vicini alla cittadinanza anche con la realizzazione di strutture come questa che oggi presentiamo. Area di ammassamento e di ricovero è una struttura/risorsa che in caso di eventi calamitosi che potrebbero colpire la città ha il compito di ricevere, stoccare e ospitare risorse materiali e umane provenienti dall'esterno della zona interessata all'evento per renderle utilizzabili nella gestione dell'emergenza e nella gestione dell'evento stesso e di ospitare popolazioni sfollate. In particolare quest'area allestita a cura del Servizio di Messina della Protezione Civile Siciliana con fondi PO-FESR ha la capacità di posizionamento di 14 moduli abitativi con servizi igienici, 2 moduli logistica, 1 modulo segreteria, 1 tenda PMA (Posto Medico Avanzato), 1 modulo w.c. pubblico, 1 tenda con funzioni di centro operativo, 1 cucina mobile da campo professionale da 200 pastora e 1 tenda mensa. La capacità ricettiva dell'area è di circa 70-100 persone e ciascun modulo ha la possibilità di allaccio indipendente alla rete idrica, elettrica e fognaria. L'area è inoltre dotata di un gruppo elettrogeno da 100 Kw e di serbatoi idrici della capacità di 20.000 litri che la rendono praticamente autonoma in caso di momentanea mancanza di energia elettrica e acqua.

- Maltempo: pioggia a valle e neve in quota in Valtellina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: pioggia a valle e neve in quota in Valtellina
Pioggia a valle e neve in quota in Valtellina
Di Ilaria Quattrone - 13 maggio 2016 - 00:46 [Neve-Valle-dAosta-1-Maggio-2016-8-640x640]
In Valtellina e Valchiavenna, in queste ultime 24 ore si assiste ad una codadell inverno. Non si segnalano grossi problemi per la viabilità. Piogge battenti sul fondovalle, nevicate abbondanti alle quote superiori ai 1600 metri con un crollo delle temperature e torrenti che si ingrossano. E le previsioni meteo per oggi, elaborate dal centro regionale Arpa con sede a Bormio (Sondrio), anche per oggi annunciano altre perturbazioni di carattere piovoso alle quote più basse e nevoso a quelle più alte.

- Maltempo Lecco: albero crolla su un'auto, ferita una donna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lecco: albero crolla su un'auto, ferita una donna
Crollo di un albero sulla statale "342 Como-Bergamo dir" alle porte di Merate (Lecco) Di Filomena Fotia - 12 maggio 2016 - 12:20 [ambulanza-640x358] Le forti piogge delle ultime ore hanno probabilmente provocato questamattina il crollo di un albero sulla statale 342 Como-Bergamo dir, finito contro un'auto e il telone di un camion, paralizzando il traffico alle porte di Merate (Lecco), in Brianza. Una donna è rimasta ferita in modo non grave. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri ed un'ambulanza.

- Maltempo Lombardia: frana in val Brembana, massi e terra sulla carreggiata - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo Lombardia: frana in val Brembana, massi e terra sulla carreggiata
Frana lungo la strada che porta a Cassiglio, in val Brembana
Di Filomena Fotia -12 maggio 2016 - 12:51 [pioggia-rain-640x360]
Frana lungo la strada che porta a Cassiglio, in val Brembana, a causa del maltempo delle ultime ore. Lo smottamento si è verificato questa mattina sul territorio di Olmo al Brembo: massi, terra e alberi, che hanno ostruito metà carreggiata. Sul posto i tecnici della Provincia di Bergamo, che hanno ripulito e riaperto la strada.

- Allerta Meteo Lombardia: moderata criticità su Prealpi e zona Pedemontana - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: moderata criticità su Prealpi e zona Pedemontana Allerta meteo (moderata criticità) per rischio idrogeologico sulle Prealpi occidentali e sulla zona Pedemontana della Lombardia Di Filomena Fotia -12 maggio 2016 - 16:07[saette-640x411] La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha confermato allerta meteo (moderata criticità) per rischio idrogeologico sulle Prealpi occidentali e sulla zona Pedemontana e ha revocato allerta per rischio idraulico sui Laghi, Prealpi Varesine e Nodo idraulico di Milano dalle 6 di domani mattina, venerdì 13 maggio. Con lo stesso avviso, la sala operativa conferma anche i rischi con codice giallo (ordinaria criticità), già comunicati. In particolare, la Protezione civile conferma un codice di allerta arancio (moderata criticità) rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco). Revoca dalle 6 di domani, 13 maggio, il codice di allerta arancio (moderata criticità) per rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese); IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese). pioggia Nella giornata di ieri si sono registrate precipitazioni fino a circa 100 mm su Laghi e Prealpi Varesine, senza attività temporalesca particolarmente significativa, limitata a questa notte e alle prime ore della mattina di oggi, su pianura (in particolare quella orientale) dove è risultata localmente moderata. Attualmente persistono condizioni di instabilità temporalesca di debole o moderata intensità su Prealpi ed Alpi, specie provincia di Varese, Como e Lecco. La giornata di oggi, 12 maggio, sarà ancora caratterizzata da moderata instabilità con precipitazioni sparse a carattere debolmente temporalesco, possibili su tutta la regione, con due fasi: la prima attualmente in corso ed in attenuazione a metà giornata con interessamento prevalente della fascia prealpina, e la seconda dal tardo pomeriggio sino a fine giornata, con prevalente interessamento delle zone di pianura. Domani, venerdì 13 maggio, ancora debole instabilità ma senza fenomeni meteorologici significativi.

- Allerta Meteo LIVE: violenti temporali in pianura Padana, grandine come bombardamenti [FOTO LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo LIVE: violenti temporali in pianura Padana, grandine come bombardamenti [FOTO LIVE] Allerta Meteo, la situazione in diretta: violenti temporali forti come "bombe" in pianura Padana, nubifragi e grandinate in atto Di Peppe Caridi - 12 maggio 2016 - 16:18 Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [italia-temporali-live-1-640x243] Violenti temporali stanno colpendo la pianura Padana, con intense grandinate e piogge torrenziali: sono temporali intensi come bombe che provocano intensi acquazzoni e fenomeni particolarmente estremi. Tra le città più colpite, nel primo pomeriggio è stata Bologna. Adesso è Lodi sotto la tempesta, con temperatura crollata addirittura a +12 in pieno giorno in pianura. Forte temporale anche a Brescia, con +13 e nel Polesine, con appena +15 a Cavarzere e +16 a Tribano. Forti grandinate stanno interessando varie località, come possiamo osservare nelle immagini: Forte grandinata a Bologna in autostrada [VIDEO] Violenta grandinata a Bologna in centro città [VIDEO] Freddo e maltempo, violente grandinate in pianura Padana [VIDEO] Maltempo a Bologna, intensa grandinata [VIDEO] Maltempo, violento temporale a Brescia con una forte grandinata in città [VIDEO] 1/8 [grandine-0] [temporale-] [brescia-01] [brescia-42] [grandine-0] [grandine-0] [grandine-0] [grandine-0] GUARDA le altre FOTO GALLERY Festa del Lavoro all'insegna del maltempo: FOTO e MAPPE del ciclone Viola indir... Allerta Meteo, ciclone Viola sull'Italia: forte maltempo verso il Centro/Sud, tu... Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Forte turbolenza nel Cuneese, cade Cessna - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - CEVA (CUNEO), 12 MAG - Hanno riportato lievi ferite e contusioni i due uomini che si trovavano a bordo di un un Cessna precipitato sulle montagne sopra Garessio (Cuneo), in alta valle Corsaglia. I due, francesi, di 61 e 75 anni, erano partiti da Asti diretti ad Avignone, in Francia. Al momento del passaggio del velivolo imperversava un nubifragio, che ha sbalottato il Cessna trascinandolo nel pieno di una turbolenza. "Il pilota - ha spiegato il capitano Raffaello Ciliento, comandante la Compagnia carabinieri di Mondovì - avrebbe attivato un paracadute che ha attutito l'urto al suolo, avvenuto in una zona particolarmente impervia". Il segnale di aiuto è stato captato dai centri di ascolto. Un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova dopo alcuni tentativi è riuscito a bucare la coltre di nubi e a prendere a bordo i due occupanti, trasportandoli alla base, allestita a Fontane di Frabosa Soprana. I due occupanti il velivolo, dopo un primo controllo medico, sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo con l'elisoccorso.

Assenteismo Comune Foggia: 4 arrestati non rispondono a gip - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - FOGGIA, 12 MAG Sono iniziati stamani gli interrogatori di garanzia dei dipendenti del Comune di Foggia, presunti assenteisti, arrestati e posti a domiciliari lunedì scorso con l'accusa di truffa allo Stato. I primi quattro dipendenti comparsi dinanzi al gip del tribunale di Foggia si sono avvalsi della facoltà di non rispondere; i loro legali hanno avanzato richiesta di rimessione in libertà. I dipendenti arrestati, in tutto 13, lavorano al Servizio integrato Attività economiche, ex Uma e Protezione Civile del Comune, in viale Sant'Alfonso Maria De Liguori. Secondo la tesi dell'accusa i 13 dipendenti arrestati, più altri sette sospesi dal servizio, avrebbero messo in atto un meccanismo in grado di coprire assenze e ritardi sul lavoro. In pratica chi non era fisicamente al lavoro risultava presente lo stesso grazie ai colleghi che timbravano il badge anche per conto degli assenti. (ANSA).

Donna investita e uccisa da suo suv - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MONZA, 12 MAG - É rimasta schiacciata dal proprio suv che avevalasciato sulla rampa del box, ieri a Busnago (Monza). La vittima é una 53ennebrianzola che, probabilmente per una distrazione, era scesa dal mezzo senzametterlo in sicurezza. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, icarabinieri di Vimercate e i vigili del fuoco ma per la donna non c'era piùniente da fare. A dare l'allarme é stato il marito.

Albero crolla su auto, donna ferita - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - LECCO, 12 MAG - Un grosso albero è crollato sulla statale '342Como-Bergamo dir' finendo contro un'auto e il telone di un camion e bloccando completamente il traffico, questa mattina alle porte di Merate (Lecco), in Brianza. Una donna è rimasta ferita in modo non grave. La pianta, crollata sulla strada dal versante collinare a fianco del tracciato, è finita in particolare contro una Fiat Cinquecento guidata dalla donna rimasta ferita. Completamente paralizzato la circolazione con pesanti ripercussioni sul traffico. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e un'ambulanza. Col trascorrere delle ore si sono aggiunti i disagi alla circolazione causati dalle continue piogge.

Alpini: ad Asti in 5.000 dal Trentino - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 12 MAG - Circa 5.000 alpini trentini parteciperanno all'adunata nazionale prevista per domenica prossima ad Asti. La Sezione di Trento si presenterà con cinque fanfare (Fanfara Sezionale, di Riva del Garda, di Pieve di Bono, della Valle dei Laghi e di Cembra) e con i due cori (Coro Sezionale e Coro Alpino Re di Castello). Non mancheranno poi i giovani dell'Ana, le donne e gli uomini della protezione civile Ana Trento, le autorità e i sindaci. Con loro il presidente, Maurizio Pinamonti, i tre vicepresidenti e il consiglio direttivo sezione, che scorteranno il vessillo decorato con 12 medaglie d'oro. Tra le altre da menzionare quella dei tre irredentisti trentini, Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, dei quali proprio quest'anno ricorre il centenario dell'esecuzione.

Aprono la cassaforte delle Poste e fuggono con 40mila euro

[Redazione]

NEL PADOVANO Aprono la cassaforte delle Poste e fuggono con 40mila euro Rubano, i ladri hanno utilizzato un flex. Le scintille hanno provocato un incendio all'interno di una sala. Gli addetti allo smistamento hanno visto le fiamme e dato l'allarme RUBANO (Padova) Furto nella notte tra mercoledì e giovedì all'ufficio postale di Rubano. Alcuni ladri, probabilmente intorno alle 5 di giovedì 12, hanno forzato la porta d'ingresso delle Poste. Una volta entrati, hanno aperto la cassaforte con un flex, una sorta di smerigliatrice, riuscendo a portare via circa 40mila euro custoditi all'interno del forziere. Durante le operazioni sulla cassaforte, però, si sono prodotte alcune scintille che hanno dato vita a un piccolo incendio all'interno della sala adibita a ufficio postale. Ad accorgersi dell'incendio, e poi del furto, sono stati poco dopo gli addetti allo smistamento della corrispondenza. Al loro arrivo, alle 7, hanno notato le fiamme, e hanno chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco che sono riusciti senza troppa difficoltà a spegnere il rogo. 12 maggio 2016

Ancora pioggia, frana a Cassiglio Ecco le foto di un nostro lettore

[Redazione]

Il maltempo ha causato una frana lungo la strada verso Cassiglio, in ValBrembana. Già avviati i lavori per il ripristino della viabilità. Il maltempo ha causato una frana lungo la strada verso Cassiglio, frana causata dalle violente e frequenti piogge di questi ultimi giorni. Le foto sono di un nostro lettore, Alessandro Poli, che ce le ha inviate nella mattinata di giovedì 12 maggio. Sul posto già i tecnici per risolvere i problemi viabilistici. Frana a Cassiglio Frana a Cassiglio Frana a Cassiglio Frana a Cassiglio RIPRODUZIONE RISERVATA

Lieve scossa di terremoto nel Bresciano vicino a Gargnano. Segnalazioni su Fb

[Redazione]

Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2.0, si è registrata alle 23,34 digiovedì 12 maggio nel Bresciano, e precisamente sulla costa occidentale dellago di Garda, a circa 3 km da Gargnano, a 37 km da Brescia e a 77 km daBergamo.La segnalazione è arrivata da Facebook e in effetti il Centro nazionaleterremoti ha registrato la lieve scossa, avvenuta a 16 km di profondità, che èstata sentita da qualcuno ma che probabilmente non ha causato nessun danno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora pioggia, frana a Olmo al Brembo Tecnici al lavoro: causata dal maltempo

[Redazione]

Il maltempo ha causato una frana lungo la strada verso Cassiglio, in ValBrembana. Già avviati i lavori da parte dei tecnici della Provincia. Il maltempo ha causato una frana lungo la strada verso Cassiglio, frana causata dalle violente e frequenti piogge di questi ultimi giorni. Le foto sono di un nostro lettore, Alessandro Poli, che ce le ha inviate nella mattinata di giovedì 12 maggio. Nel dettaglio, la frana è caduta sul territorio di Olmo al Brembo, sulla strada che porta a Cassiglio. Si è verificata prima delle sette: a terra massi, terra, alberi che hanno ostruito metà carreggiata. La circolazione è però regolare esul posto sono già intervenuti i tecnici della Provincia. [ancora-pio] Frana a Olmo al Brembo Frana a Olmo al Brembo RIPRODUZIONE RISERVATA

Olona sorvegliato dalla Protezione civile vicino alla soglia d'allarme

[Redazione]

Legnano, 12 maggio 2016 - Le piogge incessanti di questi giorni hanno gonfiato il fiume Olona che in queste ore è il sorvegliato speciale da parte della protezione civile. Il livello del fiume è cresciuto in maniera esponenziale nelle ultime ore raggiungendo la soglia di pericolo a Castellanza ed arrivando ad una decina di centimetri dal livello di allarme posto a 230cm. Situazione monitorata per tutta notte anche a Nerviano dove nella zona degli Olivetani l'Olona fa adesso davvero paura ed è stata costantemente monitorata durante la notte. Le previsioni non sono incoraggianti. Secondo il centro geofisico prealpino di Varese per oggi il cielo resterà molto nuvoloso o coperto con qualche schiarita sulla pianura. Piogge diffuse al mattino localmente di forte intensità sulla fascia prealpina con possibili temporali. Nel pomeriggio rovesci sparsi e a tratti asciutto. Per venerdì identica situazione con rovesci sparsi. christian.sormani@ilgiorno.net RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente tra Tornado, archiviazione per 5 ufficiali dell'Aeronautica

[Redazione]

Ghedì, 12 aprile 2016 - Chiesta l'archiviazione dalla Procura di Ascoli per i 5 ufficiali dell'Aeronautica militare indagati in relazione alla tragedia del 19 agosto 2014, quando due jet si scontrarono in volo provocando la morte di 5 persone. Nell'incidente sui cieli di Ascoli Piceno, in cui andarono distrutti due Tornado dell'Aeronautica militare partiti da Ghedi, in provincia di Brescia, e che transitavano nella zona per un'esercitazione, morirono i piloti Mariangela Valentini, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri e Pietro Paolo Franzese. Ancora da chiarire l'esatta dinamica e la responsabilità di quanto avvenuto il 19 agosto 2014. A quasi due anni dal presunto incidente molte testimonianze di residenti della zona in relazione all'evento, restano discordanti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro fra Tornado, la procura militare: "Aereo Valentini fuori quota"

[Redazione]

Ghedo (Brescia), 20 ottobre 2014 - "Non significa che ci sia colpa", ma la procura militare di Verona rileva che dagli accertamenti in corso l'aereo del capitano Mariangela Valentini, pilota di un tornado del Quarto stormo militare, si trovava ad una altezza diversa da quanto previsto nel programma di volo al momento dell'impatto in volo con l'altro tornado pilotato dal capitano Alessandro Dotto, il 19 agosto scorso in provincia di Ascoli. "Il pilota, infatti - spiegano le fonti della procura secondo quanto riporta l'agenzia Ansa-, può avere mille ragioni di natura tecnica che lo possono indurre a cambiare l'altezza pianificata. Il pilota al momento del volo deve prendere in considerazione mille cose e può quindi decidere di farsi". La procura militare scaligera sulla tragedia, nella quale morirono anche i due navigatori, ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di perdita colposa di aeromobile. "Non c'è corrispondenza con l'altezza pianificata, ma questo non significa che si sia in presenza di una colpa". Inoltre la magistratura di Ascoli, intestataria dell'inchiesta ordinaria sull'incidente per l'ipotesi di disastro colposo, ha avviato una serie di consulenze tecniche e "solo alla fine si potrà sapere come sono andate le cose e se ci sono eventuali responsabilità". Ci vorrà ancora qualche mese per conoscere i risultati delle perizie". RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro tra auto sull`A8, code fino a cinque chilometri

[Redazione]

Solbiate Arno (Varese), 12 maggio 2016 - Un incidente stradale ha provocato disagi, con code fino a 5 chilometri, sull'autostrada A8 tra le uscite di Solbiate Arno e Castronno. Per cause ancora in fase di accertamento attorno alle 8.30 tra auto si sono scontrate, per fortuna senza gravi conseguenze. Una sola persona ha riportato lievi ferite. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Busto-Gallarate e i soccorritori del 118. Nel corso dell'intervento, durato circa un'ora, la circolazione è rimasta bloccata e si sono formate lunghe code fino alla barriera di Gallarate Nord. RIPRODUZIONE RISERVATA

Gravissimo incidente sull'ex statale 235: morti un 22enne e una 19enne, ferito un 24enne

[Redazione]

Pavia, 21 settembre 2014 - Gravissimo incidente, nelle prime ore del mattino, lungo l'ex statale 235 alle porte di Pavia: due giovani, uno di 22 anni e un'adolescente di 19, sono morti, e un terzo, di 24, è rimasto ferito. L'auto sulla quale viaggiavano i tre, tutti di origine moldava, è uscita distrada all'altezza della località Trovamala. Viaggiavano su una Peugeot 407. Dai primi accertamenti condotti dalla polizia stradale, sembra che la vettura procedesse a forte velocità. All'altezza di una curva il conducente avrebbe perso il controllo della macchina, che, dopo essere sbandata, è uscita distrada andando a sbattere prima contro un palo della luce e, dopo essere carambolata tra una casa e una concessionaria di automobili, si è ribaltata ed ha terminato la sua corsa. Sul posto sono subito intervenuti i medici del 118, i vigili del fuoco e la polizia stradale. Ma per due ragazzi non c'è stato nulla da fare, il ferito è stato trasportato in ospedale. Il tratto di strada dove è avvenuto l'incidente è rimasto chiuso per cinque ore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Desenzano, rapina prostituta con pistola giocattolo: studente arrestato

[Redazione]

Brescia, 22 luglio 2015 - Rapina una prostituta romena sua coetanea adescata per strada, la paga la cifra pattuita e dopo avere consumato il rapporto le punta una pistola addosso e la costringe a restituire il denaro. Protagonista, uno studente 21enne di Desenzano, un giovane incensurato con alle spalle una famiglia benestante. Il rapinatore improvvisato, che aveva trascorso il sabato sera al volante dell'auto di grossa cilindrata prestata dal padre, ha ammesso la propria responsabilità ma questo non gli ha evitato l'arresto per rapina aggravata. L'episodio risale alla notte tra sabato e domenica scorsa, quando una ragazza ha chiesto aiuto al numero unico di emergenza dicendo di essere stata rapinata da un cliente armato. La lucciola ha riferito agli agenti del commissariato di Desenzano di essere stata avvicinata nella zona industriale di Lonato da un'auto di lusso. L'automobilista ha versato i cento euro concordati per la prestazione sessuale e i due si sono appartati, ma dopo il sesso l'uomo ha estratto una pistola e ha obbligato la prostituta a restituire il denaro. I poliziotti hanno visionato i filmati delle telecamere e sono risaliti al proprietario della macchina. All'alba di domenica mattina è scattato il blitz a casa dei genitori del rapinatore, i quali hanno assistito sbigottiti all'arresto del figlio. La perquisizione domiciliare ha permesso di rintracciare una pistola giocattolo priva di tappo rosso e i cento euro. Dopo la convalida dell'arresto lo studente è stato scarcerato con obbligo di firma quotidiana. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio al mercato coperto di Gavardo, l'ipotesi del dolo

[Redazione]

Gavardo, 28 novembre 2014 - Un vasto incendio è divampato in serata a Gavardo, nella struttura coperta che ospita il mercato lungo la strada statale. L'allarme è scattato alle 21.50. Sul posto sono impegnate squadre dei vigili del fuoco di Salò con i volontari di Salò e di Cunettone. Ancora sconosciute le cause del rogo, che non si esclude sia di origine dolosa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, butta le figlie da terzo piano. Salvati da telo dei pompieri

[Redazione]

Milano, 13 maggio 2016 - Non ci ha pensato due volte, la donna, nel portare a termine il suo gesto di follia. A nulla sono valsi i richiami e gli avvertimenti della polizia e dei vigili del fuoco arrivati sotto casa, a Milano. La donna, di origine egiziana, ha preso le sue due bambine, una di 3 anni, l'altra di appena sei mesi, e le ha gettate giù dalla finestra al terzo piano del condominio, sul cortile interno. Per fortuna i vigili del fuoco avevano fatto in tempo ad aprire il telo di salvataggio. E le due piccole si sono miracolosamente salvate, anche se sono state portate all'ospedale per accertamenti. È successo poco dopo la mezzanotte, in via Giambellino 130, vicino largo dei Gelsomini, quartiere periferico a sud-ovest di Milano. Ai confini con il hinterland, l'allarme è stato dato dai vicini: una donna, egiziana, 30 anni di età, si era affacciata alla finestra del suo appartamento al terzo piano, cortile interno, minacciando di lanciare le sue due figlie, una appunto di 3 anni, l'altra di 6 mesi. Subito sono accorsi sul posto gli agenti della questura, i vigili del fuoco con quattro mezzi, due autofurgoni, un autopompa con la scala e un carro-soccorso, e il 118. La donna, vedendo arrivare le forze dell'ordine, non ha rinunciato ai suoi propositi. Tra lo sgomento dei vicini, ha gettato prima uno poi l'altro dei suoi bambini, in lacrime. Nel frattempo i pompieri erano riusciti appena in tempo ad aprire il telo da salto in corrispondenza della finestra. Le due bambine sono cadute proprio sul telo. I soccorritori le hanno portate in codice verde al San Paolo. Praticamente illese. Intanto la 30enne si era barricata in uno dei locali dell'appartamento. Gli agenti hanno quindi fatto irruzione e sono riusciti ad arrestarla. Le due bambine sono state portate nell'automobile del 118, dove il personale medico ha dato le cure necessarie. Sono fuori pericolo, ma sono state portate in ospedale per accertamenti. di LUCA SALVIRI PRODUZIONE RISERVATA

Frana a Olmo al?Brembo: massi, terra e alberi sulla carreggiata

[Redazione]

Cassiglio (Bergamo), 12 maggio 2016 - Il maltempo degli ultimi giorni ha causato in valle Brembana una frana lungo la strada che porta a Cassiglio. La frana è caduta sul territorio di Olmo al Brembo, prima delle 7 di stamattina. A terra sono caduti massi, terra e alberi, che hanno ostruito metà carreggiata. Nessuno è rimasto ferito: sul posto sono intervenuti i tecnici della Provincia di Bergamo, che hanno ripulito il materiale franoso e riaperto la strada. All'origine le forti piogge delle ultime ore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragico incidente frontale ad Arluno: un morto

[Redazione]

Arluno (Milano), 12 maggio 2016 - Terribile incidente sulla Provinciale 224: uno schianto con un camion e un furgoncino Citroen Jumpy è costato la vita al guidatore di una Smart. Ancora non si conoscono con precisione le cause dell'incidente. L'uomo, che stava procedendo da Santo Stefano Ticino verso Arluno, affrontando una curva ha invaso inaspettatamente la corsia opposta. Proprio in quel momento transitava un camion che, nonostante tutti gli sforzi del conducente, non è riuscito ad evitare l'impatto: lo scontro è stato terribile. Il camion è poi finito in un fosso, mentre la Smart è tornata nella propria carreggiata, dove sopraggiungeva un Citroen Jumpy, che l'ha centrata in pieno. Un doppio impatto che è costato la vita al conducente dell'utilitaria. Sul posto sono arrivati il Cvps di Arluno, la Croce Bianca di Magenta, l'elisoccorso, i vigili del fuoco di Inveruno e Legnano e la polizia locale di Arluno e Santo Stefano Ticino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Lomazzo, l'albero si abbatte sulla scuola elementare

[Redazione]

Como, 12 maggio 2016 Tra le conseguenze del maltempo di queste ore, anche unalbero caduto sulla scuola elementare di Lomazzo, in via Giovine Italia,fortunatamente senza alcuna conseguenza. Per la sua rimozione sono intervenuti i vigili del fuoco, così come per una miriade di altri interventi causati dal maltempo, in tutto il territorio provinciale, compresi molti tagli di alberi erami pericolanti. Il fondo stradale allagato ha provocato anche alcuni incidenti stradali, in particolare a Pognana Lario, Oltrona e Arosio, oltre alla chiusura di alcune strade.RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovane mamma muore durante il parto. Il beb? nasce e sta bene

[Redazione]

Reggio Emilia, 12 maggio 2016 - E stata stroncata ieri notte da complicazionclinicliche mentre stava per partorire. Un dramma avvenuto nel reparto diostetricia dell ospedale di Guastalla, dove Jessica Cerlini, 34 anni, abitantea Bagnolo, era stata ricoverata per la nascita del secondo figlio, a quattroanni dal suo primo parto.In ospedale Jessica era arrivata in fase di travaglio. Poi, durante la fase preparto, la donna ha perso i sensi. Il personale sanitariodell Ostetricia-Ginecologia ha effettuato tutte le manovreemergenza. Mapurtroppo è stato tutto inutile. Attraverso il parto cesareo è stato fattonascere il bambino, le cui condizioni risultano buone.I familiari di Jessica hanno presentato un esposto destinato alla magistratura,per richiedere accertamenti su quanto accaduto. La donna era stata seguita daun ginecologo privato durante la gravidanza, durante la quale non ci sarebberostate complicanze. Jessica, originaria di Castellarano, lascia il maritoMassimiliano Tirabassi, il figlio Alex, i genitori e due sorelle.di ANTONIO LECCIRIPRODUZIONE RISERVATA

Insetti nella crema coi legumi servita ai bambini alla mensa scolastica

[Redazione]

Giussano (Monza Brianza), 12 maggio 2016 - Insetti nella crema di legumi con pasta. E' questo quello che i bambini della scuola materna, delle scuole elementari ed delle medie di Giussano hanno trovato nel piatto lo scorso 5 di aprile. A svelare l'episodio è stato un genitore che fa parte della commissione mensa e che da oltre un mese chiede che sia fatta chiarezza sull'episodio. Sono trascorse 4 settimane e non si sa più niente: scuola, comune e Sodexo non hanno fatto sapere più niente. Tutto è finito sotto silenzio. Lo stesso giorno della crema di legumi con gli insetti mio figlio ha mangiato delle brioches scadute. Proprio a causa del cambio di menù come dolce erano le brioches. Nessuno ha tenuto involucri e quindi non abbiamo prove ma le insegnanti hanno visto le date di scadenza e hanno buttato via tutto. Possiamo parlare anche del pollo carbonizzato alla scuola materna prima di Natale. Anche qui procedura di emergenza ed è stato portato ai bambini dello spezzatino. Un quantitativo che non bastava per tutti. E qualcuno non ha mangiato anche se il pasto è stato regolarmente pagato. Il problema è che nessuno controlla cosa esce dal centro di cottura. Alcuni genitori stanno anche pensando di ricorrere alle vie legali perché è reato penale somministrare alimenti contaminati. I più arrabbiati sono i genitori del plesso di Birone che hanno mangiato la crema di legumi con gli insetti. Ma cosa è successo? Lo scorso 5 aprile in mensa nelle scuole giussanesi in menù era la crema di legumi con pasta. Fortunatamente alla scuola materna Piccole tracce si sono accorti che all'interno della crema erano dei puntini neri: piccole parti di insetti che erano stati frullati con il resto dei legumi presenti, due diversi tipi di fagioli, cannellini e cannellini, oltre alle lenticchie. Immediata è scattata l'ispezione da parte dei responsabili della società che fornisce la refezione scolastica, Sodexo, che si sono recati sul posto e dopo aver preso visione del problema hanno attivato la procedura di emergenza e hanno preparato la pasta in bianco in sostituzione del primo piatto. Peccato però che una parte dei bambini, in particolare le classi prime e seconde della Gabrio Piola e la scuola di Birone non sono stati tempestivamente informati e hanno consumato regolarmente il pasto. Un campione di crema è stato inviato dalla società che si occupa della ristorazione anche al professor Luciano Suss, che ha eseguito una consulenza entomologica agroalimentare. Si trattava di parti di coleotteri bruchidi, comunemente detti Tonchi, che comunemente infestano i legumi. di Laura Ballabio RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino Mornasco, abitazione va a fuoco

[Redazione]

Fino Mornasco (Como), 12 maggio 2016 - A fuoco il sottotetto di un abitazione di Fino Mornasco, Una casa singola a un piano, in via Libertà al civico 1, dove nel pomeriggio di oggi si è alimentato un vasto incendio. In posto, con autoscala e autobotte, stanno lavorando quattro squadre dei vigili del fuoco, ma nessuno è rimasto coinvolto o è rimasto intossicato dal fumo. Non sono ancora state capite le cause del rogo, che è comunque di natura accidentale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Mantova, consegnati gli attestati per Expo

[Redazione]

Mantova, 12 maggio 2016 - Premio nella sala consiliare di Palazzo di Bagno a Mantova per le attività di Protezione civile svolte con passione e professionalità in occasione di Expo 2015 a Milano. Si è trattato di un momento ufficiale per ricordare e festeggiare insieme la buona riuscita del Piano operativo per i volontari impegnati a Expo. In qualità di coordinatori del volontariato sono stati premiati Christian Favini, José Grisafi e Franco Salami. Assegnati poi i riconoscimenti alle organizzazioni di volontariato che hanno prestato servizio a Milano nel semestre di Expo: Associazione Club Virgiliano, AVPC La Molinella, Gruppo Comunale di Goito, Gruppo Volontari Protezione Civile Sirio, Gruppo Comunale di Marmirolo, Gruppo Comunale di Porto Mantovano, Padus Protezione Civile Intercomunale, Associazione Jonathan, Eridano Protezione Civile Intercomunale, Delta G.V.I., Gruppo Intercomunale Polirone, Associazione di Protezione Civile Città di Suzzara, Associazione Protezione Civile Naviglio, A.V.P.C. Castellucchio, Torre d'Oglio, Oglio Po Associazione Protezione Civile, A.V.P.C. Le Mura, Associazione Città di Asola. La vostra attività ha ricordato il presidente della Provincia consegnandogli attestati è un punto orgoglio per il nostro territorio e non mancherò mai di ricordare l'importanza di quanto fate per le nostre popolazioni. La colonna mobile provinciale, sotto il coordinamento della Provincia di Mantova, ha svolto il proprio servizio presso il Mezzanino ed ha sempre garantito il numero dei volontari richiesti per la copertura di tutti i turni settimanali previsti. Nelle sei settimane durante le quali è stata impegnata a Expo, la Colonna Mobile Provinciale ha operato con 90 volontari di protezione civile. Anche la Provincia di Mantova ha fornito il proprio contributo all'attuazione dello schema organizzativo inviando il proprio personale per il coordinamento delle attività di protezione civile nei mesi di giugno e settembre per 14 giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Principio di incendio in casa: 72enne soccorso a Pescate

[Redazione]

[INS::INS]vigili fuocoPESCATE Un uomo di 72 anni è stato soccorso giovedì mattina dopo un piccolo incendio domestico avvenuto all'interno della propria abitazione a Pescate. Non erano ancora le 7 della mattina quando i Vigili del Fuoco hanno raggiunto la casa dell'anziano, in via Baggioli, insieme all'ambulanza della Croce Rossa e un'ambulanza privata e un'ambulanza del 118. Fortunatamente, le condizioni dell'uomo non hanno destato preoccupazione tanto che non è stato necessario il trasporto in ospedale.

Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna - 1 di 1 - Milano - Repubblica.it

[Redazione]

Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Maltempo, disagi per la pioggia a Milano. Cade pianta nel Lecchese e ferisce una donna (fotogramma) Ancora pioggia e maltempo a Milano dove le precipitazioni, anche forti, sono durate per tutta la mattinata. Resta l'allarme esondazione per i comuni dell'hinterland toccati dai fiumi Olona, Seveso e Lambro. La Protezione civile lombarda ha fatto scattare l'allerta arancione per rischio idrogeologico e temporali forti. In particolare le criticità riguarderanno le Prealpi varesine e la provincia di Milano. Il maltempo ha provocato un incidente nel Lecchese: un grosso albero è crollato sulla statale '342 Como-Bergamo' finendo contro un'auto e il telone di un camion e bloccando completamente il traffico, questa mattina alle porte di Merate. Una donna è rimasta ferita in modo non grave. La pianta, crollata sulla strada dal versante collinare a fianco del tracciato, è finita in particolare contro una Fiat Cinquecento guidata dalla donna rimasta ferita. Completamente paralizzato la circolazione con pesanti ripercussioni sul traffico. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e un'ambulanza. LEGGI L'ARTICOLO 12 maggio 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Bari, veleni nell'acqua del rubinetto; malori e autobotti nel paese dove è vietato bere

[Redazione]

A Casamassima, ventimila abitanti alle porte del capoluogo, da una settimana un'ordinanza del sindaco vieta il consumo dell'acqua contaminata a causa della rottura di una condotta. Vomito e diarrea per centinaia di cittadini. SILVIA DIPINTO 12 maggio 2016 I bambini della elementare Rodari l'hanno scritto nei bagni della scuola, su cartoncini colorati a forma di gocce d'acqua. "Vietato bere", "sos rubinetti": al massimo è possibile "lavarsi le mani, ma poi asciugarle benissimo". In fondo i precetti non sono diversi da quelli indicati nell'ordinanza sindacale e nel vademecum dell'Acquedotto. Bari, nel paese dove l'acqua è contaminata: "Vietato bere" "Solo che abbiamo voluto farlo in maniera giocosa - spiega la dirigente della scuola Rosanna Brucoli - per rendere i bambini consapevoli, senza spaventarli". E senza alimentare il panico delle mamme, che nei giorni scorsi hanno chiesto la sospensione del servizio mensa. Casamassima, sesto giorno in emergenza. Dallo scorso venerdì l'acqua dai rubinetti e fontane non è più potabile, né è possibile lavarsi i denti. Per le verdure, occorre dotarsi di acqua. Consentito pulire stoviglie o sciacquare le mani, con la raccomandazione di asciugarle bene, immediatamente. Uno stop che non rientrerà prima del fine settimana. Tutta colpa della rottura di una condotta Aqp (Acquedotto pugliese), nella quale si è riversato del terriccio. Con le infiltrazioni, nell'acqua sarebbero arrivati una serie di microrganismi patogeni - riferisce il sindaco Vito Cessa, secondo le indagini dell'Arpa - tra cui *Escherichia coli*, *Pseudomonas aeruginosa*, *Clostridium perfringens*. Risultato? Febbre, vomito e problemi gastrointestinali per tantissimi cittadini; una decina di ricoveri negli ospedali della zona e a Bari. E un panico collettivo, che ha allarmato soprattutto anziani e genitori dei bambini più piccoli. A lanciare l'allarme, è stato proprio un residente che lo scorso venerdì ha segnalato all'Acquedotto pugliese anomalie nell'acqua potabile. Bari, acqua dal rubinetto contaminata: viaggio nel paese che non può più bere [320665-thumb-rep-casamassima_acqua] Condividi "All'inizio mi è stato chiesto di allertare i residenti di due strade - spiega il primo cittadino - ma io per precauzione ho avvisato tutto il paese". Meno di 24 ore per capire che i disagi avrebbero investito tutti i 20 mila residenti, raggiunti dai divieti dell'ordinanza sindacale. "Abbiamo affisso manifesti, fatto girare i vigili porta a porta, riferito delle limitazioni col megafono: quello che ci ha preoccupati è l'assenza di informazioni chiare". Al Palazzo di città, è un susseguirsi di riunioni: il sindaco in prima persona è in contatto con medici, epidemiologi, Arpa, Asl e Aqp. Della situazione, il comune di Casamassima ha informato anche la Procura, in attesa che nelle prossime ore arrivino i risultati degli ultimi campionamenti, effettuati il 9 maggio. E per tornare a bere dal rubinetto bisognerà aspettare almeno il fine settimana. Casamassima un'emergenza così non l'aveva mai vissuta. Nel paese i cittadini fanno la fila, taniche alla mano, alle sei autobotti distribuite in punti strategici. "Siamo a casa con tre bambini - lamenta una nonna - e mia figlia ha febbre alta e vomito: immaginate quanti problemi". Alessia ha trent'anni e un bimbo di dieci mesi. "Sono a letto da domenica - racconta - semplicemente perché ho lavato frutta e verdura sotto l'acqua corrente". A soffrire di più, come sempre, sono i soggetti deboli: donne, bambini e anziani. "E i disabili - incalza un residente di via don Minzoni, che da giorni ospita un mezzo Aqp - visto che non possono certo muoversi in autonomia". Per far fronte ai casi più gravi, polizia municipale e protezione civile supportano i tecnici dell'Acquedotto, che quotidianamente distribuiscono sacchi di acqua da 5 litri, in punti di raccolta o direttamente nelle case di chi è fisicamente impossibilitato a spostarsi. "Funziona una rete di solidarietà - assicurano i volontari - per dare una mano agli anziani, che magari vivono ai piani alti e non possono trasportare le taniche piene". Nei bar si serve rigorosamente acqua in bottiglia. Le sacche che raggiungono anche i caseifici cittadini, che altrimenti avrebbero dovuto interrompere la produzione dei latticini.

Finiti a coltellate, poi trascinati via: l'autopsia delle due vittime di Settimo. Proseguono le ricerche del figlio

[Redazione]

Finiti con numerosi colpi d'arma da taglio. Lo ha confermato, dopo cinque ore di autopsia sui corpi di Giuseppe Diana (67 anni) e Luciana Corgiolu (62) il medico legale Francesco Paribello. Continua la ricerca del figlio adottivo Igor, di 28 anni, scomparso dalla casa di via Copernico a Settimo San Pietro (Cagliari) lunedì 9 maggio, quando è stato avvistato a bordo del pickup dei genitori. Due giorni prima del ritrovamento dei corpi straziati dei genitori. Massima riservatezza su cosa sia emerso dagli accertamenti: da quanto si è appreso il medico legale avrebbe riscontrato numerose lesioni traumatiche su entrambi i cadaveri, riconducibili ad un oggetto contundente e diverse ferite da arma da taglio, anche profonde. Nessuna indiscrezione è emersa, al momento, sul numero di coltellate inferte dall'assassino alle due vittime. Di sicuro sono stati riscontrati i tagli alla gola di entrambi i coniugi e le ferite alle mani della donna, forse inferte mentre cercava di difendersi. Trascinata via dopo l'assassinio il corpo di Giuseppe Diana è stato trovato in cantina, indossava un pigiama ed era scalzo. Aveva un profondo taglio alla gola e ferite riconducibili a colpi ricevuti con un oggetto contundente, forse un bastone. Il corpo di Luciana Corgiolu, invece, era in camera da letto e accanto a lei c'erano tracce di sangue, segno che il corpo era stato trascinato e poi lasciato sul letto. I cadaveri sono stati scoperti intorno alle 9:30 dell'11 maggio. La macabra scoperta è stata fatta dal fratello della donna, allertato a sua volta dall'altro figlio adottivo della coppia, Alessio. Quest'ultimo, pure lui adottato anni fa, che per motivi di lavoro (è un militare) si trova a Roma, avrebbe tentato più volte tra domenica e lunedì di mettersi in contatto con i genitori e poi si sarebbe deciso a rivolgersi allo zio. Il giovane scomparso è armato. Intanto proseguono le ricerche (anche con un elicottero) del figlio adottivo della coppia, Igor, 28 anni, allontanatosi da casa lunedì scorso e forse in fuga armato di pistola. Pizzaiolo, padre di una bambina, l'ultima volta che è stato individuato era martedì mattina, nella zona del Poetto; da quel momento sono perse le sue tracce. La Squadra mobile ha diramato la nota di ricerca del giovane come se fosse una persona scomparsa - attualmente infatti nessun nome è stato iscritto nel registro degli indagati - attivando carabinieri, Cacciatori di Sardegna, corpo forestale, protezione civile, vigili del fuoco e polizia locali. Igor Diana non ha preso aerei, treni o navi, non è registrato in nessun albergo della zona. Una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti è che possa essersi suicidato. Liti con i genitori per via dei soldi. Chi conosce il giovane, ora introvabile, lo descrive come un ragazzo problematico, con un rapporto conflittuale con il padre. La motivazione dei litigi spesso avrebbero riguardato richieste di denaro del ragazzo e il diniego del papà. Alcuni vicini e parenti avrebbero raccontato agli inquirenti discatti d'ira e liti furibonde. Di Igor si sa che dopo alcune esperienze come cuoco è stato spesso chiamato come pr per una discoteca di Cagliari. Sostanzialmente però al momento è disoccupato. Nel suo recente passato anche un incidente stradale che è costato la vita ad un giovane. 12 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Alpini: ad Asti in 5.000 dal Trentino

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 12 MAG - Circa 5.000 alpini trentini parteciperanno all'adunata nazionale prevista per domenica prossima ad Asti. La Sezione di Trento si presenterà con cinque fanfare (Fanfara Sezionale, di Riva del Garda, di Pieve di Bono, della Valle dei Laghi e di Cembra) e con i due cori (Coro Sezionale e Coro Alpino Re di Castello). Non mancheranno poi i giovani dell'Ana, le donne e gli uomini della protezione civile Ana Trento, le autorità e i sindaci. Con loro il presidente, Maurizio Pinamonti, i tre vicepresidenti e il consiglio direttivo sezione, che scorteranno il vessillo decorato con 12 medaglie d'oro. Tra le altre da menzionare quella dei tre irredentisti trentini, Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, dei quali proprio quest'anno ricorre il centenario dell'esecuzione. 12 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Casatenovo: sabato 14 al via la Protezione Civile in Piazza

[Redazione]

Si terrà sabato 14 maggio, a partire dalle 14.30, la prima edizione di "La Protezione Civile in Piazza". Il Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza di Casatenovo, Barzanò, Missaglia, Monticello e Cremella darà infatti il via ad un'iniziativa dedicata a grandi e piccini, che prevede un incontro annuale dei cittadini con una specialità della Protezione Civile. A partire dalle 14.30, in Piazza del Mercato a Casatenovo, sarà possibile partecipare a laboratori, giochi, attività e al battesimo della sella: ospiti speciali di quest'anno saranno infatti "Le Giacche Verdi a Cavallo", i volontari a cavallo per la protezione civile e ambientale.

42. Vogalonga, l'ordinanza che regola il traffico acqueo - Burano e Torcello da quest'anno non più isolate

[Redazione]

42. Vogalonga, l'ordinanza che regola il traffico acqueo - Burano e Torcello da quest'anno non più isolate In occasione della 42. edizione della Vogalonga, che si svolgerà domenica 15 maggio a Venezia, con partenza dal Bacino San Marco e arrivo in Canal Grande in prossimità di Punta della Dogana, l'Amministrazione comunale tramite la Direzione comunale Mobilità e Trasporti ha emanato, come di consueto, l'ordinanza che regola il traffico acqueo in quell'occasione. In particolare, non sarà consentita la circolazione di mezzi a motore e vela nel Canal Grande di Murano dalle ore 10 alle 14 e lungo il Canale di Cannaregio e il Canal Grande fino a Punta della Dogana, dalle ore 10 alle 15. Nelle stesse fasce orarie sarà sospeso anche il servizio di trasporto pubblico Actv. I mezzi Actv impiegati nel servizio gratuito di spola tra Piazzale Roma e Ferrovia, saranno autorizzati a compiere l'inversione di rotta nel tratto di Canal Grande compreso tra la riva di Campo S. Simeon Grando e gli approdi di Riva di Biasio; le altre imbarcazioni eventualmente circolanti dovranno rispettare la precedenza ai mezzi del servizio pubblico. Inoltre, in Canal di Cannaregio e in Canal Grande, nel tratto tra le fermate Actv Riva di Biasio e Calle Vallaresso, il servizio pubblico di linea dovrà tenere velocità di navigazione ridotta o addirittura sostare brevemente, se necessario, tra le ore 8 e le 9, per permettere ai partecipanti di raggiungere Bacino San Marco. Le uniche imbarcazioni esenti da tali disposizioni sono quelle degli organizzatori, del servizio di soccorso e divigilanza. Nelle fasce orarie di libera circolazione, diverse da quelle di chiusura al traffico, il transito delle imbarcazioni a remi condotte dai vogatori all'inglese, in quanto particolarmente ingombranti e di ostacolo alla navigazione, viene così regolato: a) è vietato in Rio Novo-di Ca' Foscari e nei rii Marin, S. Giacomo dell'Orio, S. Agostin, S. Polo e di S. Zan Degolà; b) in Canal Grande, Canal Grande di Murano e Canale di Cannaregio è consentito solo con imbarcazioni in fila indiana, rispettando la precedenza alle imbarcazioni dei servizi di trasporto pubblico. Per quanto riguarda soste e ormeggi, dalle ore 9 alle 15, saranno vietate lungo le fondamenta del Canale di Cannaregio, tranne i concessionari di spazio specchi acquee; devono comunque essere lasciate temporaneamente libere le sponde sotto le arcate laterali del Ponte dei Tre Archi. Infine, potranno stazionare in Canal Grande, in prossimità di Fondamenta della Dogana, il pontone modulare utilizzato per le premiazioni e il pontoncino che serve per la segnalazione e la delimitazione della linea arrivo. Allo speaker e ai cronometristi viene invece riservato il pontone della fermata Actv Salute che sarà sospesa dalle ore 10 alle 15. Novità dell'edizione 2016 è la cancellazione dell'isolamento di Burano e Torcello, che fino allo scorso anno dalle ore 9.30 alle ore 14.30 non erano collegate né con il centro storico né con la penisola di Cavallino-Treporti. È stato inserito un collegamento Treporti-Burano-Torcello, che, dopo una iniziale sospensione di un'ora, dalle 9.44 alle 10.44 per assicurare il transito del gruppo più compatto dei regatanti, avrà una frequenza di 20 dalle 10.44 alle 12.04 e permetterà così i regolari spostamenti da e verso le due isole. A garantire lo svolgimento in sicurezza della competizione e l'assistenza ai regatanti saranno impegnati 30 agenti di Polizia Municipale, 30 volontari del Sistema comunale di Protezione civile oltre a 3 funzionari. Veritas metterà in campo 50 operatori e 11 barche compatte per la raccolta dei rifiuti. Per scaricare l'ordinanza vai alla pagina <http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/90478Venezia>, 12 maggio 2016

Guidizzolo piange il piccolo Jashan, il sindaco Desiderati: La nostra comunità? ? in lutto - Cronaca

[Redazione]

I fiori lasciati davanti alle... I fiori lasciati davanti alle elementari di Guidizzolo dagli amici di Jashan GUIDIZZOLO. Si è spenta in piena notte la speranza di Guidizzolo di svegliarsi al mattino lasciandosi alle spalle l'incubo. Quando all'1.30 i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il corpicino di Jashan Singh, il piccolo di 6 anni che tutti stavano cercando dal tardo pomeriggio, il buio del cielo ha avvolto anche i cuori di tutti i volontari che partecipavano alle ricerche, lasciando nella disperazione una madre, un padre e due piccoli fratelli. Una tragedia senza pari, la scomparsa di quel "piccolo uomo" come lo ricorda l' dirigente scolastica del polo elementari-medie di Guidizzolo, Carla Lombardi. "Abbiamo sperato tutti potesse aver trovato rifugio nella scuola, visto che era vicina al luogo in cui era stato visto l'ultima volta - racconta -. Abbiamo lasciato il cancello aperto, fatto scattare gli allarmi, per richiamare la sua attenzione". Leggi anche: jashan Addio al piccolo Jashan, il bambino scomparso a Guidizzolo trovato senza vita Il corpicino ritrovato poco dopo l'1.30 dai soccorritori nel canale Virgilio, un canale che da Guidizzolo corre in direzione di Medole. Ma molto probabilmente Jashan non ha fatto in tempo a sentirli. Le indagini sull'accaduto sono in corso. Quello che è stato ricostruito sinora è che il piccolo ha cercato di seguire la madre, uscita nel primo pomeriggio, verso le 15.30, per andare a prendere il fratellino alla scuola materna. E' sfuggito alla sorveglianza degli anziani nonni ed ha attraversato il parco che separa la casa dalla scuola dell'infanzia. Non si sa se la madre se ne sia accorta. Se l'abbia visto con la coda dell'occhio come alcune versioni riportano. Era scalzo e vestito leggero. Una maestra stando al racconto dei famigliari l'ha incrociato e gli ha detto che la madre era già tornata a casa. Il condizionale è d'obbligo. Jashan però a casa non è tornato. Alcuni lo avrebbero visto in piazza vicino all'edificio della banca, mentre osservava le vetrine dei bar e dei negozi. Poi lui si sono perse le tracce. Sono scattate le ricerche. "La mobilitazione è stata generale - racconta Antonio Malagutti, responsabile della protezione civile intercomunale - sono arrivati volontari da tutti i nostri comuni, le forze dell'ordine, le unità cinofile. Anche i social network sono stati preziosi, lì tutti i cittadini hanno cercato di dare una mano". Gli stessi social network in cui ancora una volta non hanno mancato di distinguersi gli essere più spregevoli, quelli che non riescono a fermare le loro dita sui tasti nemmeno di fronte a una tragedia simile. E' stato proprio Malagutti a guidarci all'incrocio tra il canale Virgilio e Marchionale, in territorio di Medole, dove è stato trovato il corpo di Jashan. Senza alcun segno di violenze, hanno subito precisato gli investigatori. Il luogo del ritrovamento del... Il luogo del ritrovamento del corpicino nel canale Virgilio "Sono state un pomeriggio e una notte tra le più terribili che si possono ricordare - sospira il sindaco Sergio Desiderati -. Un bambino scomparso è qualcosa che riguarda e ha riguardato tutta la comunità e c'è stata una mobilitazione davvero straordinaria da parte di tutti, dai cittadini alle forze dell'ordine". Leggi anche: Bimbo di 6 anni scomparso dalle 16: è allarme rosso In paese lo cercano le forze dell'ordine e un gruppo di volontari. L'angoscia della famiglia. I volontari lanciano un appello: venite subito ad aiutarci E ora il paese si stringe alla famiglia, su Facebook è stata lanciata l'idea di accendere lumini alle finestre. "Vedremo cosa fare - conclude Desiderati -. Ho sentito dei lumini ma sentiremo la famiglia. Questa sera (giovedì 12 maggio) era previsto un concerto della nostra stagione all'oratorio San Lorenzo ma è già stato rimandato. Appena l'autorità giudiziaria avrà dato le disposizioni per liberare il corpo ci confronteremo con la famiglia sentendo cosa vogliono fare. Il paese sarà al suo fianco e stasera i vari rosari previsti si terranno tutti insieme in chiesa". La comunità vorrebbe aprire una colletta per aiutare i famigliari. I compagni

anno deponendo fiori all'ingresso delle scuole elementari dove spicca una foto sorridente del piccolo Jashan. Sul suo banco sono stati posti fiori bianchi in quell'aula vuota, a causa di uno sciopero, in cui il silenzio schiacciava chiunque entrasse. La data dei funerali del piccolo non è ancora nota. La cerimonia però si terrà al cimitero di Borgo Angeli, dove Jashan verrà cremato dopo il rito Sikh. Non c'è più Jashan, ma vive nel ricordo dei suoi cari e in quello di una

comunità colpita al cuore da una terribile tragedia.

Meteo, ? polemica sulla mancata allerta. L'Arpal: "Ecco perché non ce n'era bisogno"

[Redazione]

I previsori della Regione: "Scrosci intermittenti e suolo non saturo" 12 maggio 2016
Meteo, è polemica sulla mancata allerta. L'Arpal: "Ecco perché non ce n'era bisogno" E' polemica sul meteo e la mancata emanazione dell'allerta ieri in occasione delle piogge che hanno colpito Genova. C'è, infatti, chi ritiene che le condizioni del tempo fossero tali da motivare un allerta almeno di grado giallo, quello più basso. L'Arpal, previsore ufficiale della Protezione Civile Regionale, interviene con questa nota. Ha piovuto più oggi che nelle ultime quattro allerte meteo messe insieme; è questo uno dei messaggi comparsi ieri su un famoso social network. Al di là dell'inesattezza (le ultime quattro allerte meteo messe insieme hanno visto cadere molta più pioggia di ieri), è vero che in passato sono state diramate allerte - e ci saranno in futuro - con meno acqua. Ma è modo e modo per aprire un rubinetto, e non è solo la quantità complessiva di acqua fuoriuscita a far scattare l'allerta, che non va diramata ad ogni precipitazione, ma in previsione di determinati effetti al suolo. La giornata di ieri è stata caratterizzata da piogge diffuse su quasi tutte le zone, con intensità al più moderata e un unico temporale forte che ha interessato il centro della regione. Due gli elementi che hanno contribuito ad evitare effetti al suolo dall'allerta: 1. La previsione della pioggia, che indicava con relativa certezza intervallidi alcune ore fra una precipitazione e l'altra. 2. Le condizioni di saturazione del suolo, inizialmente prossime allo zero (come si vede nella figura sottostante, che rappresenta la situazione in Liguria alle ore 20 di martedì 10 maggio). Il terreno ha avuto modo di assorbire acqua caduta dal cielo, senza restituirla subito in superficie. Dopo le piogge, si presenta uno scenario sensibilmente diverso nella mappa di bagnamento del suolo alle 2 di giovedì notte: la zona maggiormente interessata dalle piogge è diventata completamente saturata (in blu). Con questa situazione e previsioni di analoghe precipitazioni sulle zone già bagnate, sarebbe verosimile arrivare all'emanazione di un allerta, che non è legata solo alla quantità di acqua caduta dal cielo, ma anche all'intervallo di tempo in cui cade e agli effetti che comporta al suolo. Tags Argomenti: meteo arpal liguria Protagonisti:

I Progetti finanziati con il 5x1000 del Politecnico di Milano

[Redazione]

[image004]Come è stato investito il 1.000.000 di Euro ottenuto con il 5 per mille al Politecnico di Milano? Polisocial, il programma di impegno e responsabilità sociale del Politecnico di Milano, nei bienni 2012-13 e 2013-14 ha finanziato 16 progetti di Cooperazione allo sviluppo, Welfare, integrazione sociale e rigenerazione urbana. Si è tenuta questa mattina la presentazione dei risultati dei progettivincitori di Polisocial Award, la competizione annuale per la selezione dei progetti da finanziare. Polisocial è la prima iniziativa in Italia di academic social responsibility afferma Donatella Sciuto, Prorettore Vicario del Politecnico di Milano - che promuove iniziative di carattere sociale che coinvolgono studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. obiettivo è rafforzare una cultura dell'impegno e della responsabilità sociale dell'università attraverso la sua ricerca, e formare una generazione di professionisti e cittadini consapevoli, preparati e attenti al sociale. Tutti i progetti presentati hanno in totale un valore di 1.621.246 di cui 1.000.000 dal 5x1000 IRPEF di Politecnico e il restante da co-finanziatori tra aziende, associazioni e istituzioni. Ecco i 16 progetti in sintesi:

- I progetti Poli4People tra Welfare, integrazione sociale e rigenerazione urbana**
- ObiGame** Un videogioco per combattere obesità infantile. Ha sviluppato e sperimentato un approccio innovativo per combattere obesità infantile e diffondere buoni stili di vita tramite uso di un videogioco capace di coinvolgere il ragazzo e la sua famiglia. Attraverso sfide personalizzate, il ragazzo è guidato in un processo di apprendimento e miglioramento delle abitudini alimentari e dell'attività fisica. ObiGame è progettato in collaborazione con professionisti sanitari per integrarsi con i tradizionali percorsi di prevenzione e cura, permettendo al clinico il monitoraggio dell'intervento e la sua personalizzazione.
- MEP Map for Easy Path**: mappe condivise di percorsi accessibili. Ha sviluppato strumenti e soluzioni innovative per arricchimento di mappe geografiche con informazioni relative alla percorribilità pedonale urbana per le persone con problemi di mobilità.
- Interazione robotica e gestuale per autismo infantile** Il progetto sviluppa e promuove, in collaborazione con centri terapeutici dedicati ai bambini con disabilità intellettive, strumenti interattivi innovativi che utilizzano tecnologia di riconoscimento del movimento e interazione full-body con robot e interfacce visive su schermi medio-grandi, al fine di promuovere capacità cognitive, motorie e sociali.
- Social Food Club** Un modello di ristorazione sociale a supporto delle comunità deboli. La ristorazione sociale intesa come insieme di pratiche relative alla preparazione, distribuzione e consumo di cibo, basate su attività collettive, condivise e partecipate nei quartieri milanesi di Dergano e Bovisa. Il servizio proposto è composto da un ristorante sociale connesso a un programma di educazione e formazione alimentare, messo a punto grazie alla partecipazione di un team di chef ed esperti del settore, pensato per e con il coinvolgimento di alcune comunità deboli di utenti (ad esempio: NEET, comunità multietniche, adulti che necessitano di reinserimento nel mondo del lavoro). obiettivo è la messa a punto di un modello che implicasse una formula imprenditoriale dell'impresa sociale e il coinvolgimento di alcune comunità deboli.
- Patologia oncologica e long survivals**. Valutazione quantitativa di arti affette da linfedema e loro recupero a seguito di trattamenti riabilitativi specifici. Definizione di strumenti e metodi adeguati per la misura del volume di arti superiori affetti da linfedema e della limitazione funzionale ad esso associata durante l'esecuzione di movimenti della vita quotidiana. Il linfedema dell'arto superiore rappresenta la complicanza più frequente degli interventi di dissezione linfonodale per il trattamento del tumore della mammella.
- Bet on Math**, prevenire l'abuso del gioco d'azzardo con la matematica. Interventi formativi basati sulla trasmissione di strumenti matematici di base che consentono una comprensione critica dei concetti probabilistici soggiacenti al gioco d'azzardo.
- CampUs**: Riqualificazione del quartiere Bovisa-Dergano. #CampusSenzaFrontiere sono gli spazi di domani del Campus Bovisa. Idee per la riqualificazione, nuovi servizi e funzioni e tantissime attività per rendere l'università un luogo aperto accogliente e utilizzato da tutti. In collaborazione con le associazioni e gli abitanti del quartiere Bovisa-Dergano.
- Abitare Difficile / Via Catullo**. Idee per la riqualificazione di via Catullo a Milano.

soffre di un'elevata concentrazione di problematiche: marginalità sociale, situazioni abitative precarie, degrado edilizio e ambientale, varietà etnica e sociale degli abitanti che genera una difficile convivenza. L'attività didattica ha portato all'elaborazione di una serie di strategie e proposte di intervento ideate a partire dall'analisi del contesto, dallo studio di casi ed esperienze europee di riferimento. In collaborazione con gli abitanti di via Catullo e il Comitato per Milano Zona 8. I Progetti di Cooperazione e sviluppo per Poli 4 Development Poli-Risposta - strumenti per la protezione civile a Supporto delle popolazioni nel post Alluvione Costruzione con e per la Protezione Civile di un modello, strumenti e soluzioni tecnologicamente avanzate per la raccolta, la mappatura e la valutazione dei dati di danno post-alluvione per migliorare le pratiche di intervento. Space Shepherd: monitoraggio satellitare del Mediterraneo Il flusso di migranti che attraversa il Mar Mediterraneo non si arresta. La loro individuazione con sistemi di monitoraggio da terra o con pattugliamenti nelle rotte più battute è difficile e costosa. Il team ha studiato Space Shepherd, un rivoluzionario sistema di monitoraggio che utilizza satelliti già in orbita. YSE Egypt - Young and sustainable entrepreneurship in Egypt for a more inclusive society Il progetto ha favorito, in Egitto e in altri Paesi in via di sviluppo, la nascita di imprese basate sulla tecnologia, attraverso il coinvolgimento di incubatori e multinazionali, per l'inclusione di studenti e giovani laureati. Poli For Karakorum Miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti dei villaggi del nord del Pakistan attraverso lo sviluppo di un modello di turismo sostenibile. Spark - Solar Photovoltaic Adaptable Refrigeration Kit Realizzazione di un kit per l'autocostruzione di un sistema di refrigerazione economicamente competitivo, alimentato da energia solare fotovoltaica e facilmente assemblabile, destinato alle popolazioni della fascia tropicale dell'Africa. Energy 4 Growing Concettualizzazione, realizzazione ed installazione nella scuola Ngarenanyuki in Tanzania di una microgrid ibrida utile per sviluppare nuove metodologie volte ad un miglior sfruttamento delle fonti rinnovabili per l'elettrificazione delle aree rurali dei Paesi in via di sviluppo. Contestualmente, l'obiettivo della ricerca è la valorizzazione delle analisi anche rispetto ad una loro applicabilità ai Paesi industrializzati, sempre in favore delle fonti rinnovabili. Health Care for All - Modelli per lo sviluppo di strutture socio-sanitarie nei Paesi in via di sviluppo. La sfida dell'India Analisi sul campo ed elaborazione di linee guida per favorire una costruzione consapevole e radicata nel contesto di strutture sanitarie, al fine di agevolare una futura autosufficienza costruttiva degli enti locali con migliori prestazioni igienico-sanitarie. Controllare l'epilessia nei Paesi in via di sviluppo Realizzazione di un apparato diagnostico robusto, di facile uso, portatile, per il dosaggio rapido e a basso costo della carbamazepina, il farmaco antiepilettico più usato nei PVS e in particolare nell'Hospital Central de Maputo (Mozambico).

Rinvenuto il cadavere di vittorio Restelli

[Redazione]

Laveno Mombello - Si è chiuso nel peggiore dei modi il caso di Vittorio Restelli, il 47enne scomparso dalla sua casa di Cuveglio agli inizi dello scorso settembre. Dopo il ritrovamento della sua Ford station wagon avvenuto in via Monteggia, allo "Scoiattolo", il suo corpo senza vita è stato ritrovato nelle prime ore di questa mattina dalle squadre dei Vigili del fuoco e della Protezione civile di Laveno che avevano avviato le ricerche nella zona allestendo un campo base. Il cadavere è stato rinvenuto in un bosco che dista qualche minuto di cammino a piedi dal punto di ritrovamento della sua auto. Vestito, era riverso in questa zona poco frequentata probabilmente da molto tempo. Sul posto anche le Forze dell'ordine che cercheranno adesso di chiarire i dettagli. Da capire se il corpo è rimasto in quella radura dal giorno in cui è scomparso e nel caso come sia stato possibile che il corpo sia rimasto in quel posto per oltre due mesi senza che nessuno lo vedesse. Il "giallo" Restelli ha quindi alcuni punti che meritano risposta, ma soprattutto per i suoi familiari. Perché la morte è dovuta ad un gesto estremo e con ogni probabilità il cadavere è stato scoperto adesso perché quella zona non è frequentata. Solo i Vigili e la Protezione civile ha deciso di controllarla dopo che la sua Ford era stata ritrovata ieri a poca distanza. redazione@ininsubria.it

Olginate: la pioggia crea qualche disagio, interviene la Protezione civile

[Redazione]

I volontari della Protezione Civile di Olginate sono intervenuti nella serata di ieri, mercoledì 11 maggio, per risolvere alcuni problemi sorti in paese a seguito delle abbondanti piogge di questi giorni. Una delle zone maggiormente colpite dal maltempo è stata quella sulla strada provinciale all'altezza dell'incrocio regolato con rotatoria che conduce alle vie Ronco Praderigo e Gambate, dove si trova anche un sottopassaggio per attraversamento dei pedoni. [olginate_pc_interventi1] A causa di un tubo sotterraneo completamente ostruito da spazzatura e ramaglie varie, la porzione di strada all'uscita del sottopassaggio è stata totalmente inondata dall'acqua, andando persino ad allagare il giardino e alcuni locali interni di un'abitazione privata che guarda sulla provinciale ha spiegato Pietro Valsecchi, coordinatore del gruppo di Protezione Civile di Olginate. [olginate_p] Nell'attesa di risolvere definitivamente il problema e di disostruire il tubo all'origine della fuoriuscita di acqua, a cui abbiamo provveduto in mattinata, abbiamo posto ai piedi del cancello della proprietà privata alcuni sacchi pieni di sabbia, in modo da ridurre al minimo l'ingresso di acqua nella casa, peraltro abitata da due anziani soli. [olginate_p] I volontari della Protezione Civile, nel frattempo, hanno battuto tutte le vie del paese per verificarne le condizioni dopo le abbondanti piogge di questa notte, senza però riscontrare ulteriori problemi o particolari criticità.

Protezione civile, "cartello" sulle telecamere: pene pateggiate

[Redazione]

Il gup di Udine ha accolto le richieste concordate tra Procura e difese. Tra gli imprenditori, due condanne e due assoluzioni di Luana de Francisco. Tags protezione civile inchieste 12 maggio 2016 [image] PALMANOVA. Il cartello tra società con sede dentro e fuori regione era, mala serialità degli accordi inizialmente ipotizzata dagli inquirenti non è stata provata e i due episodi contestati sono stati ritenuti non particolarmente gravi. È sulla base di questi presupposti che il gup del tribunale di Udine ha chiuso con due condanne, quattro patteggiamenti e due assoluzioni il procedimento penale relativo a casi di turbativa a asta nelle gare indette dalla Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia per la videosorveglianza. Nella vicenda era stato originariamente coinvolto anche allora direttore centrale Guglielmo Berlasso, che aveva subito chiarito di non sapere niente dicome gli atti che gli portavano in firma venissero realizzati, e che era stato archiviato quindi già al termine delle indagini preliminari. Non era stato così per Walter Stabile, funzionario della stessa Protezione civile, che delle procedure appalto era il responsabile e che, difeso dagli avvocati Luca Ponti (lo stesso di Berlasso) e Maria Genovese, ha preferito la strada del patteggiamento. Il suo e gli altri abbreviati sono stati definiti davanti al gup di Udine, Emanuele Lazzaro. Stabile ha chiuso concordando con il pm 4 mesi di reclusione e 600 euro di multa, con concessione del doppio beneficio della sospensione condizionale e della non menzione. Identica conclusione per Flavio Tagliabue, titolare della Mediaeffe di Cesano Maderno (Monza e Brianza), impresa che si era aggiudicata entrambi gli appalti finiti nel mirino dei carabinieri. L'imprenditore era difeso dall'avvocato Vittoria Scandroglio. Per Efrem Genga e Simone Sandrini, legali rappresentanti rispettivamente della Sandrini Impianti srl di Fara Sabazia e della Delta Sicurezza Elettronica srl di Rho, la pena detentiva è stata convertita nell'equivalente pecuniaria: 27.900 euro per il primo (difeso dall'avvocato Stefano Comand) e 25.534 euro per il secondo (avvocati Daniele Compagnone e Giulio Mosetti), con doppi benefici per entrambi. Degli altri quattro imputati, tutti giudicati con rito abbreviato, Andrea Domini (avvocato Manlio Bianchini) e Stefania Domini (avvocato Mara Del Bianco), della Domini Impianti srl di Codroipo, sono stati condannati a loro volta a 4 mesi e 400 euro (doppi benefici anche per loro), mentre Luciano Silvio Stocchero, della Energy Solutions srl di Villasanta (Monza e Brianza), e Maurizio Orenco, della Video Security & Projects srl di Senago (Milano), difesi dagli avvocati Bianchini e Simone Facchinetti, sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Per la Procura, tutto ruotava attorno a Tagliabue: lui predisponeva

Maltempo, moderata criticità rischio idrogeologico

[Redazione]

12 maggio 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha confermato la moderata criticità per rischio idrogeologico sulle Prealpi occidentali e sulla zona Pedemontana e ha revocato l'allerta per rischio idraulico sui Laghi, Prealpi Varesine e Nodo idraulico di Milano dalle 6 di domani mattina, venerdì 13 maggio. Con lo stesso avviso, la Sala operativa conferma anche i rischi con codice giallo (ordinaria criticità), già comunicati. In particolare, la Sala operativa: - conferma un codice di allerta arancio (moderata criticità) rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Co, Lc). - revoca dalle 6 di domani, 13 maggio, il codice di allerta arancio (moderata criticità) per rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese); IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Co, Lc, Mb, Mi e Va). IL METEO - Attualmente persistono condizioni di instabilità temporalesca debole o moderata intensità su Prealpi ed Alpi, specie provincia di Varese, Como e Lecco. La giornata di oggi, 12 maggio, sarà ancora caratterizzata da moderata instabilità con precipitazioni sparse a carattere debolmente temporalesco, possibili su tutta la regione, con due fasi: la prima attualmente in corso ed in attenuazione a metà giornata con interessamento prevalente della fascia prealpina, e la seconda dal tardo pomeriggio sino a fine giornata, con prevalente interessamento delle zone di pianura. Domani, venerdì 13 maggio, ancora debole instabilità ma senza fenomeni meteorologici significativi. INDICAZIONI OPERATIVE - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza, specie in concomitanza dei fenomeni più intensi: A) agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti anche diffusilegati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona- Seveso - Lambro e del reticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio: - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi. B) agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione; - problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali. Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo Cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Cavo Diotti, Bordonali: nostra gestione, rischio idraulico ridotto del 90%

[Redazione]

12 maggio 2016 (Lnews - Merone/Co) "Da quando il Cavo Diotti è passato in gestione alla Regione, grazie ad un investimento di 2 milioni di euro, il rischio idraulico è diminuito del 90 per cento". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile ed Immigrazione, Simona Bordonali, a margine del sopralluogo al canale artificiale di Merone (Como). LA STORIA - Il Cavo Diotti, edificato nel 1812 per la regolazione del fiume Lambro ai fini industriali, è stato acquisito da Regione Lombardia nel 2008 dopo decenni di abbandono. Le opere, che sono state realizzate a partire dal 2010, hanno interessato sia la casa di guardia, ovvero l'edificio di presidio e controllo della diga, sia, più recentemente, la struttura idraulica (paratoie, scarico e canali) della diga stessa. Ora la struttura è perfettamente funzionante e sono in corso le operazioni di collaudo che in ogni caso non comportano limitazioni d'uso. I BENEFICI DELLA NUOVA STRUTTURA - La nuova struttura ha portato diversi benefici. Le maggiori luci di scarico dell'acqua consentono di svuotare più rapidamente il lago, aspetto fondamentale nel caso di una serie di perturbazioni. Svuotare il lago in minor tempo vuol dire infatti prepararlo meglio per le nuove piogge in arrivo. Le nuove paratoie sono più grandi, i motori più efficienti e lo sgrigliatore posto a protezione delle paratoie impedisce il contatto con i tronchi di legno. La casa di guardia ristrutturata consente inoltre un presidio 24 ore al giorno in caso di allerta meteo e il nuovo sistema di trasmissione dati permette a tutti di vedere in tempo reale quali operazioni si stanno svolgendo nei pressi della diga (www.cavodiotti.it). 2 MILIONI DALLA REGIONE, RISCHIO IDRAULICO RIDOTTO DEL 90% - "Ho chiesto ai tecnici che hanno seguito i lavori - ha spiegato Bordonali - quali siano stati i benefici degli interventi fatti. Mi è stato detto che grazie ai 2 milioni di euro investiti, il rischio si è ridotto del 90 per cento. Le strutture precedenti erano vecchie e del tutto inaffidabili, soprattutto in caso di emergenza. Per esempio, l'ultima manovra fatta con le vecchie paratoie, aveva portato alla rottura completa di una delle due pareti, che si era staccata dal supporto cadendo sul fondo del canale". CAVO DIOTTI FA SCUOLA - Bordonali ha anche spiegato che da pochi giorni è stato avviato un percorso con alcune scuole, soprattutto superiori, per far diventare il Diotti un centro didattico. "Il piano terra della casa di guardia è diventato un'aula dove le classi possono seguire delle lezioni sulla difesa del suolo - ha concluso - e vedere come effettivamente questa si svolge". (Lombardia Notizie)

Dervio in festa: che successo per l'Assalto a Castello

[Redazione]

Domenica di festa per l'inaugurazione dei lavori di restauro della torre di Orezia e la chiesetta di San Leonardo-castello di Dervio. Grande successo per l'"Assalto a Castello", la festa organizzata dall'Amministrazione Comunale di Dervio per l'inaugurazione dei lavori di restauro della torre di Orezia, il millenario monumento che mai prima di ieri era stato aperto ai cittadini e che ora sarà fruibile a tutti. Grazie ai lavori eseguiti dal Comune durante il restauro è stata infatti installata anche una comoda scala a chiocciola in metallo, di 101 gradini, che porta fino alla sommità della torre da cui si può godere uno splendido panorama su Dervio, il lago e le montagne circostanti. Sono state ben 627 persone, nelle 5 ore di apertura pomeridiana, a salire in cima alla torre, tutte meravigliate e soddisfatte dai lavori effettuati e dalla nuova attrazione ora disponibile in paese. Molte anche quelle di passaggio sul Sentiero del Viandante che non sono riuscite ad entrare, ma si sono ripromesse di farlo in un prossimo futuro. La torre sarà infatti aperta al pubblico a partire dal prossimo week end ogni sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, per il momento fino alla fine di settembre e in occasione di eventi particolari che verranno tempestivamente comunicati. L'apertura non sarà effettuata solo in caso di maltempo. Sarà poi possibile aprire la torre su richiesta anche in altri giorni, a cura della Pro Loco che metterà a disposizione dei recapiti dove richiedere queste aperture extra. L'ingresso per i residenti sarà gratuito, mentre per gli altri è previsto un simbolico biglietto di ingresso di 2 euro con sconti per gruppi. La torre diventa quindi una nuova attrazione turistica per il paese, e un luogo dove poter organizzare eventi anche culturali. Dopo un breve discorso per ripercorrere le tappe di un impegno durato diversi anni per arrivare ad ottenere questo risultato, il sindaco ha affidato il simbolico taglio del nastro ad una bambina presente sul posto, come impegno delle nuove generazioni a conservare anche in futuro questi importanti monumenti del nostro territorio. La Parrocchia SS. Pietro e Paolo ha invece riaperto nella stessa giornata la chiesetta di San Leonardo, anch'essa recentemente ristrutturata e restaurata dopo un periodo di oblio che aveva messo in pericolo la stessa stabilità della costruzione. I lavori di consolidamento strutturale hanno riguardato anche il rifacimento del tetto mentre i lavori di restauro hanno portato alla luce degli interessanti affreschi che in futuro potrebbero essere completamente recuperati aggiungendo ulteriore valore artistico alla chiesa. La giornata, organizzata in collaborazione con Biblioteca Comunale, Gruppo Alpini, Gruppo Comunale di Protezione Civile, Gruppo Lucia, DYoung4, Pro Loco, Ski Team e numerosi altri volontari, che il Comune intende pubblicamente ringraziare, ha visto anche il gustoso pranzo all'aperto per oltre 100 persone, l'annullo speciale filatelico a cura di Poste Italiane e un seguitissimo percorso culturale a cura del prof. Pozzi, seguito da ripetute visite guidate, che ha portato molti dei partecipanti a riscoprire la storia del paese. L'Amministrazione Comunale e la Parrocchia ringraziano infine Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Provincia di Lecco e Fondazione della Provincia di Lecco onlus per aver contribuito alla realizzazione dei lavori di restauro della torre di Orezia e della chiesetta di S. Leonardo.

"Ecco come svaniscono i sette poli di Uboldo al centro"

[Redazione]

La comunicazione della lista Per Uboldo del consigliere comunale Alessandro Colombo sull'operato del secondo mandato del sindaco Guzzetti per Uboldo Alessandro Colombo Uboldo Uboldo Municipio Comune Uboldo Municipio Comune La comunicazione della lista Per Uboldo del consigliere comunale Alessandro Colombo sull'operato del secondo mandato del sindaco Guzzetti: Fino a due anni fa conoscevamo i sette nani, le sette meraviglie del mondo, i sette samurai e i sette re di Roma. Dal 2014 abbiamo scoperto dal Programma Elettorale di Uboldo al Centro che erano anche i sette poli di Uboldo. Cioè sette priorità che la lista Uboldo al Centro avrebbe voluto vedere concretizzate in caso di vittoria nei 5 anni di amministrazione. Ebbene, a soli due anni di distanza, scopriamo che già 2 dei 7 poli sono svaniti, si sono sciolti come neve al sole. Il Polo Civico: così veniva descritto nel Programma Elettorale: POLO CIVICO: il Palazzo Crivelli dovrà divenire il polo civico di tutta la cittadinanza con la realizzazione al suo interno dell'aula consiliare permanente per il funzionamento del Consiglio Comunale. Quest'aula sarà dotata anche di un sistema video per poter registrare i Consigli Comunali e diffonderli in streaming attraverso il sito del Comune con un conseguente adeguamento del regolamento del Consiglio Comunale. Il Polo Civico diventerà anche la sede istituzionale del Gruppo di Protezione Civile e della Pro Loco. Bellissima idea, peccato che la sede del Consiglio Comunale è stata realizzata all'interno del Palazzo Comunale e il Palazzo Crivelli rientra nel Piano delle Alienazioni (cioè può essere venduto) con la seguente motivazione: Non è stato individuato nel Piano dei Servizi ad assolvere ad alcuna funzione di interesse pubblico generale. Il Polo Socio-Sanitario: così veniva descritto nel Programma Elettorale: POLO SOCIO-SANITARIO realizzazione di CASA GEMMA nel terreno già di proprietà del Comune in Via per Origgio. Casa Gemma sarà sia la Casa di Riposo Residenziale sia un Centro Diurno per anziani, un Centro Diurno Disabili, un Dopo di noi, il Poliambulatorio per i medici e avrà al suo interno anche la sede di tutte le associazioni di solidarietà sociale Uboldesi (SOS, AVIS, Tutto è Superabile, Gruppo Anziani, Associazione La Freccia, Quelli che con Luca). Bellissima idea anche questa, peccato però che anche qui qualcosa non torna. All'interno del Piano delle Alienazioni rientra infatti l'area edificabile di Via Per Origgio, cioè il terreno (metà per la precisione) nell'ambito di trasformazione residenziale TR7 sul quale avrebbe dovuto sorgere CASA GEMMA. Dunque, crediamo di poter dire che 2 POLI (cioè 2 promesse ai cittadini) sono già svaniti e non siamo nemmeno a metà mandato. Certo, il Sindaco ci dirà che noi non capiamo, che sono state fatte tante (?) cose che non erano previste nel Programma Elettorale, che un libro immutabile è la Bibbia (come ha detto in Consiglio Comunale), che le situazioni sono cambiate in due anni, che per mettere mano al Palazzo Crivelli vuole almeno un milione di euro, che la Riforma Sanitaria Lombarda ha cambiato gli scenari, che, che, che. Tutte cose che si sapevano anche due anni fa. Ma, si sa, il LIBRO DEI SOGNI (altrimenti detto Programma Elettorale) è fatto solo per raccogliere voti. di Alessandro Colombo, lista Per Uboldo

Vicenza, allagamenti per la pioggia di stanotte

[Redazione]

Allagamenti a Vicenza a causa della pioggia battente di questa notte. Si sono verificati lungo la strada di Cul de Ola, in particolare per circa un centinaio di metri nel tratto dal sottopasso ciclopedonale verso strada di Bertesina. Sul posto sono intervenuti, nella prima mattinata, la polizia locale, i tecnici del Comune di Vicenza e quelli di Acque Vicentine. È stata pulita una griglia discolorata intasata da erbe di sfalcio trasportate dalla corrente e questo ha consentito il lento deflusso dell'acqua. Tuttavia spiega una nota dell'amministrazione comunale -, poiché il vecchio tombino a servizio della strada è sottodimensionato e ad ogni forte temporale importante crea problemi, è stato studiato un intervento per risolvere in via definitiva la questione. In sostanza, con un lavoro che il Comune affiderà ad Acque Vicentine, si procederà alla pulizia e qualificazione della condotta delle acque meteoriche a cavallo del sottopasso ciclopedonale verso strada di Bertesina e alla realizzazione di pozzetti di dispersione adeguati. Contestualmente sarà chiesto, ai proprietari dei campi che si trovano a una quota superiore rispetto alla strada, di ripristinare al più presto i fossi di guardia a bordo dei terreni, per consentire il corretto deflusso delle acque. Del resto questo intervento era stato sollecitato dai cittadini proprio nei giorni scorsi, nel corso dell'assemblea pubblica di Anconetta, e affrontato in un incontro promosso dall'assessore Dalla Pozza su questioni idrauliche della zona. Nelle prossime settimane, l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi incontrerà residenti e proprietari dei terreni per illustrare nel dettaglio la soluzione individuata. Sempre questa mattina anche strada Marosticana, a circa 300 metri dalla rotonda, è stata lambita dall'acqua trascinata dalla roggia Trissino. L'allagamento non ha comunque provocato rallentamenti significativi alla circolazione stradale. Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, competente sul corso d'acqua, è stato attivato dal Comune di Vicenza per un intervento urgente di pulizia della roggia dalle erbe di sfalcio e dalle ramaglie. Anche via della Stanga, davanti al campo da calcio, si è allagata per ostruzione delle caditoie che, una volta ripulite, hanno permesso il deflusso dell'acqua. Segnalati infine altri allagamenti minori, tra cui uno di alcuni metri in strada di Gogna. La situazione di instabilità meteorologica continua ad essere monitorata dato che, sebbene vi sia un certo miglioramento del tempo, resta lo stato di attenzione. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto prevede infatti su tutto il territorio regionale, almeno fino all'amezzanotte di oggi. Nel bollettino di oggi si parla di criticità idraulica, sulla rete principale, per i bacini idrografici Alto Brenta Bacchiglione e Basso Brenta Bacchiglione, e di criticità idrogeologica su tutta la regione.

Leganaia a fuoco. Donna salvata dai vigili del fuoco - Vicenzareport - Notizie, cronaca, cultura e sport di Vicenza e provincia

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina alle 9.45 in via Camaldolesinella zona di Anconetta a Vicenza per incendio di una baracca attigua a un'abitazione, adibita a legnaia e ricovero attrezzi. A dare allarme, un vigile del fuoco libero dal servizio, il quale mentre transitava lungo la via si è accorto delle fiamme, dando subito allarme al 115. Il pompiero nell'attesa delle squadre, ha soccorso la proprietaria, che è incinta e che si trovava all'interno dell'abitazione in un forte stato di agitazione. Tranquillizzata e messa in sicurezza la signora, ha provveduto alla chiusura degli infissi, per impedire che le fiamme raggiungessero la casa, dando preziose indicazioni telefoniche alla sala operativa per la pianificazione dell'intervento delle squadre. I pompieri di Vicenza accorsi con dieci operatori e tre mezzi sono riusciti a circoscrivere le fiamme evitando l'estensione alla limitrofa abitazione. Coinvolte nel rogo anche delle bombole di GPL. La proprietaria dell'abitazione è stata portata dal personale del 118 in ospedale per un controllo. Le cause del rogo, presumibilmente elettriche, sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento di tutti i focolai e lo smassamento di tutto il materiale bruciato all'interno della baracca sono terminate dopo circa 4 ore.

Maltempo a Vicenza, allagamenti e disagi: aggiornamenti

[Redazione]

Brutto giovedì mattina per decine di residenti nelle zone Anconetta e Stanga: la pioggia che insiste dal pomeriggio di mercoledì ha provocato allagamenti inalcune strade e scantinati. Aggiornamenti nel corso della giornata[avatar_sma]Redazione12 maggio 2016 07:51 Condivisionil più letti di oggi 1. Romano, capriolo ucciso a calci: 17enne rischia il carcere o multa da 65mila euro 2. Montebello, ladro di rame muore folgorato: era il vicentino Marco Biolo 3. 4. Vicenza, lite familiare, picchia e sfigura la madre 88enne[avw][avw] Allagamenti in via Cul De Ola (foto Lara Bianco e Fabio Perigozzi)Approfondimenti Allerta meteo sul Vicentino: forti temporali, temperature giù e c'è anche la neve Allerta meteo sul Vicentino: forti temporali, temperature giù e c'è anche la neve 11 maggio 2016 Meteo: le video previsioni di Marco Rabito per il weekend Meteo: le video previsioni di Marco Rabito per il weekend 11 maggio 2016Dopo 12 ore di pioggia incessante, alcune zone di Vicenza si sono svegliatesotto alcuni centimetri d'acqua, in particolare via Cul De Ola, in zonaAnconetta, e alcune aree del quartiere Stanga. Alle 8 i vigili del fuoco nonhanno segnalato interventi particolari ma le previsioni meteo inducono ad incerto pessimismo. AGGIORNAMENTO ORE 10: Fortunatamente la pioggia ha dato un po' di tregua allefognature ed ai corsi d'acqua della città e non sono state segnalate ulteriorisituazioni di disagio

Genova, incendio autovettura in zona di folta vegetazione

[Redazione]

In Via al Monte nei pressi del Santuario, alle 12.30 del 12 maggio, i Vigili del Fuoco del distaccamento Est, sono intervenuti per l'incendio di un'autovettura. Il veicolo si trovava in una zona di folta vegetazione e, per cause ancora da accertarsi, si è incendiato. L'opera di spegnimento, si è presentata impegnativa perché per raggiungere l'automezzo occorreva percorrere una strada che non permetteva all'autopompa di giungere sul posto. Gli operatori hanno utilizzato il mezzo fuoristrada di supporto, dotato di circa 600 litri di acqua. Per migliorare la capacità di estinzione si è fatto uso di liquido schiumogeno. L'opera di spegnimento è valsa anche alla salvaguardia della limitrofa zona boschiva.

Maltempo, alberi caduti e allagamenti Albero su scuola elementare a Lomazzo - Cantù - Mariano Arosio

[Redazione]

Al lavoro perintera notte i vigili del fuoco: 25 interventi. Due incidentiseri a Pognana Lario e Oltrona. Auto finisce in un fossato ad Arosio. Dalpomeriggio prime schiarite intermittenti. Crollo di un muro a Moltrasio. Alberosu una scuola a Lomazzo: paura, ma nessun feritoContinua a piovare e il maltempo ha provocato danni già nella notte con albericaduti e allagamenti in diverse zone della provincia. Notte di lavoro per ivigili del fuoco che hanno registrato finora 25 interventi: dal capoluogo aiComuni più piccoli per tagliare alberi finiti sulla strada e risolvere diversiallagamenti.Si registrano anche due incidenti seri. Il primo, alle 4.30, sulla Lariana aPognana Lario dove un'automobile guidata da una ragazza di 22 anni è finitacontro un muro ed è stata trasportata in codice giallo (mediamente critico) alSant Anna. Un'altra auto fuori strada questa mattina alle 6.30 a Oltrona,questa volta guidata da una donna di 48 anni, anche lei portata in ospedale. Inentrambi i casi sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri. Lievi incidenti etamponamenti a causa dell'asfalto scivoloso si segnalano in centro (via Grandi)e a San Fermo.Incidente ad Arosio, nei pressi dell'immissione sulla superstrada. Un'automobile è finita in un fossato. Sul posto automedica, due ambulanze, icarabinieri di Cantù e i vigili del fuoco di Como. Problemi per il traffico, maferiti lievi.A Moltrasio il Comune segnala che la strada pedonale via Bianchi, in zonaVighinzano-Crotto Postino è chiusa al traffico per il crollo del muro e che lalineapiedibus transiterà da Roiano. Un albero è caduto sulla scuola elementaredi Lomazzo, in via Giovine ItaliaPrevista ancora pioggia, le prime schiarite intermittenti si avranno a partiredal pomeriggio. Netto miglioramento da domani, venerdì, con cielo nuvoloso.A causa della pioggia si sono formate molte buche nelle strade. A Como in viaRecchi è stato limitato il traffico sulla corsia dei bus a causa di una grossabuca. RIPRODUZIONE RISERVATA

Albero cade sulla scuola elementare: paura a Lomazzo

[Redazione]

di Dario Alemannoalbero-caduto-lomazzo-mag16Spavento a Lomazzo dove un albero si è abbattuto a causa del maltempo su una scuola elementare. La scuola in questione è quella di via Giovine Italia. I vigili del fuoco sono intervenuti per constatare eventuali danni alla struttura dopo averla messa in sicurezza. L'albero è stato tagliato e rimosso. Nessun bambino o docente dell'istituto è rimasto ferito. [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#)

Settimo Vittone chiusa fino a data da destinarsi

[Redazione]

Resterà chiusa fino a data da destinarsi la provinciale 419, meglio nota ai più come Settimo Vittone. I sopralluoghi di oggi hanno infatti evidenziato come la frana che ha costretto le autorità a bloccare la circolazione sia ancora in movimento e non sia stabilizzata, anche se il meteo ha concesso nelle ultime ore una piccola tregua. Il punto in cui il terreno ha ceduto era già oggetto di lavori: in quello stesso sito, infatti, era aperto da giorni un cantiere per il rifacimento di un muro di contenimento e proprio lì le forti precipitazioni di questi ultimi giorni hanno spinto il terreno verso il basso. La massa in movimento ha spostato le ultime pietre che costituivano la barriera verso la sede stradale e ha invaso parte della carreggiata con detriti di vario genere. "Non possiamo intervenire in modo tempestivo - ha spiegato a Newsbiella il presidente della Provincia, Emanuela Ramella Pralungo - perché il terreno non si è ancora stabilizzato. È molto intriso d'acqua e la spinta verso il basso è ancora forte. Prima di partire con i lavori dobbiamo aspettare che il terreno si asciughi ma le previsioni del tempo, anche per la prossima settimana non lasciano ben sperare. In queste condizioni non possiamo riaprire la strada, nemmeno a senso unico alternato, sarebbe davvero troppo rischioso". [ico_author] v.l.

Candelo: Cercasi volontari per il pedibus della Protezione Civile

[Redazione]

"Il pedibus sta per partire ma mancano ancora alcuni volontari. Nonni, nonne, zii, mamme contattateci!": è questo l'appello che la Protezione Civile di Candelo ha più volte lanciato sulla sua pagina Facebook. Il pedibus, detto anche piedibus, è una mobilità alternativa che consiste nel far andare a scuola gli studenti a piedi in modo organizzato, accompagnati da adulti volontari. Il pedibus si sostituisce all'utilizzo dell'auto privata o dei servizi di trasporto pubblico e prevede vere e proprie fermate, con tragitti per l'andata e per il ritorno. Per aderire al progetto basta chiamare l'ufficio comunicazione al numero 015/2534118 [jico_author] bi.me.

Quel terremoto ai piedi delle Ande Così è iniziata la mia avventura - Como città Como

[Redazione]

Toni Rüttimann incanta la platea del Sociale - Dal primo viaggio in Sudamerica al ritorno in Svizzera - Fiumi e valli: una storia dietro a ognuno dei suoi ponti La dedizione ad una missione unica. È la presentazione di Diego Minonzio, direttore de La Provincia, per Toni Rüttimann, ieri sera al Teatro Sociale e per il racconto semplice di una vita straordinaria, tesa come un cavo d'acciaio verso un obiettivo ideale e inesauribile: costruire ponti nei paesi poveri per le popolazioni che ne hanno disperatamente necessità. Cittadino del mondo, Rüttimann è nato a Pontresina, in Engadina. Il suo viaggio, mai terminato, ha inizio nell'87 in Ecuador, devastato dal terremoto. Ai piedi delle Ande per la prima volta comprendo cos'è un terremoto in montagna. Crollano i ponti. Non si può più lavorare, studiare, curarsi. Il primo ponte, orribile dice lui, è lungo 55 metri, costruito con aiuti di un olandese, ingegnere sì, ma idraulico. Toni è un ragazzo di vent'anni, torna in Svizzera per studiare, ma dopo poche settimane riparte. Avevo il desiderio dentro di farmi utile. È un applauso spontaneo dalla platea e lui, pragmatico e modesto, lo ferma: Non perdiamo tempo. Scorrono immagini della vita precaria delle popolazioni più povere del sud America e dell'evidente necessità di poter costruire dei collegamenti per chi ogni giorno corre rischi inauditi per spostarsi. Toni si dice tu comincia a costruire, loro arriveranno. Indios e meticci lo osservano e, dopo il lavoro, si rimettono di nuovo al lavoro con lui per costruire il loro ponte. Un ponte fatto di materiali di recupero, regali dice Toni, preziosissimi. Dopo 4 anni Toni torna a casa, in un cinema racconta quello che aveva costruito e come. La sua gente gli dona materiali, qualche macchinario per fare i ponti. Ritorna in sud America e riprende la sua strada sospesa. Con la spregiudicatezza di chi sa di essere nel giusto Toni Rüttimann chiede cavi d'acciaio e tubi alle grandi aziende, che ascoltano, comprendono e donano avanzi, eccedenze di produzione. Cavi di acciaio di 32 mm, un tesoro per noi. Poi scopre i bellissimi tubi di Tenaris e recupera i pezzi di scarto, tutto aveva un valore straordinario. Ma mancava ancora un elemento importantissimo: un buon compagno, per fare le cose insieme. Toni incontra Walter, ecuadoregno, saldatore di 21 anni. Così abbiamo girato la giungla per cercare tubi e cavi, su due camion, come Don Chisciotte e Sancho Panza. Da allora Toni ha costruito 728 ponti, di cui 292 in Ecuador e poi gli altri in Costa Rica, Honduras, Messico, Colombia, Cambogia, Indonesia Laos, Myanmar, Vietnam utilizzati da quasi due milioni di persone. Como RIPRODUZIONE RISERVATA